

Indicatori Farmaceutici

LUGLIO 2014

FARMINDUSTRIA
CENTRO STUDI

Largo del Nazareno, 3/8 - 00187 Roma
Tel. 06 675801 - Fax 06 6786494

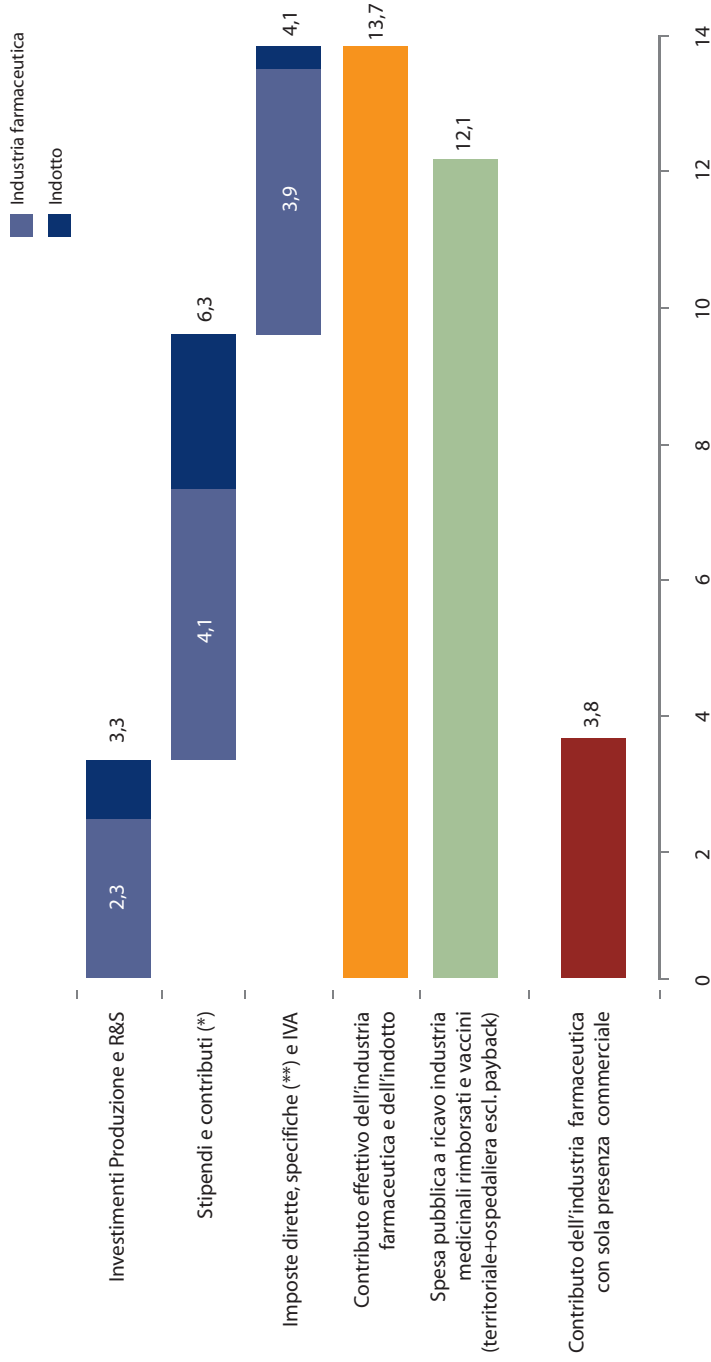
INDICE

I) Evoluzione e caratteristiche dell'industria farmaceutica in Italia	7
II) Struttura industriale delle imprese del farmaco in Italia	41
Commercio estero	
Caratteristiche strutturali e capacità di crescita	
Struttura dell'occupazione	
Struttura del settore per dimensione di impresa	
La produzione conto terzi nella farmaceutica in Italia	
Benchmarking internazionale prezzi e costi	
Presenza regionale dell'industria farmaceutica	
III) Ricerca e Sviluppo nell'industria farmaceutica	85
Alcune caratteristiche dell'attività innovativa delle imprese del farmaco	
Studi clinici in Italia	
Il settore del farmaco biotech in Italia	
IV) Domanda farmaceutica e sanitaria	107
Confronti internazionali	
Domanda pubblica	116
Spesa farmaceutica e risorse stanziare nel 2013	
Medicinali equivalenti	
Vaccini e prevenzione	
Confronti internazionali	
<hr/>	
Allegato 1	142
Elenco dei provvedimenti di interesse del settore approvati da maggio 2013 a maggio 2014	
Allegato 2	145
Principali Provvedimenti in tema di spesa farmaceutica	
Allegato 3	148
Accordi sulla distribuzione per conto	
Allegato 4	155
Ticket e limite di prescrizione per ricetta	
Allegato 5	161
Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali (PTOR)	
Allegato 6	163
Farmaci Biosimilari	

Evoluzione e caratteristiche dell'industria farmaceutica in Italia

Contributo dell'industria farmaceutica in Italia e del suo indotto e spesa farmaceutica pubblica nel 2013

(miliardi di euro, dati a ricavo industria)



(*) Esclusi gli addetti R&S, già inclusi nella voce investimenti R&S

(**) Tariffe, contributi e indeducibilità su spese promozionali e congressi

Fonte: elaborazioni e stime su dati Aifa, Farmindustria, Istat

EVOLUZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA IN ITALIA

Nel 2013 l'industria farmaceutica in Italia ha dato un grande contributo allo sviluppo del Paese, pur sullo sfondo di una riorganizzazione del settore a livello internazionale e della crisi macroeconomica.

L'export ha raggiunto un record storico, rappresentando ormai il 71% della produzione, e le imprese del farmaco si confermano prime nell'industria per intensità di Ricerca, competitività, investimenti, qualità delle Risorse Umane.

Nonostante la rilevanza della crescita all'estero, è necessario migliorare il quadro di domanda interna per l'efficienza delle strutture industriali. Infatti la competitività fondamentale per continuare a esportare dipende dagli investimenti e questi dalla qualità del sistema Paese, che significa mercato interno stabile nelle regole, sostenibile e attrattivo per attività innovative.

Alla soddisfazione per i segnali di vitalità dimostrati dal settore si affianca l'attenzione per la loro sostenibilità. È proseguito infatti il calo dell'occupazione (-1,9% nel 2013 e -16,9% dal 2006); la crescita della produzione è legata solo all'aumento delle esportazioni senza il quale sarebbe diminuita del 2,2%; gli investimenti in produzione e Ricerca hanno visto complessivamente un leggero calo, pur continuando ad annoverare casi di eccellenza.

TAVOLTA 1 **Principali grandezze dell'industria farmaceutica in Italia**

(milioni di euro, dati al 31 dicembre)

	2008	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Valore della produzione	23.769	24.996	25.137	25.713	27.611	7,0%
- al netto della crescita export (2008=100)	100,0	96,6	92,1	87,1	85,4	-2,2%
Esportazioni totali	11.938	13.973	15.314	17.240	19.625	13,8%
- medicinali	9.308	10.843	12.086	13.964	15.967	14,3%
- vaccini	188	506	430	382	410	7,5%
Importazioni totali	14.666	17.344	19.187	19.737	20.569	4,2%
- medicinali	8.890	10.729	11.804	12.055	11.892	-1,4%
- vaccini	184	273	302	285	324	13,8%
Saldo estero medicinali	418	114	282	1.910	4.075	-
Saldo estero vaccini	4	233	128	97	86	-
Investimenti R&S e Produzione	2.300	2.370	2.410	2.350	2.320	-1,3%
- Ricerca e Sviluppo	1.200	1.240	1.250	1.230	1.220	-0,8%
- Produzione	1.100	1.130	1.160	1.120	1.100	-1,8%
Numero di addetti (unità)	69.500	66.700	65.000	63.500	62.300	-1,9%
Addetti R&S (unità)	6.230	6.050	6.000	5.950	5.950	0,0%
Addetti R&S/addetti totali	9,0%	9,1%	9,2%	9,4%	9,6%	-
Investimenti/Valore della produzione	9,7%	9,5%	9,6%	9,1%	8,4%	-
Export/Valore della produzione	50%	56%	61%	67%	71%	-

Fonte: elaborazioni su fonti varie

Italia hub farmaceutico d'Europa

Un risultato su tutti mostra quanto l'Italia sia in grado di proporsi come base produttiva per l'industria farmaceutica in Europa. Dal 2010 al 2013 il nostro Paese è stato il primo al Mondo per crescita dell'export di medicinali.

Nell'ultimo anno l'export farmaceutico in Italia è cresciuto del 14% a fronte della stabilità del dato complessivo del Paese. Negli ultimi 5 anni le esportazioni sono cresciute del 64% rispetto al +4,5% degli altri settori manifatturieri. L'industria farmaceutica ha determinato il 34% dell'aumento complessivo delle esportazioni manifatturiere in Italia dal 2008 al 2013.

Nel 2013 i medicinali si sono piazzati al quarto posto nella classifica dei 119 settori esportatori in Italia, solo dopo quelli della meccanica, e nel primo trimestre del 2014 sono "saliti sul podio".

Una crescita che ha determinato l'aumento dell'attività produttiva, in crescita sia nel 2013 sia nella prima parte del 2014, in controtendenza rispetto al PIL, a indicare ancora di più il ruolo positivo dell'industria farmaceutica in Italia.

Un valore che cresce insieme all'indotto (per esempio materie prime, semilavorati, macchine e tecnologie per il processo e il confezionamento, componenti e servizi industriali), con 64 mila addetti ed eccellenze riconosciute a livello internazionale, che arrivano ad esportare fino al 90% del fatturato.

TAVOLA 2 **Crescita 2010-2013 dell'export di medicinali**

(miliardi di dollari USA)

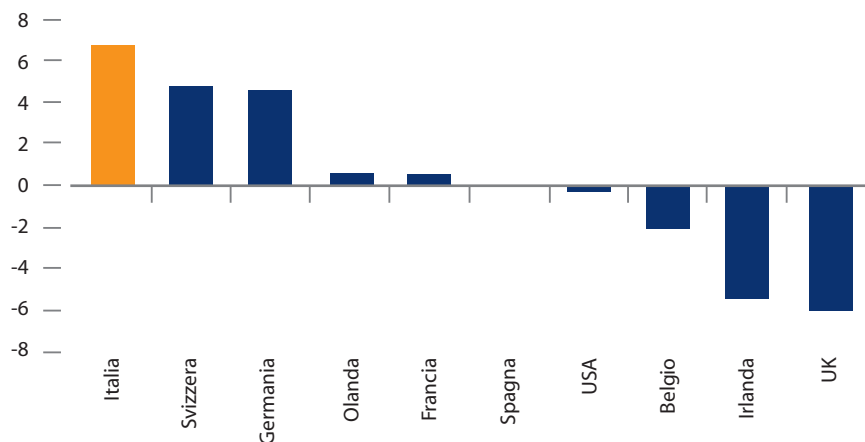
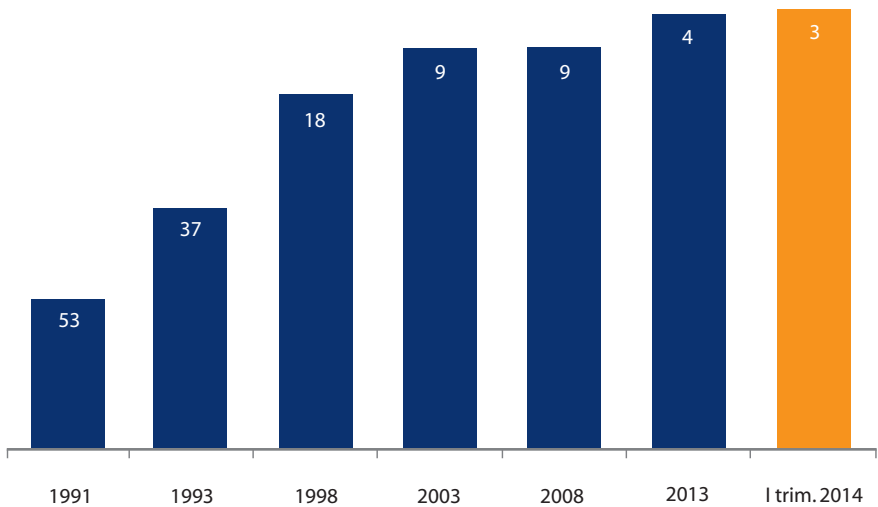


TAVOLA 3

Posizione dei medicinali tra i 119 settori esportatori in Italia

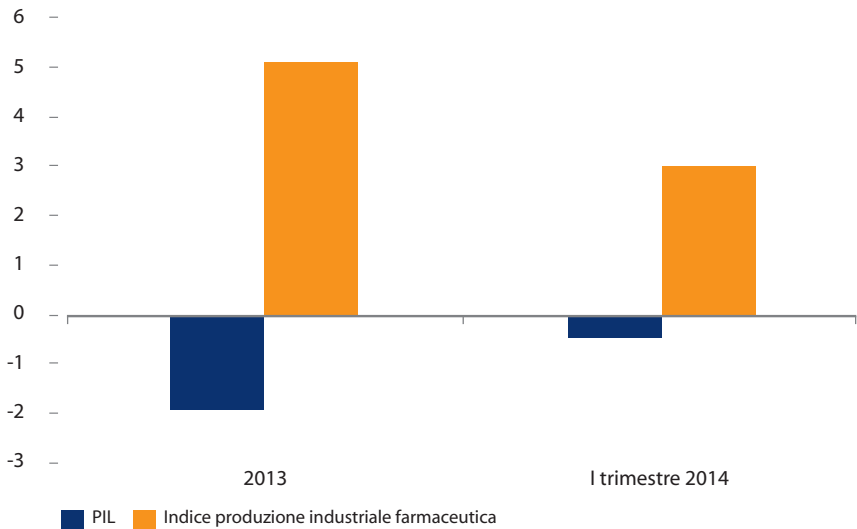


Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 4

Italia: PIL e produzione industriale farmaceutica

(var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Istat

Valore creato dalle imprese del farmaco sul territorio

Nel 2013 la produzione realizzata in Italia dall'industria farmaceutica è stata di 27,6 miliardi di euro, ai quali si sommano altri 14,7 attivati tramite gli acquisti diretti operati nelle imprese dell'indotto. Gli investimenti in produzione e Ricerca sono stati pari a 2,3 miliardi.

Le imprese del farmaco si distinguono per valore aggiunto, retribuzioni, investimenti, esportazioni superiori a quelli della media dell'industria e dei settori a più alta intensità tecnologica.

La crescita dell'export testimonia la capacità dell'industria farmaceutica di competere sui mercati esteri, come mostra il rapporto export/produzione pari al 71% (era 13% nel 1991 e 45% nel 2001).

Le imprese del farmaco si dimostrano una risorsa fondamentale per il Paese e per i territori dove operano e investono, garantendo posti di lavoro qualificati, reddito e quindi capacità di spesa. La presenza farmaceutica è più ampia in Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Tuttavia, pur se concentrata in specifiche province o aree, l'industria farmaceutica ha una presenza rilevante anche nelle altre Regioni sia nel Nord, sia nel Centro-Sud.

TAVOLA 5 Parametri caratteristici dei settori industriali

(rapporti per addetto, indice industria manifatturiera=100)

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	ALTRI SETTORI MEDIA-ALTA TECNOLOGIA
Valore aggiunto	248	100	123
Spese per il personale	173	100	117
Esportazioni	283	100	156
Investimenti	334	100	156
- in Produzione	209	100	105
- in Ricerca & Sviluppo	582	100	256
- in protezione dell'ambiente	209	100	150

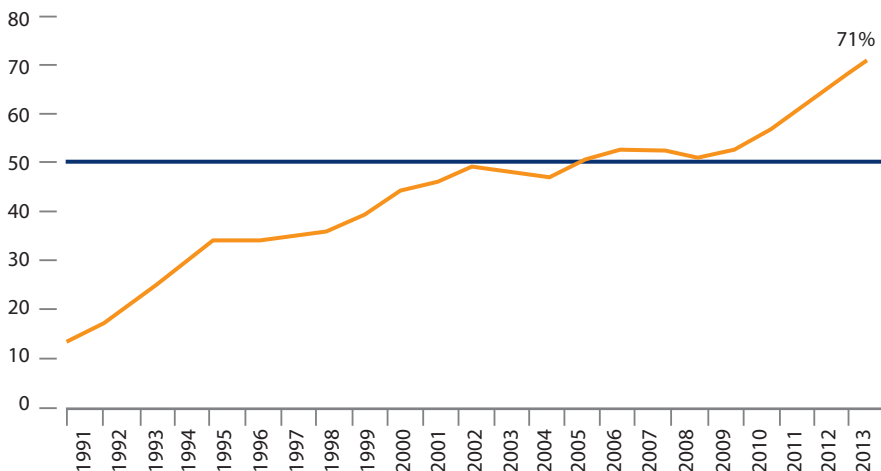
Nota: settori media-alta tecnologia = farmaceutica, chimica, petrolifero, meccanica, elettronica, aeronautica e altri mezzi di trasporto

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 6 Presenza regionale dell'industria farmaceutica e del suo indotto



TAVOLA 7 Farmaceutica in Italia: esportazioni in % sul valore della produzione



Settore Science-based con una forte presenza manifatturiera

La farmaceutica è un settore hi-tech ad alta presenza industriale, sulla frontiera dell'Economia della Conoscenza e con una rilevante attività in Italia. L'impegno in innovazione è molto diffuso tra le aziende e si concretizza in elevati investimenti materiali e immateriali, qualità dell'occupazione e propensione all'export.

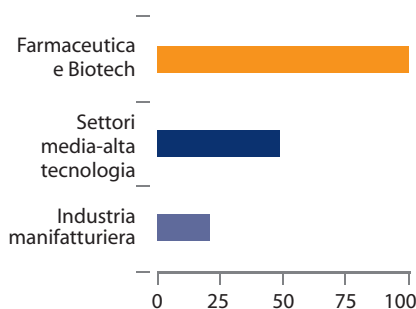
Caratteristiche tipiche di un settore avanzato, che ne fanno una leva strategica per l'economia italiana: il primo tra quelli classificati ad alta intensità tecnologica per numero di addetti, valore della produzione, investimenti, export, con valori anche superiori al 40% del totale.

I dati 2013 confermano inoltre la leadership della farmaceutica tra i settori industriali per quanto riguarda la Ricerca e Sviluppo, con un'intensità relativa – in termini di addetti e investimenti – più che doppia rispetto ai settori a media-alta tecnologia e 5 volte la media manifatturiera.

Un primato rafforzato in sinergia con le biotecnologie del farmaco, che stanno vedendo una significativa crescita e contano 403 prodotti in sviluppo in Italia, determinati per quasi il 90% dalla Ricerca e dagli investimenti delle imprese del farmaco.

TAVOLA 8 **Attività di Ricerca e Innovazione dell'industria farmaceutica in Italia**

INTENSITÀ DELL'ATTIVITÀ R&S PER SETTORE (*)
(indice industria farmaceutica e biotech=100)



QUOTA DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA TRA I SETTORI AD ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO

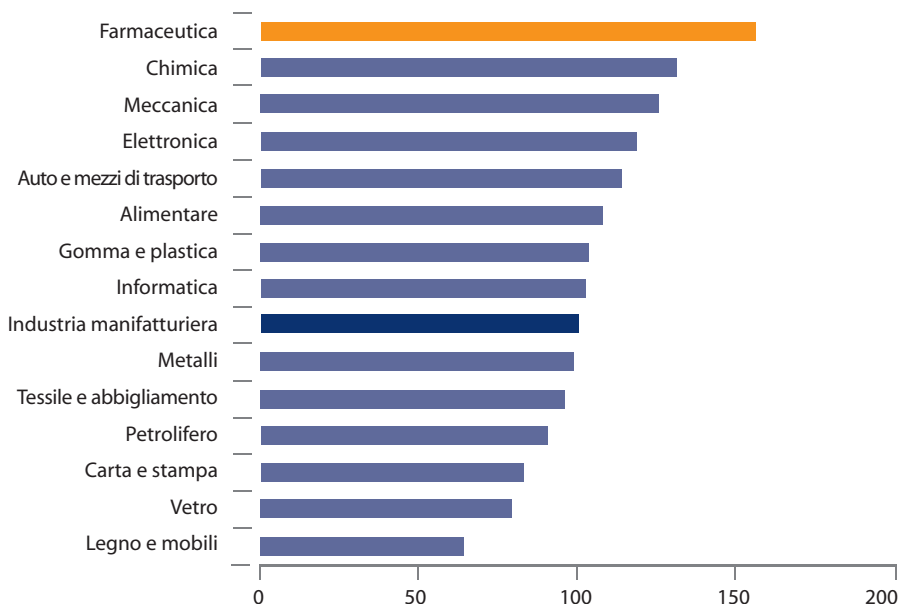
	% SUL TOTALE
Occupazione	30%
Investimenti in produzione e Ricerca	42%
Valore della produzione	44%
Esportazioni	53%
Media dei parametri	42%

(*) media rapporti (spesa R&S/valore del mercato) e (addetti R&S/addetti totali)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 9 Indicatore Istat di competitività dei settori manifatturieri

(indice industria manifatturiera=100)



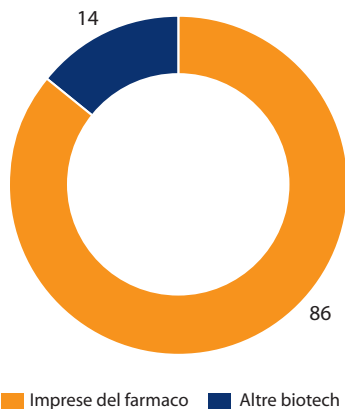
Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 10 Caratteristiche del settore del farmaco biotech in Italia

PRODOTTI IN SVILUPPO PER FASE
E TIPOLOGIA DI IMPRESE

	TOTALE	IMPRESE DEL FARMACO	ALTRE BIOTECH
Preclinica	108	14	94
Fase I	46	28	18
Fase II	126	89	37
Fase III	123	115	8
Totale	403	246	157

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESE
(% sul totale per attività R&S e fatturato)



Fonte: Rapporto sulle biotecnologie del settore farmaceutico in Italia 2014 (Farindustria - Ernst & Young)

Occupazione nell'industria farmaceutica

Caratteristica distintiva dell'industria farmaceutica in Italia è la qualità degli addetti, per il 90% laureati e diplomati e con spazi ampi e qualificati per le donne.

Il settore si caratterizza per un modello di Relazioni Industriali innovative e una contrattazione aziendale molto più diffusa che negli altri settori.

Investimenti e qualità delle Risorse Umane rendono la farmaceutica un settore ad alto valore aggiunto, con retribuzioni più elevate della media dell'industria, caratteristiche particolarmente adatte a un'Economia Avanzata.

Tratto distintivo dell'occupazione farmaceutica è l'alta presenza femminile (44% del totale rispetto al 25% del resto dell'industria), con ruoli importanti nell'organizzazione aziendale (nelle imprese del farmaco le donne sono il 27% dei dirigenti rispetto all'11% del resto dell'industria) e strategici per lo sviluppo aziendale, come ad esempio la Ricerca e Sviluppo per cui le donne rappresentano il 53% degli addetti.

La qualità delle Risorse Umane, che consente di ottenere alti livelli di efficienza per le attività industriali in Italia, è un grande fattore di competitività e il principale fattore di attrazione per gli investimenti nel Paese.

TAVOLA 11 Occupazione per titolo di studio

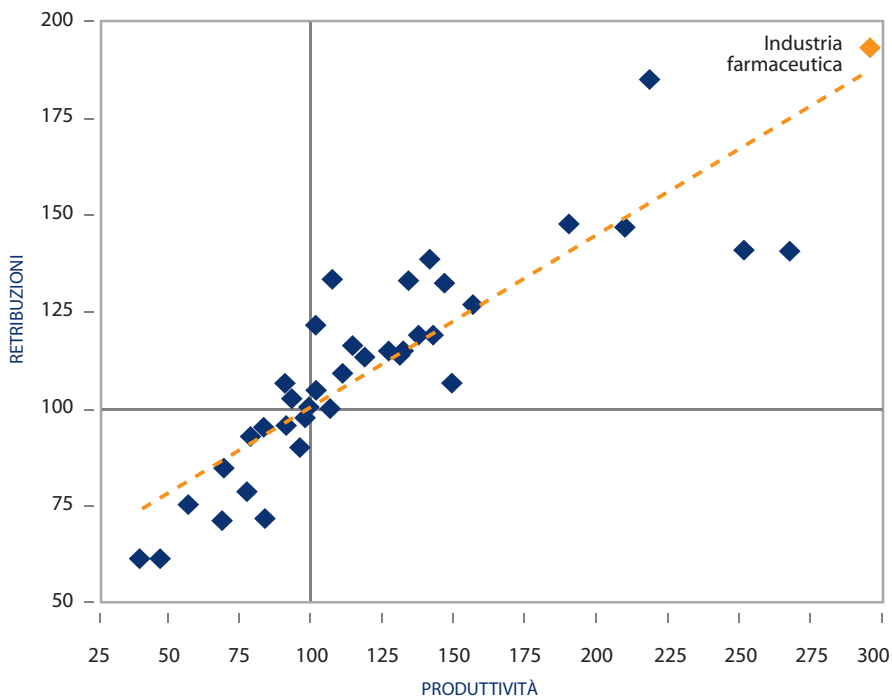
(% sul totale)

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA
Laurea specialistica *	52,5	17,9
Laura triennale	3,1	1,7
Totale Laurea	55,6	19,6
Diploma	33,7	42,1
Laurea e diploma	89,3	61,7
Altro	10,7	38,3
Totale	100,0	100,0

* (3+2) oppure vecchio ordinamento

TAVOLA 12 **Produttività e retribuzioni nei settori dell'economia in Italia**

(valori per addetto, indice totale economia=100)



Fonte: elaborazioni su Istat

TAVOLA 13 **Caratteristiche dell'occupazione e delle Relazioni Industriali**

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA
% imprese che applicano un contratto aziendale con contenuti economici	65	27
% imprese che erogano premi variabili	98	48
% lavoratori ai quali è erogato un premio variabile	78	70
% donne sul totale degli addetti	44	25
% donne sul totale dei dirigenti	27	11
% donne sul totale dei quadri	39	22
% donne sul totale degli addetti alla Ricerca	53	20
% assunzioni per cui uomini e donne sono ritenuti ugualmente adatti	81	21

Fonte: Istat, Confindustria, Indagine Excelsior

Produttività e internazionalizzazione: leve per la crescita

L'industria farmaceutica in Italia è caratterizzata da una composizione unica in Europa, con un contributo bilanciato di aziende a capitale italiano, che ne determinano il 40%, ed estero, dalle quali dipende il 60%.

Tra tutte le imprese a capitale estero in Italia, quelle del farmaco hanno un ruolo di primo piano per valore aggiunto ed export e una posizione di leadership per gli investimenti. Tra le imprese a capitale italiano, le farmaceutiche sono ai primi posti per intensità di investimenti e grado di internazionalizzazione. Inoltre l'Italia è prima in Europa per numero di imprese, addetti e fatturato delle PMI farmaceutiche.

Gli investimenti e la qualità che le imprese del farmaco sanno esprimere consentono all'industria farmaceutica di avere livelli di produttività strutturalmente più elevati della media. Non solo, ma secondo i dati della Banca d'Italia la farmaceutica è il settore che dal 2001 al 2013 ha aumentato di più la produttività tra tutti quelli dell'economia: +55% complessivamente rispetto al +1% della media nazionale.

Inoltre, secondo il rapporto Scenari Industriali 2014 di Confindustria, l'industria farmaceutica è l'unica che negli ultimi 5 anni ha aumentato la competitività del fattore lavoro (+12% contro il -20% della media).

TAVOLA 14 Produttività del lavoro in Italia

(produzione/spese per il personale, indice totale economia nel 1993=100)

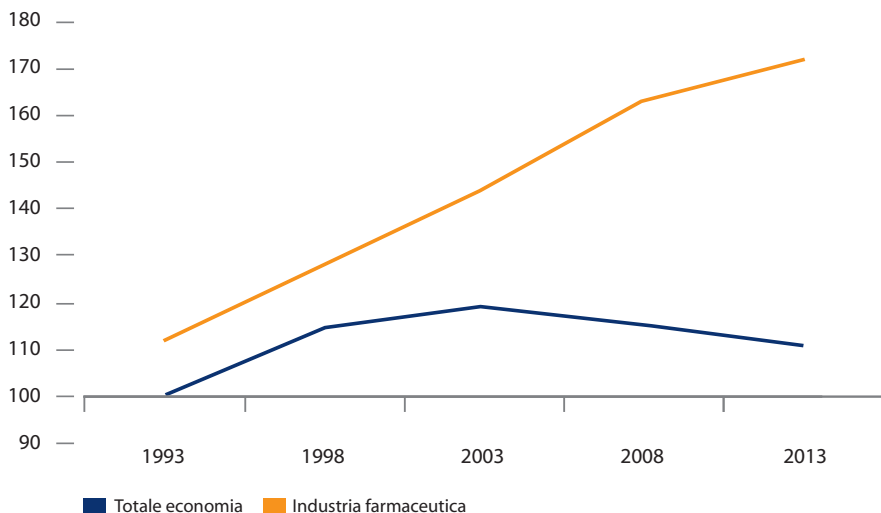
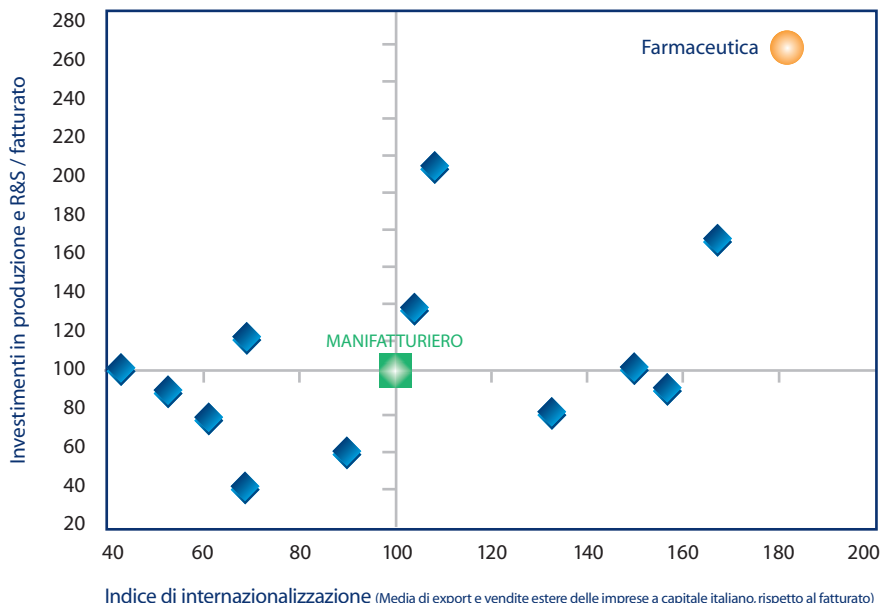


TAVOLA 15 Caratteristiche delle imprese a capitale italiano

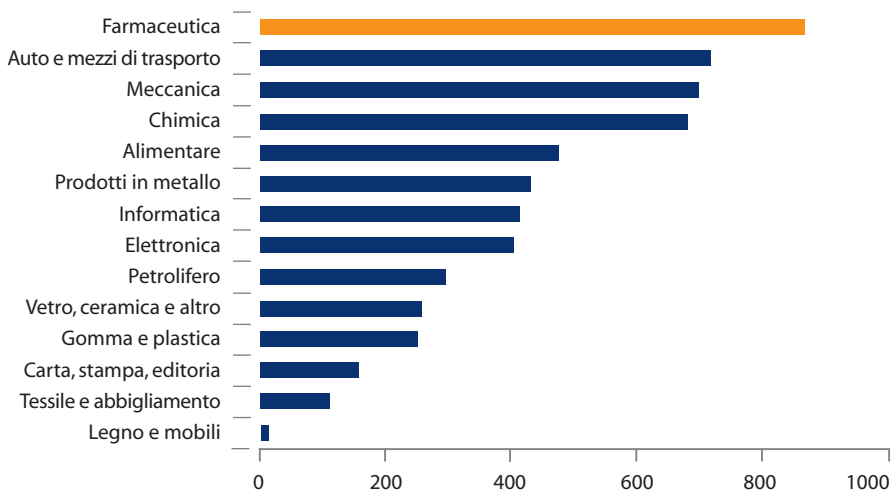
(indice industria manifatturiera = 100)



Fonte:elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 16 Investimenti in Italia delle imprese a capitale estero

(milioni di euro, investimenti in produzione e Ricerca)



Nota: la Ricerca comprende solo le spese intramuros

Fonte: Istat

Ai primi posti in Europa nella produzione farmaceutica

I numeri della farmaceutica pongono l'Italia ai primi posti in Europa per presenza industriale, in particolare al secondo nell'Ue (dopo la Germania) per valore della produzione e numero di imprese.

Tra i grandi Paesi europei, l'Italia è al primo posto per produzione procapite, con un valore superiore alla media del 33%.

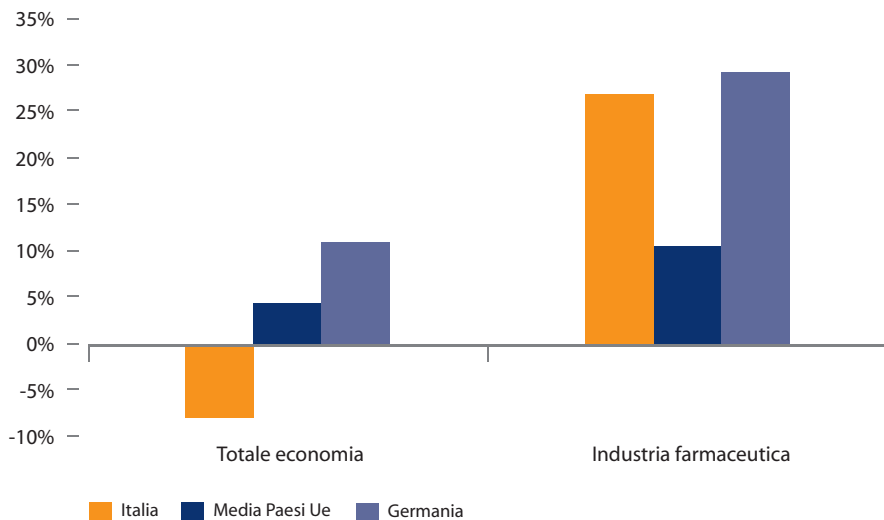
La produzione farmaceutica realizzata in Italia rappresenta il 24% di quella realizzata nei principali Paesi Ue, una quota superiore a quella delle vendite (18%), a dimostrazione che l'Italia è un grande produttore ancor più che un mercato farmaceutico.

In definitiva, la farmaceutica è un settore industriale a forte contenuto hi-tech, nel quale l'Italia ha maturato una specializzazione internazionale nella produzione. Una caratteristica che condivide con i settori tipici del made in Italy.

Se per il totale dell'economia la produttività italiana è in calo, con un ampio divario rispetto ai partner Ue, per l'industria farmaceutica non è così, e le nostre fabbriche registrano risultati migliori di quelli europei e in linea con quelli tedeschi.

TAVOLA 17 Produttività del lavoro in Italia e nei Paesi Ue

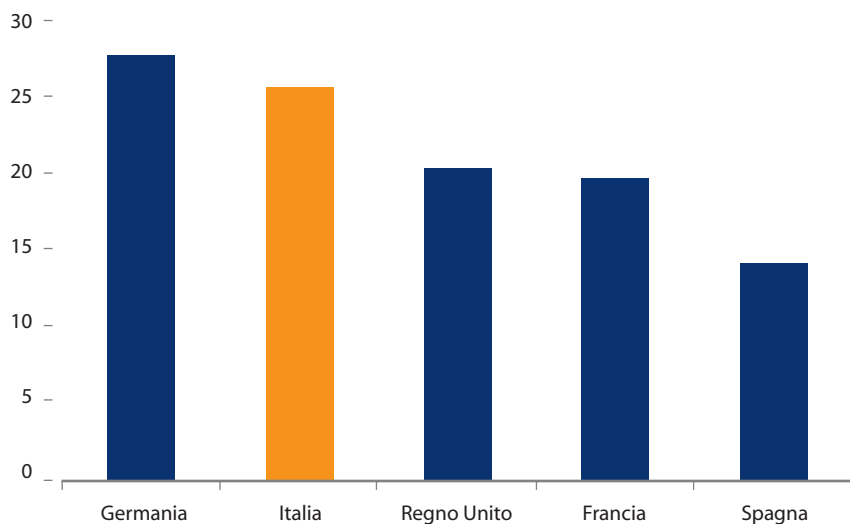
(produzione/spese per il personale, var. % totale dal 2000)



Fonte: elaborazione su dati Eurostat

TAVOLA 18 Valore della produzione farmaceutica

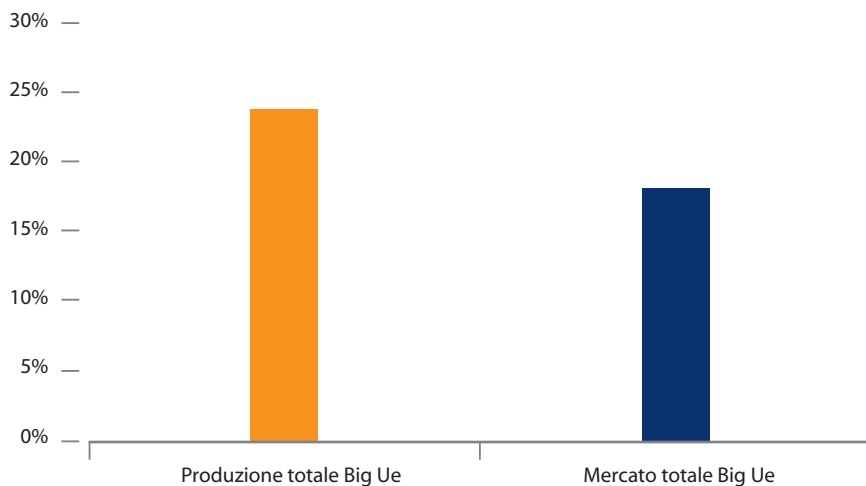
(miliardi di euro, 2012)



Fonte: elaborazione su dati Efpia, Istat, BCG

TAVOLA 19 Ruolo dell'Italia nella farmaceutica tra i principali Paesi Ue

(% sul totale)



Nota: paesi considerati, oltre all'Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito

Fonte: Efpia, IMS

L'Italia nello scenario farmaceutico mondiale

Il mercato farmaceutico mondiale è in forte trasformazione, determinata sia da un rallentamento rispetto ai trend degli anni passati sia da uno spostamento della domanda globale nei Paesi emergenti, che crescono molto più delle Economie Avanzate.

In questo contesto, l'Italia è tra uno i più grandi mercati mondiali, anche se in calo nel ranking internazionale.

Rispetto al 2005 è scesa dal quinto al sesto posto al Mondo ed entro il 2017 si appresta a diventare il settimo, sopravanzato da Paesi emergenti, quali Cina e Brasile, con India e Russia sempre più vicini.

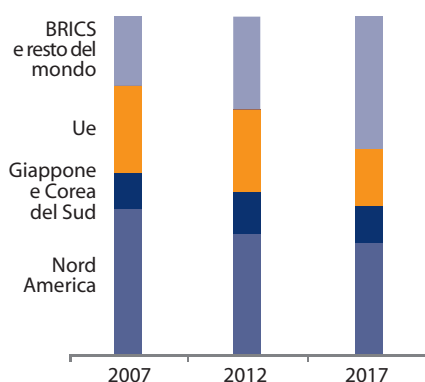
Rispetto agli altri Paesi europei, il mercato italiano è cresciuto meno negli ultimi anni, con proiezioni che lo vedono in ulteriore rallentamento.

Lo spostamento della domanda mondiale determina la rilocalizzazione dell'industria a livello globale e fa crescere la concorrenza tra le Economie Avanzate per consolidare gli investimenti e attrarne di nuovi.

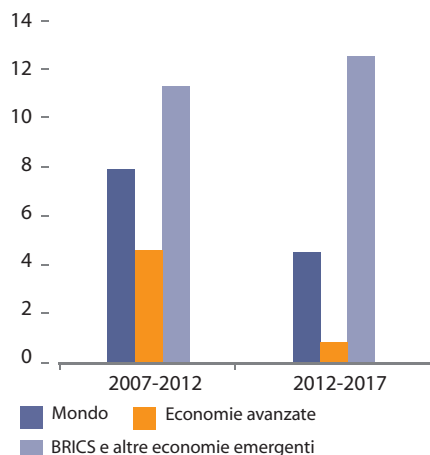
Uno scenario che richiama la necessità di rilanciare nel continuo la competitività dell'industria e di rendere il Sistema Italia più efficiente.

TAVOLA 20 **Caratteristiche del mercato farmaceutico mondiale**

QUOTA DI MERCATO PER AREA
(% sul totale)



CRESCITA MEDIA ANNUA PER PERIODO
(var. % in dollari USA)



Fonte: elaborazioni su dati IMS

TAVOLA 21

Classifica dei primi 10 mercati farmaceutici mondiali

(mercato retail+non retail, in dollari USA a prezzi ex factory)

2005	2013	PREVISIONI 2017
1 USA	1 USA	1 USA
2 Giappone	2 Giappone	2 Cina
3 Germania	3 Cina	3 Giappone
4 Francia	4 Germania	4 Brasile
5 Italia	5 Francia	5 Germania
6 Regno Unito	6 Italia	6 Francia
7 Spagna	7 Brasile	7 Italia
8 Canada	8 Regno Unito	8 Russia
9 Cina	9 Canada	9 Regno Unito
10 Messico	10 Spagna	10 Canada

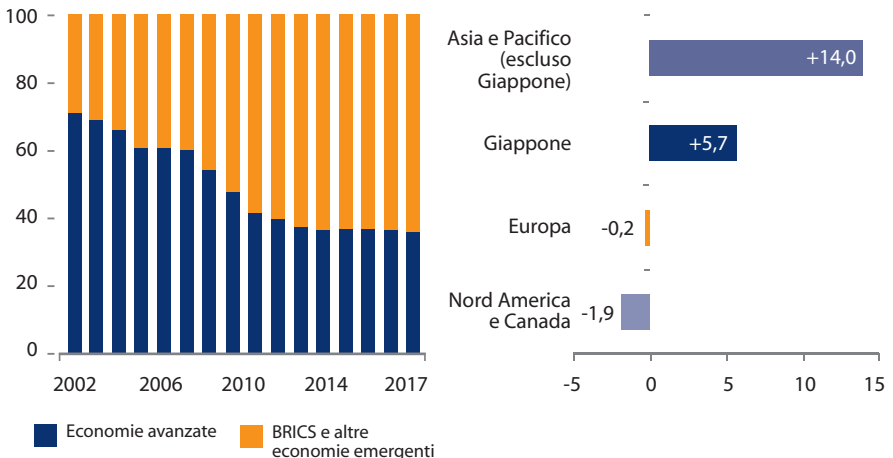
Fonte: IMS

TAVOLA 22

Trend dell'industria farmaceutica a livello internazionale

QUOTA DI NUOVI INVESTIMENTI
NELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA MONDIALE
(% sul totale)

EVOLUZIONE 2007-2012 DELLA SPESA IN R&S
(var. % cumulata, in dollari USA)



Fonte: elaborazioni su dati IMS, Global Insights, The New England Journal of Medicine

Rischi di sostenibilità per una crescita legata solo all'export

La capacità di essere competitivi nell'export si è dimostrata la vera forza dell'industria farmaceutica, che senza la crescita delle vendite all'estero avrebbe visto ridursi i livelli produttivi.

Anche se l'export ormai rappresenta quasi tre quarti della produzione, pensare che il mercato interno si possa comprimere oltre misura sarebbe un grave errore: per le imprese che operano principalmente in una dimensione nazionale e anche per le stesse imprese esportatrici.

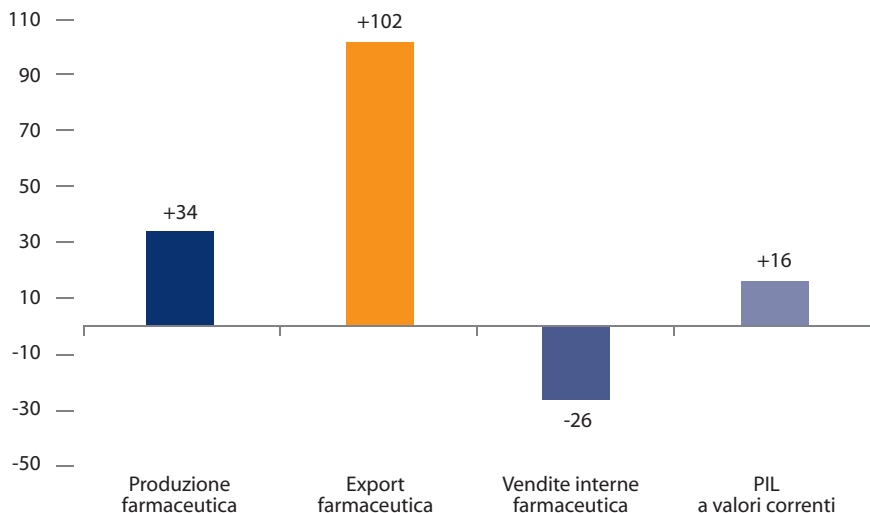
Infatti in un contesto di cresciuta importanza dei Paesi Emergenti, per attrarre nuovi investimenti le aziende devono essere competitive, ma devono essere supportate da un Sistema Paese credibile e a sua volta attrattivo.

In quest'ottica vanno visti con attenzione i segnali che arrivano dal trend degli investimenti totali in Italia, che - nonostante i risultati positivi di molte aziende - dopo un decennio di crescita hanno visto complessivamente una riduzione, come effetto dell'instabilità degli ultimi anni.

Un trend che va invertito quanto prima per dare ancora slancio alla produzione e frenare il calo dell'occupazione, proseguito anche nel 2013 (-1,9%), portando a una riduzione complessiva del 17% del numero di addetti a partire dal 2006.

TAVOLA 23 **Evoluzione della produzione farmaceutica in Italia e delle sue componenti**

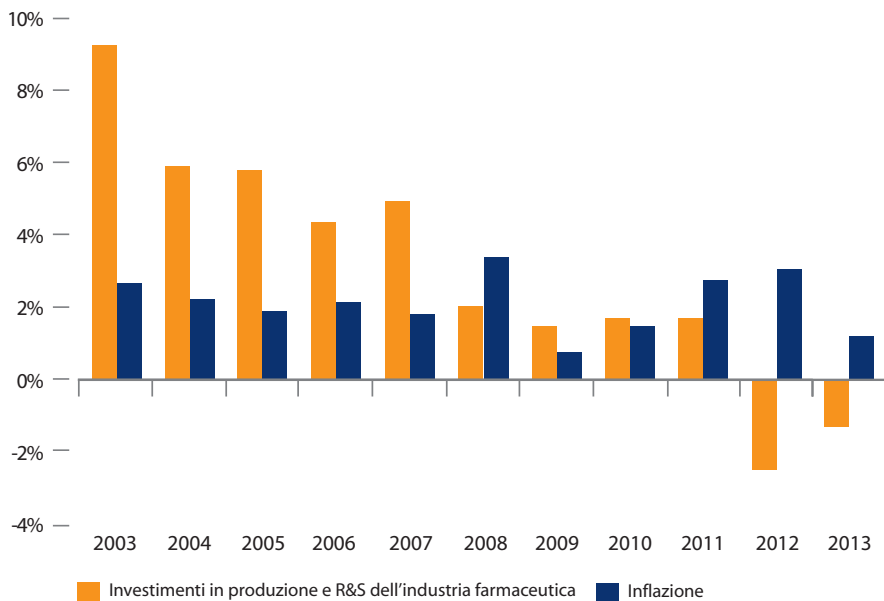
(var. % cumulata 2003-2013)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Farminindustria

TAVOLA 24 Evoluzione degli investimenti dell'industria farmaceutica in Italia

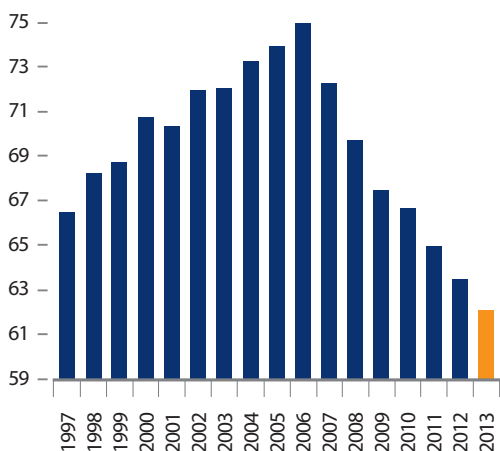
(var % rispetto all'anno precedente)



Fonte: Farmindustria, Istat

TAVOLA 25 Occupazione nell'industria farmaceutica in Italia

MIGLIAIA DI UNITÀ



COMPOSIZIONE E TREND

	Var % 2006-2013	% sul totale 2013
Totale	-17%	100,0
Addetti R&S	-3%	9,6
Produzione e personale di sede	-6%	61,4
Rete esterna	-36%	29,1

Fonte: Farmindustria

Andamento dei prezzi dei farmaci in Italia e in Europa

Il 2013 è stato ancora un anno di riduzione per i prezzi dei medicinali, in particolare per quelli rimborsabili. Il risultato mostra un calo complessivo dei prezzi dello 0,7% in media d'anno (il dodicesimo consecutivo), in controtendenza rispetto all'inflazione (+1,2%).

La riduzione si è concentrata sui prodotti rimborsabili (-3,2%), ormai inferiori del 44% ai livelli del 2001.

Il dato del 2013 prosegue un trend fortemente discendente dei prezzi dei farmaci, che dal 2001 sono scesi complessivamente del 31%, a fronte di un aumento dell'inflazione del 29%, con un differenziale di 60 punti percentuali che testimonia la pressione sull'equilibrio prezzi-costi delle imprese del farmaco.

Dal 2001 i prezzi dei medicinali sono scesi in tutti i Paesi Big Ue, ma l'Italia mostra una performance peggiore (-31% rispetto a una media di -14%) e un maggiore differenziale con i tassi di inflazione (+29% rispetto a +24%).

Uno svantaggio competitivo che si associa a livelli di prezzi di norma inferiori, sia in farmacia, sia in ospedale come mostrano analisi del Cergas Bocconi.

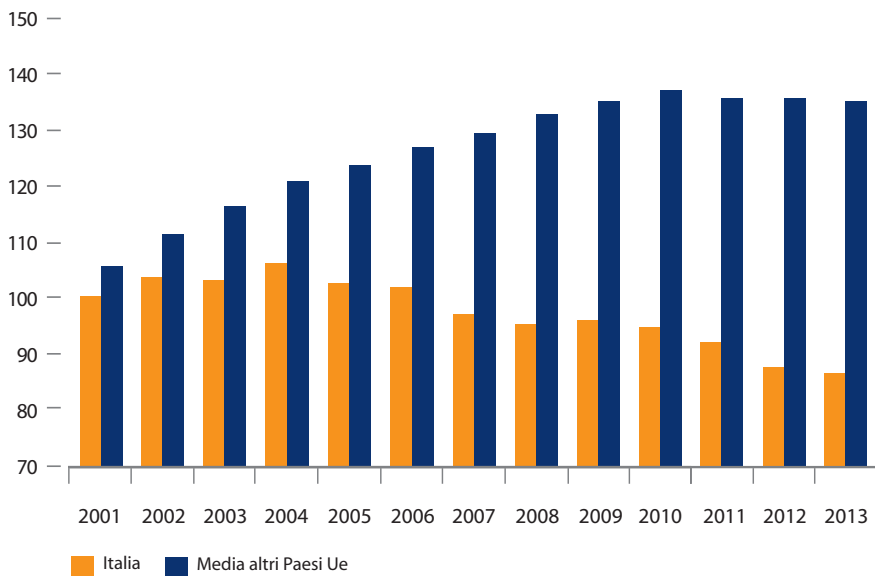
TAVOLA 26 **Prezzi dei medicinali e inflazione nei Paesi europei**

(var % cumulate)

	2004-2001	2008-2004	2013-2008	2013-2001
Prezzi dei medicinali (a)				
Italia	-6,1%	-18,1%	-10,2%	-30,9%
Unione Europea	-2,7%	-9,0%	-3,4%	-14,4%
Inflazione (b)				
Italia	7,6%	9,5%	9,7%	29,2%
Unione Europea	5,8%	8,9%	7,8%	24,1%
Differenza (a-b)				
Italia	-13,6%	-27,6%	-19,9%	-60,2%
Unione Europea	-8,5%	-17,9%	-11,2%	-38,5%

TAVOLA 27 Prezzo medio per confezione a ricavo industria

(ricavo/confezioni vendute, indice Italia nel 2001 = 100)



Fonte: elaborazioni su dati IMS

TAVOLA 28 Medicinali con prescrizione: prezzi a ricavo industria

(prime 150 molecole a valore nel mercato farmacia e prime 50 nel mercato ospedaliero, in euro, confronti bilaterali; indice di Laspeyres Italia = 100)

	TOTALE	FARMACIA		OSPEDALE	
		TOTALE	CON COPERTURA BREVETTUALE		SENZA COPERTURA BREVETTUALE
Germania	132,2	139,2	150,9	119,3	117,9
Francia	111,2	116,4	101,3	128,7	100,4
UK	107,2	100,4	105,8	87,6	120,9
Spagna	103,5	112,5	100,6	121,6	84,8
Media Paesi (*)	114,6	118,9	119,1	116,5	108,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) valore medio ponderato sulla base dei pesi dei singoli Paesi in termini di fatturato nei singoli Paesi

Fonte: Cergas Bocconi (2012)

Domanda farmaceutica in Italia

La spesa pubblica e privata per medicinali venduti in farmacia nel 2013 è stata di 17,8 miliardi di euro (-0,1% rispetto al 2012). Includendo anche la componente pubblica non convenzionata (8,1 miliardi dai dati di tracciabilità), la spesa totale è pari a 26 miliardi di euro.

Nel 2013 la spesa farmaceutica pubblica totale (territoriale e ospedaliera al netto dei payback) è diminuita dell'1,5%, dopo essere calata del 3,4% già nel 2012.

A partire dal 2006 la farmaceutica pubblica è diminuita complessivamente del 4%, mentre la spesa sanitaria totale è cresciuta del 7%, trainata da una crescita superiore al 21% dei beni e servizi acquistati dal SSN (esclusi i farmaci), comparto comunque in calo negli ultimi due anni, così come la spesa complessiva.

La quota della spesa farmaceutica sul PIL è diminuita dall'1,1% del 2006 all'1,0% del 2013, in controtendenza rispetto alle altre voci della sanità pubblica (+0,3 punti percentuali), che comunque sono aumentate meno del totale della spesa pubblica al netto degli interessi sul debito (+1,2 punti percentuali).

TAVOLA 29 **Italia: spesa farmaceutica territoriale pubblica e privata**
(milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Spesa totale in farmacia	18.869	19.499	19.524	19.121	17.812	17.794	-0,1
Medicinali classe A	13.584	13.990	14.120	13.637	12.548	12.392	-1,3
Medicinali classe C con ricetta SOP e OTC (*)	3.105	3.225	3.140	3.208	2.854	2.962	3,8
Spesa totale procapite (euro)	2.180	2.284	2.265	2.276	2.410	2.440	1,3
Spesa per medicinali generici	322	330	330	322	300	298	-0,6
Spesa per medicinali generici	1.114	1.179	1.355	1.497	1.716	1.956	14,0
Spesa convenzionata netta	11.383	11.193	10.971	10.023	8.986	8.863	-1,4
Distribuzione diretta	1.651	1.767	2.144	2.832	2.837	3.016	6,3
Totale spesa pubblica	13.034	12.960	13.115	12.855	11.822	11.879	0,5

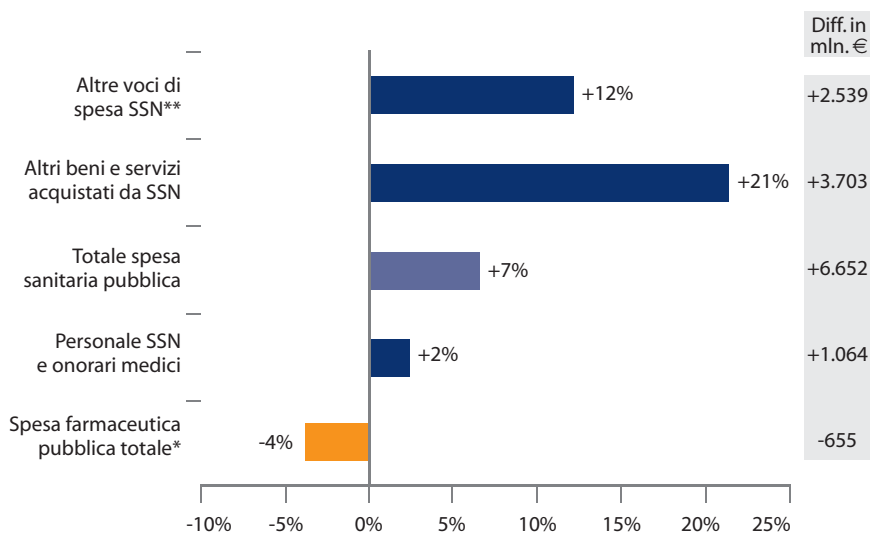
(*) incluse vendite in GDO e parafarmacie

Nota: spesa pubblica al lordo dei payback del 5% e di prodotto

Fonte: Aifa, IMS, Federfarma, Assogenerici

TAVOLA 30 **Spesa sanitaria pubblica totale: evoluzione 2006-2013**

(var. % cumulata)



(*) convenzionata netta+spesa tracciabilità, al netto dei payback

(**) assistenza convenzionata, servizi amministrativi, altre voci di spesa

Fonte: elaborazione su dati Aifa, Istat, Mef

TAVOLA 31 **Spesa sanitaria pubblica: % sul PIL e composizione**

	% SUL PIL			% SUL TOTALE SPESA SANITARIA PUBBLICA		
	2006	2013	diff. 2013/2006	2006	2013	diff. 2013/2006
Spesa farmaceutica pubblica totale*	1,1%	1,0%	-0,1%	16,5%	14,9%	-1,6%
Altri beni e servizi acquistati da SSN	1,2%	1,4%	0,2%	17,2%	19,5%	2,4%
Personale SSN e onorari medici	3,1%	3,0%	-0,1%	45,6%	43,8%	-1,8%
Altre voci di spesa SSN **	1,4%	1,5%	0,1%	20,8%	21,8%	1,1%
Totale spesa sanitaria pubblica	6,8%	7,0%	0,2%	100,0%	100,0%	-
Totale spesa pubblica (al netto degli interessi)	44,3%	45,5%	1,2%			

(*) convenzionata netta+spesa tracciabilità, al netto dei payback

(**) assistenza convenzionata, servizi amministrativi, altre voci di spesa

Fonte: elaborazioni su dati Aifa, Istat, Mef

Spesa farmaceutica e sanitaria pubblica nei principali Paesi Ue

Nonostante una popolazione più anziana che nella media Ue, per la Sanità pubblica l'Italia spende meno degli altri Paesi. Il 7% in percentuale sul PIL, rispetto all'8,3% dei grandi Paesi europei, un gap che in termini pro capite equivale a più del 20%. Inoltre proiezioni del Fondo Monetario Internazionale mostrano che la spesa sanitaria pubblica in Italia crescerà meno anche nel medio-lungo periodo.

Una relazione che si ritrova – amplificata – nella componente farmaceutica della spesa pubblica, per la quale il nostro Paese spende il 27% in meno rispetto alla media dei Big Ue, ovvero 270 euro procapite rispetto a un valore che per gli altri Paesi raggiunge i 370.

Una situazione che si riflette anche in una minore incidenza rispetto al PIL della spesa farmaceutica pubblica totale: 1,0% in Italia rispetto a 1,2% negli altri Big Ue.

Per quanto riguarda la spesa pubblica in farmacia, il valore procapite in Italia – pari a 148 euro – è notevolmente inferiore (-48%) a quello della media dei grandi Paesi europei (287 euro), con un gap rilevante anche includendo per l'Italia la spesa per la distribuzione diretta (-32%).

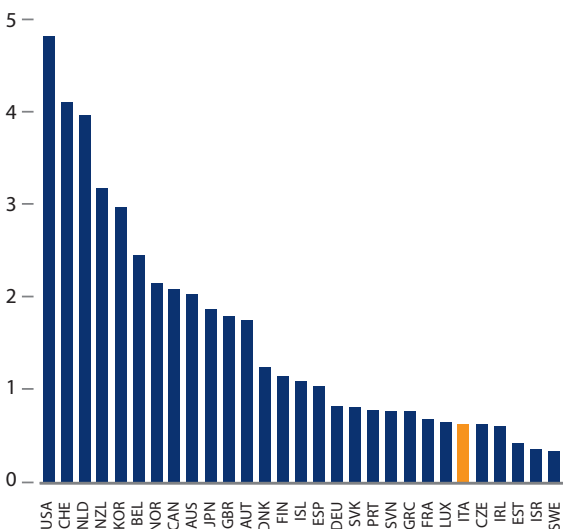
TAVOLA 32 **Spesa sanitaria in Italia e negli altri Paesi**

% SUL PIL

	PUBBLICA	PRIVATA
Paesi europei	8,0	2,4
Big Ue	8,3	2,4
Italia	7,0	1,7
USA	8,5	9,2

Nota: per Italia dati Istat riferiti al 2013, per gli altri Paesi dati OECD riferiti al 2011 (ultimi disponibili).
Media ponderata

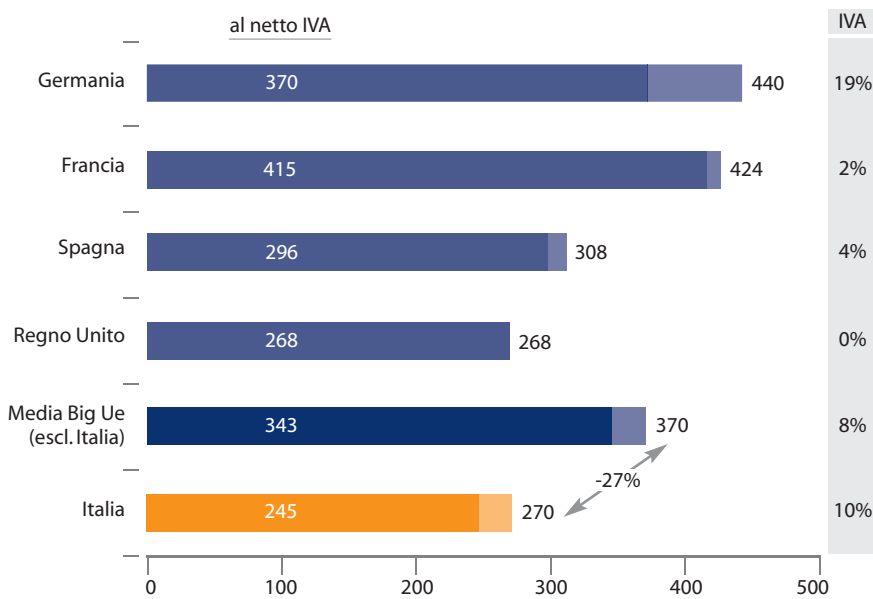
% SUL PIL: PREVISIONI DI AUMENTO 2013-2030



Fonte: Oecd, FMI, Istat

TAVOLA 33 Spesa farmaceutica pubblica procapite totale

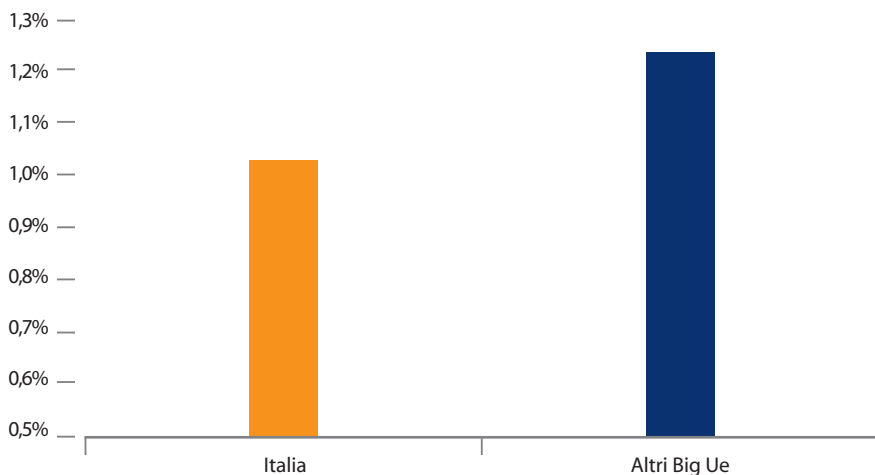
(territoriale e ospedaliera, euro procapite, valore a prezzo finale e al netto IVA)



Fonte: elaborazioni su dati Aifa, IMS, eurostat, efpia

TAVOLA 34 Spesa farmaceutica pubblica totale in % sul PIL

(territoriale e ospedaliera)



Fonte: elaborazioni su dati Aifa, IMS, Eurostat

Accesso all'innovazione in Italia e nei principali Paesi Ue

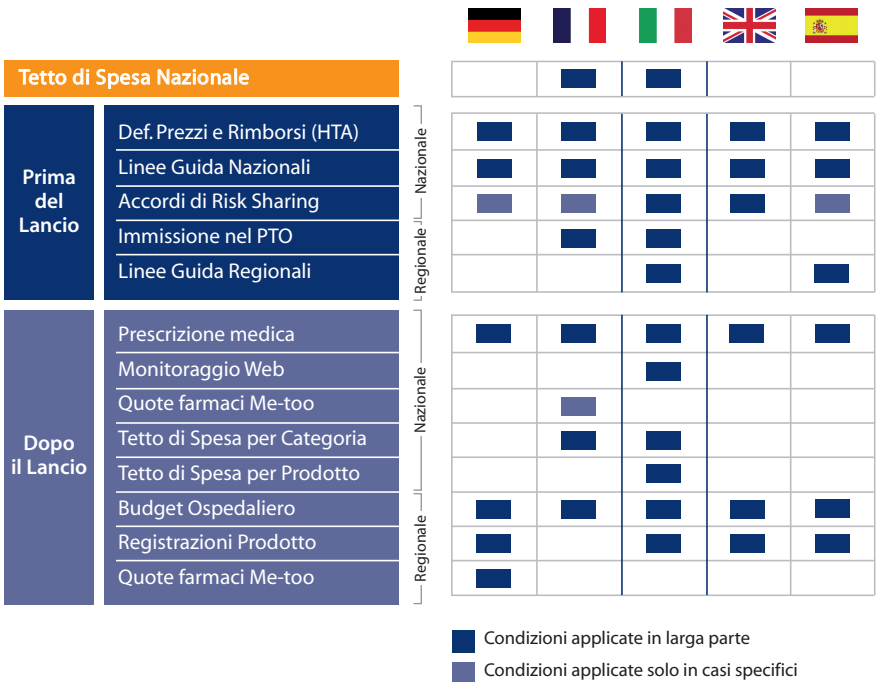
In Italia è necessario migliorare le condizioni di accesso per i nuovi prodotti, oggi penalizzati da tempi più lunghi (dopo l'approvazione EMA sono necessari in media 2 anni per l'autorizzazione a livello nazionale e regionale) e da condizioni di mercato peggiori rispetto a quelle negli altri Big Ue.

L'Italia detiene il "record" Ue di vincoli nazionali e regionali per l'accesso, con tetti di prodotto e di categoria, che si sommano a quelli complessivi di spesa e che dunque rappresentano uno strumento ridondante da eliminare.

Come risultato, le vendite procapite dei nuovi prodotti autorizzati EMA tra il 2008 e il 2013 sono più basse del 40% rispetto ai Big Ue e i consumi del 20%. Ne consegue che anche il ricavo medio è inferiore in Italia rispetto agli altri Paesi.

Inoltre una analisi del CERM, ancora in fase di pubblicazione, mostra che l'Italia tra i Big Ue è il paese che ha visto il minor numero di lanci di nuove molecole tra il 2001 e il 2013.

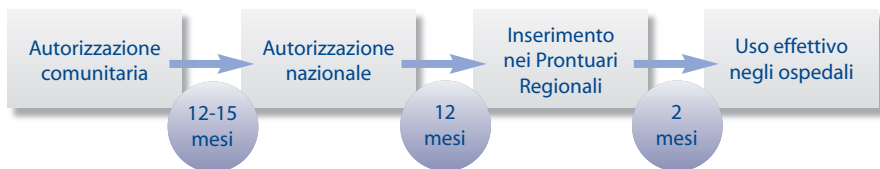
TAVOLA 35 Condizioni per l'accesso ai nuovi farmaci



Fonte: BCG

TAVOLA 36 Alcuni dati sull'accesso ai nuovi farmaci

TEMPI DI ACCESSO E VENDITE PROCAPITE PER I NUOVI FARMACI



Oltre 2 anni

il tempo totale per l'accesso a un nuovo farmaco e dopo l'accesso una serie di vincoli che ne limitano l'uso

Differenza tra Italia e Big Ue

per le vendite di nuovi medicinali autorizzati EMA tra il 2008 e il 2013

- 40% in euro procapite
- 20% in consumi procapite (standard units)

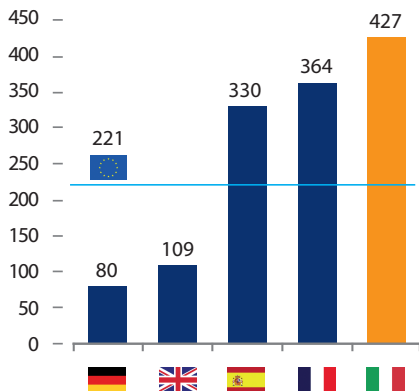
LANCI NEI BIG UE DI NUOVE MOLECOLE DAL 2001 AL 2013 (su un totale di 304 nuovi lanci in Europa)

Nuove molecole lanciate nel Paese	120	80	7	6	5
Prodotti presenti nel 2013	274	220	158	169	151

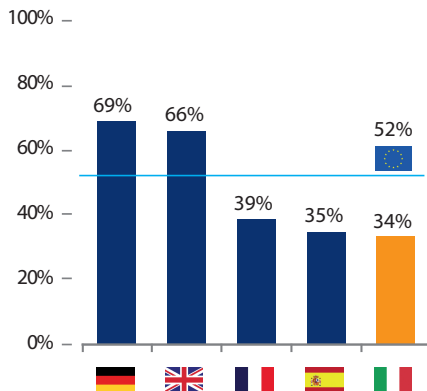
Fonte: elaborazioni Farindustria su dati IMS, CERM

TAVOLA 37 Confronto internazionale sui tempi di accesso

TEMPI DI ACCESSO PER I NUOVI PRODOTTI (giorni tra autorizzazione EMA e prima vendita nel Paese)



PRODOTTI DISPONIBILI AL 31/12/2013 RISPETTO AGLI AUTORIZZATI EMA 2011-2013 (% sul totale)



Nota: indagine su tutti i nuovi prodotti autorizzati EMA tra il 2008 e il 2013

Fonte: elaborazioni Farindustria su dati IMS, CERM

Mercato dei medicinali a brevetto scaduto

I medicinali a brevetto scaduto rappresentano il 92% delle confezioni rimborsate in Italia, un dato superiore a quello delle liste di trasparenza (65%), per la presenza di molecole fuori brevetto per le quali i generici non sono presenti.

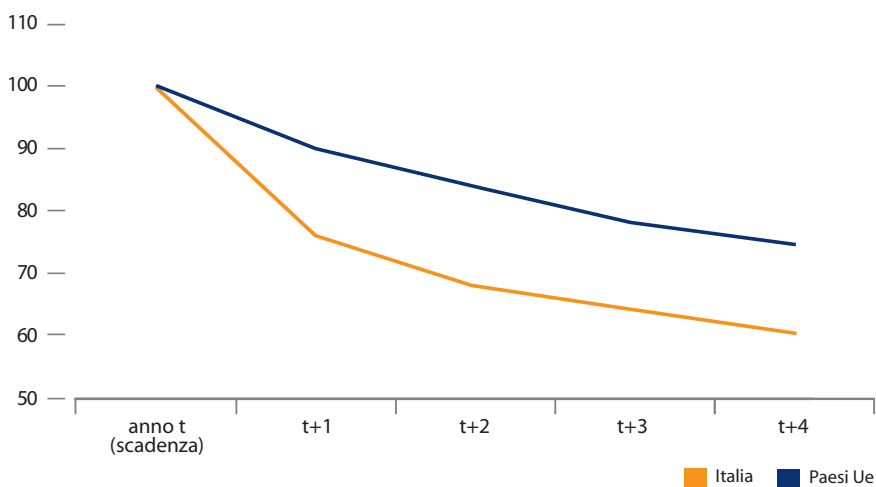
I medicinali equivalenti in Italia stanno crescendo significativamente. In questo ambito i generici unbranded vedono tassi di crescita importanti e dal 2008 al 2013 hanno raddoppiato la loro quota di mercato (dal 9% al 18%).

I farmaci a brevetto scaduto hanno un valore medio per confezione inferiore a quello degli altri Paesi europei (-8%) e un recente studio del CERM mostra che "il mercato italiano è caratterizzato da una diminuzione dei prezzi alla scadenza del brevetto più intensa rispetto al valore medio europeo". Le vendite dei prodotti che hanno visto scadere il brevetto nel periodo 2007-2012 sono diminuite in Italia più velocemente che in Europa (-27,1% rispetto a -16,1% della media Ue).

In particolare, lo studio del CERM dimostra che negli ultimi 10 anni i prezzi dei prodotti originatori in Italia sono diminuiti di più che nella media europea dopo la scadenza del brevetto (dopo 4 anni -40% rispetto a -25%), nonostante avessero valori già inferiori rispetto ai partner europei.

TAVOLA 38 **Dinamiche di mercato dei farmaci a brevetto scaduto**

PREZZI DEI PRODOTTI ORIGINATORI DOPO LA SCADENZA DEL BREVETTO
(indice prezzo nell'anno di scadenza = 100)



Fonte: CERM, Dinamiche di mercato e intensità della concorrenza di prezzo nel segmento dei farmaci off patent (2014)

TAVOLA 39 Evoluzione della spesa per tipo di medicinali

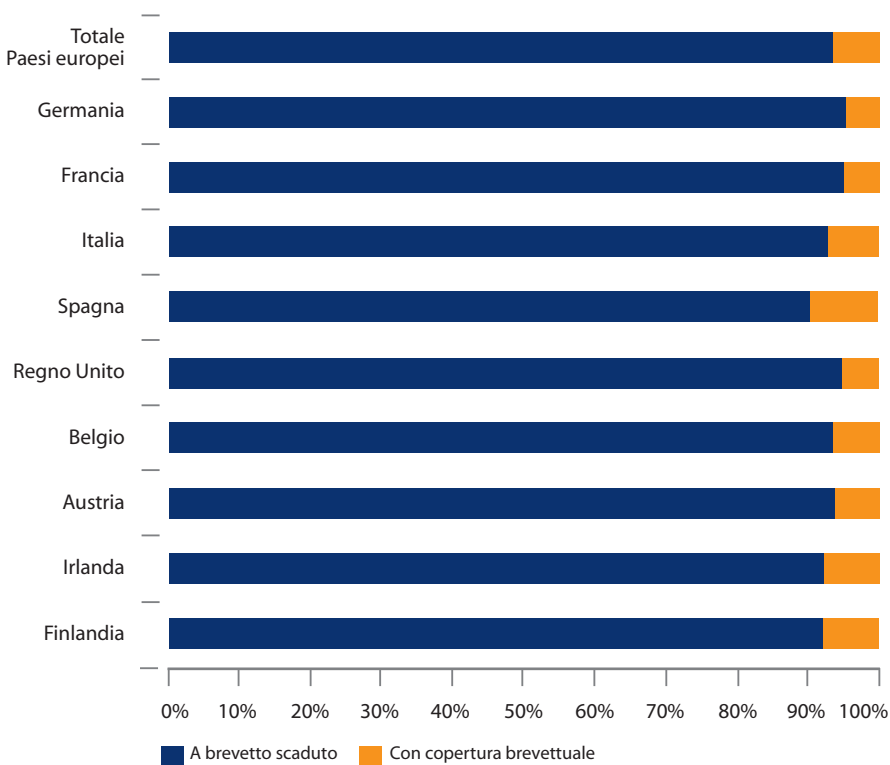
(canale farmacia, spesa pubblica e privata)

	VAR. % 2013/2012	VAR. % MEDIA ANNUA 2013/2008
Totale mercato	-0,1	-1,2
Farmaci generici unbranded	14,0	11,9
Farmaci con marchio (con e senza copertura brevettuale)	-1,6	-2,3

Fonte: elaborazioni su dati IMS, Assogenerici

TAVOLA 40 Composizione del mercato per tipo di copertura brevettuale

(% sul totale delle confezioni vendute in farmacia)



Fonte: IMS

Benchmarking competitivo dell'industria farmaceutica italiana

L'industria farmaceutica in Italia esprime un grande valore manifatturiero anche a fronte di gap di competitività rispetto ai concorrenti Ue, specie a livello di condizioni di mercato, che ne limitano la redditività, che è il presupposto per continuare a investire nel Paese e creare occupazione.

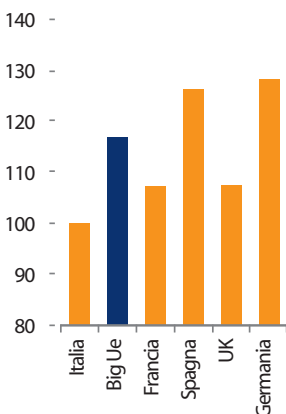
Indagini di benchmarking indicano che fra le aziende è diffusa sia la consapevolezza di essere competitivi nella produzione, sia la necessità di un contesto più attrattivo, specialmente a partire da un migliore accesso per i nuovi prodotti e da una maggiore facilità per innovare negli impianti produttivi, in particolare rendendo più efficienti i processi autorizzativi.

L'eccellenza delle Risorse Umane – che si caratterizzano per qualità, flessibilità e capacità di soluzione dei problemi – rappresenta il principale fattore competitivo, spesso capace di compensare i vincoli del Sistema Paese. Altri fattori positivi indicati dalle imprese sono l'indotto, che crea importanti sinergie di eccellenza, e la qualità delle strutture cliniche.

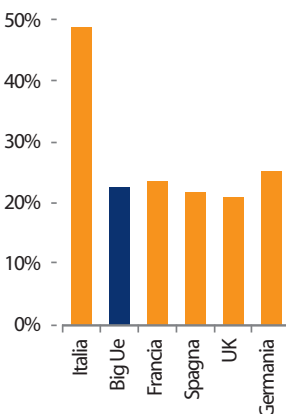
Tra i fattori di svantaggio, la burocrazia, la tassazione, la complessità della normativa del lavoro e l'instabilità del quadro regolatorio. Aspetti burocratici che si concretizzano tra l'altro in un difficile accesso ai nuovi prodotti, per il quale l'Italia figura in coda nella classifica dei Big Ue.

TAVOLA 41 **Redditività nell'industria farmaceutica in Europa**

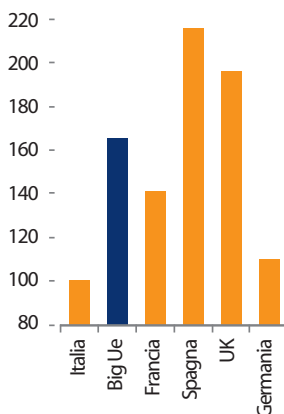
REDDITIVITÀ (EBIT)
IN % DEL FATTURATO
(indice Italia = 100)



IMPOSTE IN %
DEL REDDITO ANTE IMPOSTE
(% sul totale)



RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO
IN % DEL FATTURATO
(indice Italia = 100)



Fonte: Prometeia

TAVOLA 42 **Vantaggi e svantaggi competitivi per gli investimenti in Italia per le imprese del farmaco**





MAGGIORI VANTAGGI COMPETITIVI **PRINCIPALI SVANTAGGI COMPETITIVI**

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Qualità delle Risorse Umane | 1. Inefficienza della burocrazia |
| 2. Qualità dell'indotto | 2. Pressione fiscale |
| 3. Qualità della vita/ambiente | 3. Complessità normativa del lavoro |
| 4. Ampiezza del mercato | 4. Instabilità quadro regolatorio |
| 5. Qualità strutture cliniche/accesso a competenze | 5. Complessità normativa fiscale |

Fonte: indagine Farindustria sui fattori di competitività nell'industria farmaceutica in Italia (2014)

TAVOLA 43 **Indicatore sintetico di attrattività per accesso ai nuovi prodotti**

POSIZIONE TRA PAESI PER SPECIFICI INDICATORI DI ACCESSO

					
TOTALE (media tra i criteri selezionati)	1	2	3	4	5
1. Consumi procapite (standard units)	1	3	5	2	4
2. % prodotti disponibili su autorizzati EMA 2011-2013	1	3	2	4	5
3. Prezzo medio prodotti disponibili in tutti i Paesi	1	2	5	3	4
4. Tempi per accesso rispetto a autorizzazione EMA	1	3	2	4	5
5. N° molecole con primo lancio nel Paese dal 2001 (fonte CERM)	1	4	2	3	5

Nota: indagine su tutti i nuovi prodotti autorizzati EMA tra il 2008 e il 2013

Fonte: elaborazioni su dati IMS

TAVOLA 44 Tavola riepilogativa dell'industria farmaceutica in Italia

	2013	VAR. % 2013/2012
Numero di imprese	311	-
- produttrici di specialità medicinali	237	-
Numero di addetti	62.300	-1,9%
Numero di addetti alla Ricerca e Sviluppo	5.950	0,0%
Milioni di euro		
Valore della Produzione	27.611	7,0%
Investimenti in Produzione	1.100	-1,8%
Investimenti in Ricerca e Sviluppo	1.220	-0,8%
Esportazioni totali (a)	19.625	13,8%
- medicinali	15.967	14,3%
- vaccini	410	7,5%
Importazioni totali (a)	20.569	4,2%
- medicinali	11.892	-1,4%
- vaccini	324	13,8%
Saldo con l'estero totale (a)	-944	-
- medicinali	4.075	-
- vaccini	86	-
Spesa sanitaria complessiva corrente (pubblica + privata)	136.197	-1,4%
Spesa sanitaria pubblica	109.254	-0,3%
Spesa farmaceutica pubblica (b)	16.118	-1,5%
Spesa totale in farmacia (pubblica e privata) (c)	17.794	-0,1%
Spesa pubblica convenzionata netta	8.863	-1,4%
Prezzi dei farmaci (rimborsabili e non)	-	-0,7%
- prezzi dei farmaci rimborsabili	-	-3,2%
Inflazione	-	1,2%
Prodotto Interno Lordo (a prezzi correnti)	1.560.024	-0,4%
Popolazione (unità)	59.685.227	0,5%

(a) medicinali, vaccini, principi attivi e altre specialità farmaceutiche

(b) somma di spesa convenzionata netta, distribuzione diretta, ospedaliera al netto dei payback

(c) inclusi GDO e parafarmacie

Alcune caratteristiche dell'industria farmaceutica nei principali Paesi europei

	Numero occupati (*)		Valore della produzione (*) (mln €)	RICERCA E SVILUPPO (*) (mln €)		Numero imprese	MERCATO TOTALE (farmacia e ospedali, ricavo industria pubblica+privata in €)	
	2012	2013	Addetti	Investimenti	(farmacia e ospedali, ricavo industria pubblica+privata in €)		Spesa procapite totale (farmacia, pubblica+privata in €)	
Germania	110.006		27.683	5.481	20.386	380	32.773	532
Italia	63.500		25.713	1.230	5.950	2013	20.820	298
	62.300		27.611	1.220	5.950			
Francia	95.692		20.750	4.392	20.263	253	28.605	439
Regno Unito	73.000		19.996	5.187	23.000	144	16.639	248
Spagna	36.713		14.069	997	5.060	213	15.456	307
Paesi Big Ue 5	378.911		108.211	17.287	74.659	1.301	114.293	376
Belgio	32.718		6.696	2.343	3.753	143	4.433	484
Irlanda	24.000		22.192	194	2.600	66	1.788	546
Svezia	12.867		6.598	942	3.062	43	3.464	453
Danimarca	19.535		8.725	1.411	7.486	61	-	-
Paesi Bassi	13.000		-	642	4.743	65	2.553	258
Grecia	14.586		858	84	-	42	2.650	363
Portogallo	8.000		1.387	88	781	57	2.857	253
Austria	11.195		2.753	453	900	43	3.208	643
Finlandia	5.308		1.465	172	1.238	17	1.997	416
Paesi Ue	520.120		158.885	23.616	99.222	1.838	137.244	395
Norvegia	3.800		745	141	676	15	1.545	-
Svizzera	40.070		35.000	4.965	8.463	111	4.120	-

(*) Per i Paesi Europei, dati Efpia ultimi disponibili relativi all'anno 2012

Struttura industriale delle imprese del farmaco in Italia

STRUTTURA INDUSTRIALE DELLE IMPRESE DEL FARMACO IN ITALIA

Le imprese del settore farmaceutico operanti in Italia sono complessivamente 311 (materie prime e specialità medicinali). Le imprese produttrici di specialità medicinali sono 237, delle quali circa 200 associate a Farindustria, con una rappresentanza del 95% del mercato.

Il valore della produzione farmaceutica realizzata in Italia nel 2013 è stato pari a 27,6 miliardi di euro. Tale risultato è fortemente influenzato dalla crescita dell'export (+14%) che ne ha determinato la crescita complessiva (+7%). Senza crescita dell'export, la produzione sarebbe diminuita del 2%.

Tenendo conto sia del fatturato, sia di parametri quali occupazione, investimenti, vendite estere e imposte pagate, il settore è composto per il 40% da imprese a capitale italiano e per il 60% da imprese a capitale estero (38% europee e giapponesi, 22% USA).

L'occupazione totale nell'industria farmaceutica in Italia è di 62.300 unità (-1,9% rispetto al 2012), pari all'1,2% dell'occupazione totale dell'industria e allo 0,3% del totale dell'occupazione del Paese.

Gli investimenti fissi lordi nel 2013 sono diminuiti dell'1,8% e ammontano a 1.100 milioni di euro, il 3% degli investimenti industriali.

TAVOLA 46 **Quadro della produzione farmaceutica in Italia**

(milioni di euro, valori a ricavo industria)

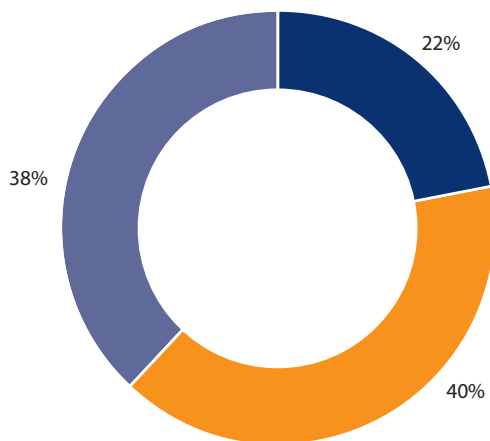
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	var.% 2013/12
Domanda totale farmaceutica	26.497	27.429	28.366	28.295	28.295	28.556	0,9%
Export totale farmaceutica	11.938	12.151	13.973	15.314	17.240	19.625	13,8%
Import totale farmaceutica	14.666	16.185	17.344	19.187	19.737	20.569	4,2%
Produzione totale farmaceutica	23.769	23.395	24.996	25.052	25.798	27.611	7,0%

Indice 2008=100							
Produzione totale farmaceutica	100,0	98,4	105,2	105,4	108,5	116,2	7,0%
Produzione farmaceutica al netto della crescita dell'export	100,0	97,5	96,6	91,6	87,3	85,4	-2,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Farmindustria

TAVOLA 47 **Italia: industria farmaceutica per nazionalità del capitale delle imprese**

(% sul totale)



■ USA ■ Italia ■ Europa e Giappone

Nota: media aritmetica di fatturato, addetti (per mansione), investimenti in produzione e R&S, vendite estere, imposte pagate

Fonte: elaborazioni su dati Farmindustria

Grandezze fondamentali dell'industria farmaceutica in Italia

	OCCUPAZIONE (unità)				INVESTIMENTI FISSI (mln. euro)			VALORE AGGIUNTO (mln. euro)					
	INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDUSTRIA FARMACEUTICA		
	TOTALE	% SUL TOTALE NAZIONALE	TOTALE	% SUL TOTALE	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA	% SUL TOTALE	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA	INCIDENZA %	PIL	% SUL TOTALE	
1990	70.067	6.902.902	1,0	22.609.500	0,3	438	36.525	1,2	3.417	178.432	1,9	895.949	0,4
1991	76.185	6.915.738	1,1	22.736.400	0,3	504	39.157	1,3	3.787	190.756	2,0	971.520	0,4
1992	74.064	6.946.318	1,1	22.865.300	0,3	567	40.145	1,4	4.263	198.280	2,2	982.508	0,4
1993	71.515	6.727.069	1,1	22.251.100	0,3	513	36.900	1,4	4.473	199.341	2,2	876.933	0,5
1994	68.873	6.591.347	1,0	21.885.000	0,3	595	38.326	1,6	4.878	209.879	2,3	891.770	0,5
1995	66.945	6.660.775	1,0	21.841.000	0,3	581	42.631	1,4	4.838	217.041	2,2	865.499	0,6
1996	68.432	6.464.368	1,1	21.965.300	0,3	619	52.952	1,2	5.671	245.724	2,3	997.470	0,6
1997	66.526	6.310.759	1,1	22.035.100	0,3	755	42.853	1,8	5.027	242.966	2,1	1.058.144	0,5
1998	68.339	6.415.963	1,1	22.252.000	0,3	920	46.320	2,0	5.299	248.758	2,1	1.093.914	0,5
1999	68.742	6.378.916	1,1	22.494.100	0,3	891	44.131	2,0	5.999	245.092	2,4	1.133.998	0,5
2000	70.770	6.482.384	1,1	22.929.700	0,3	841	51.023	1,6	6.378	268.996	2,4	1.198.292	0,5
2001	70.356	6.532.293	1,1	23.393.900	0,3	798	52.791	1,5	6.477	269.313	2,4	1.255.738	0,5
2002	72.007	6.529.393	1,1	23.793.700	0,3	800	48.711	1,6	6.771	275.081	2,5	1.301.873	0,5
2003	72.088	6.639.704	1,1	24.149.900	0,3	924	49.520	1,9	6.870	269.404	2,6	1.341.850	0,5
2004	73.266	6.580.695	1,1	24.255.500	0,3	943	46.038	2,0	6.464	283.333	2,3	1.397.728	0,5
2005	74.000	6.580.477	1,1	24.395.700	0,3	990	44.678	2,2	6.206	293.188	2,1	1.436.379	0,4
2006	75.000	6.578.962	1,1	24.874.500	0,3	1.034	50.863	2,0	6.472	309.148	2,1	1.493.031	0,4
2007	72.000	6.724.974	1,1	25.187.600	0,3	1.075	57.450	1,9	6.798	332.953	2,0	1.554.199	0,4
2008	69.500	6.540.761	1,1	25.255.800	0,3	1.100	58.802	1,9	7.123	317.694	2,2	1.575.144	0,5
2009	67.500	6.201.266	1,1	24.839.500	0,3	1.110	46.194	2,4	7.232	265.466	2,7	1.519.695	0,5
2010	66.700	5.945.661	1,1	24.659.800	0,3	1.130	49.733	2,3	8.624	295.998	2,9	1.551.886	0,6
2011	65.000	5.884.690	1,1	24.739.100	0,3	1.160	42.432	2,7	8.257	296.154	2,8	1.579.946	0,5
2012	63.500	5.728.847	1,1	24.661.000	0,3	1.120	38.332	2,9	8.503	286.806	3,0	1.566.912	0,5
2013	62.300	5.339.943	1,2	24.172.600	0,3	1.100	36.504	3,0	9.100	281.814	3,2	1.560.024	0,6
var.:%													
2013/12	-1,9	-3,6		-2,0		-1,8	-4,8		7,0	-1,7		-0,4	
2013/06	-16,9	-18,8		-2,8		6,4	-28,2		40,6	-8,8		4,5	

Nel 2013 il commercio estero dell'industria farmaceutica conferma il trend di crescita, in aumento rispetto al 2012. Le esportazioni totali del settore (medicinali, sostanze di base, altri prodotti) sono aumentate del 13,8% (quelle dei medicinali segnano un +14,3%) e ammontano a 19,6 miliardi di euro (16 miliardi per i medicinali). Le importazioni totali ammontano a 20,6 miliardi di euro, cresciute del +4,2%; per i medicinali si registra un calo dell'1,4%, per un totale di 11,9 miliardi di euro.

Il saldo totale risulta negativo (ma in forte diminuzione), mentre è positivo quello dei medicinali, pari a 4.075 milioni di euro (più del doppio rispetto alla media di lungo periodo).

La propensione alle esportazioni, ovvero la quota esportata della produzione è del 71% per il totale della farmaceutica, rispetto al 35% della media manifatturiera, in forte crescita rispetto al 13% del 1991 e al 47% del 2003.

Il dettaglio per comparto merceologico vede prevalere i medicinali, che rappresentano l'81,4% delle esportazioni e il 57,8% delle importazioni. Le sostanze di base e gli altri prodotti sono il 16,6% dell'export, nonché il 40,7% dell'import. I vaccini infine rappresentano il 2,1% dell'export e l'1,6% dell'import.

Per destinazione geografica, si nota la prevalenza dei paesi europei (75,6% dell'export e 86,5% dell'import), di cui l'Unione Europea a 27 Paesi rappresenta la componente di gran lunga maggioritaria (61,3% dell'export totale e 68,2% dell'import).

Tra le aree extraeuropee, il principale partner commerciale è l'America (9,8% dell'export e 10,5% dell'import). Cresce il peso degli scambi con l'Asia, che come nel 2012 supera anche quest'anno l'America registrando una quota pari al 12,1% delle esportazioni totali, mentre le importazioni rappresentano il 3,0%.

TAVOLA 49

Italia: interscambio commerciale

(milioni di euro)

	INDUSTRIA FARMACEUTICA						TOTALE ITALIA				% FARMACEUTICA SU TOTALE		
	ESPORTAZIONI di cui			IMPORTAZIONI di cui			SALDO ESTERO di cui		Export		Import		
	Totale	medicinali	vaccini	Totale	medicinali	vaccini	Totale	medicinali	vaccini	Export	Import	Export	Import
1993	2.409	1.106	14	2.842	1.297	46	-433	-191	-32	137.488	120.330	1,8	2,4
1994	2.776	1.290	16	2.978	1.454	37	-202	-165	-21	159.092	140.673	1,7	2,1
1995	3.605	1.841	30	3.580	1.752	49	25	90	-19	196.860	173.354	1,8	2,1
1996	3.993	2.165	36	4.149	2.065	49	-156	100	-14	200.842	165.930	2,0	2,5
1997	4.514	2.748	42	4.754	2.463	48	-240	285	-7	211.297	184.678	2,1	2,6
1998	4.948	3.221	49	5.401	3.071	53	-453	150	-4	220.105	195.625	2,2	2,8
1999	5.908	4.077	48	6.328	3.810	70	-420	267	-22	221.040	207.015	2,7	3,1
2000	7.641	5.612	69	6.996	4.448	80	645	1.164	-10	260.413	258.507	2,9	2,7
2001	8.920	6.544	195	8.421	5.502	143	500	1.042	52	272.990	263.757	3,3	3,2
2002	10.106	7.920	162	9.772	6.405	98	334	1.515	64	269.064	261.226	3,8	3,7
2003	9.717	7.342	157	10.225	6.580	126	-509	763	31	264.616	262.998	3,7	3,9
2004	9.636	7.462	126	11.025	6.874	133	-1.388	588	-7	284.413	285.634	3,4	3,9
2005	11.129	8.695	128	11.899	7.347	126	-770	1.348	2	299.923	309.292	3,7	3,8
2006	11.769	9.312	162	13.186	8.067	162	-1.416	1.246	0	332.013	352.465	3,5	3,7
2007	11.986	9.524	162	14.288	8.412	163	-2.303	1.112	-1	364.744	373.340	3,3	3,8
2008	11.938	9.308	188	14.666	8.890	184	-2.728	418	4	369.016	382.050	3,2	3,8
2009	12.151	9.199	571	16.185	10.022	254	-4.034	-823	317	291.733	297.609	4,2	5,4
2010	13.973	10.843	506	17.344	10.729	273	-3.370	114	233	337.346	367.390	4,1	4,7
2011	15.314	12.086	430	19.187	11.804	302	-3.873	282	128	375.904	401.428	4,1	4,8
2012	17.240	13.964	382	19.737	12.055	285	-2.497	1.910	97	390.182	380.292	4,4	5,2
2013	19.625	15.967	410	20.569	11.892	324	-944	4.075	86	389.854	359.454	5,0	5,7

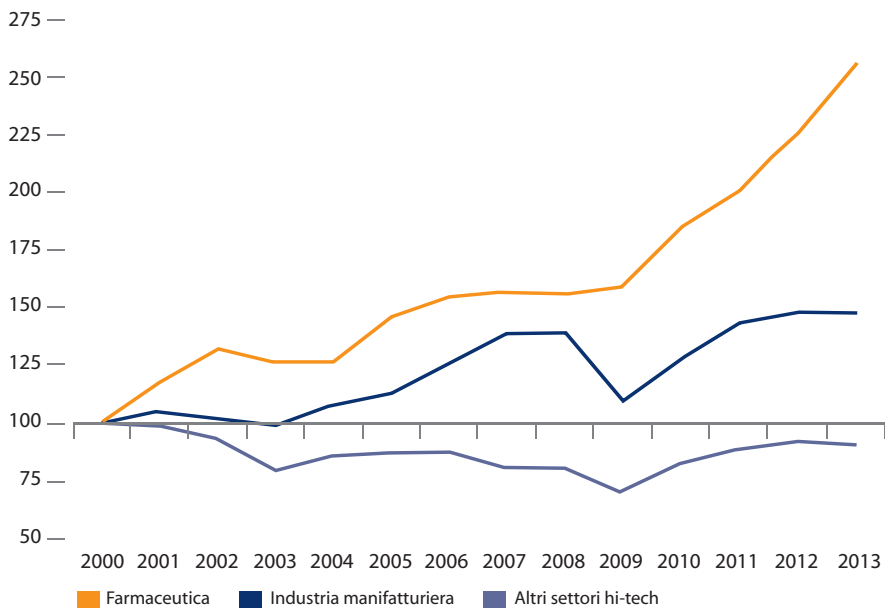
Variazione % annua

2013/12	13,8%	14,3%	7,5%	4,2%	-1,4%	13,8%	-0,1%	-5,5%
2012/11	12,6%	15,5%	-11,3%	2,9%	2,1%	-5,8%	3,8%	-5,3%
2013/03 (media)	7,3%	8,1%	10,1%	7,2%	6,1%	9,9%	4,0%	3,2%

Fonte: Istat

TAVOLA 50 Italia: evoluzione delle esportazioni tra il 2000 e il 2013

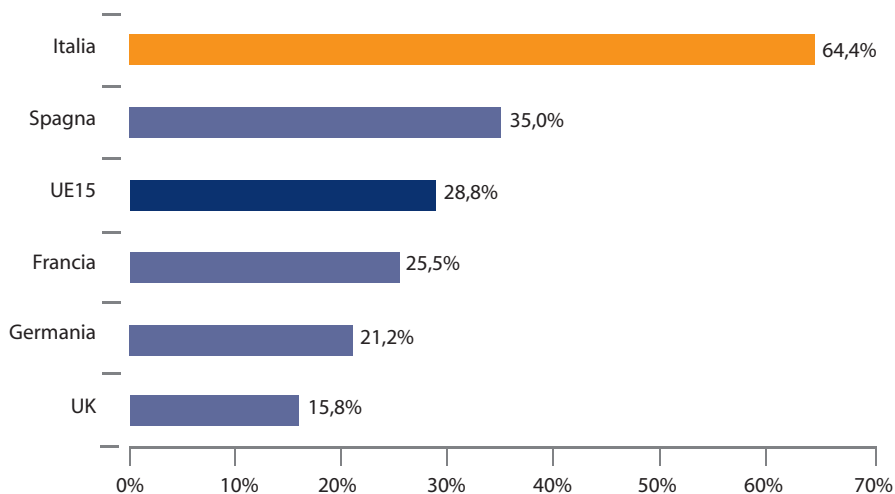
(indice 2000=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 51 Evoluzione 2008-2013 delle esportazioni farmaceutiche in Europa

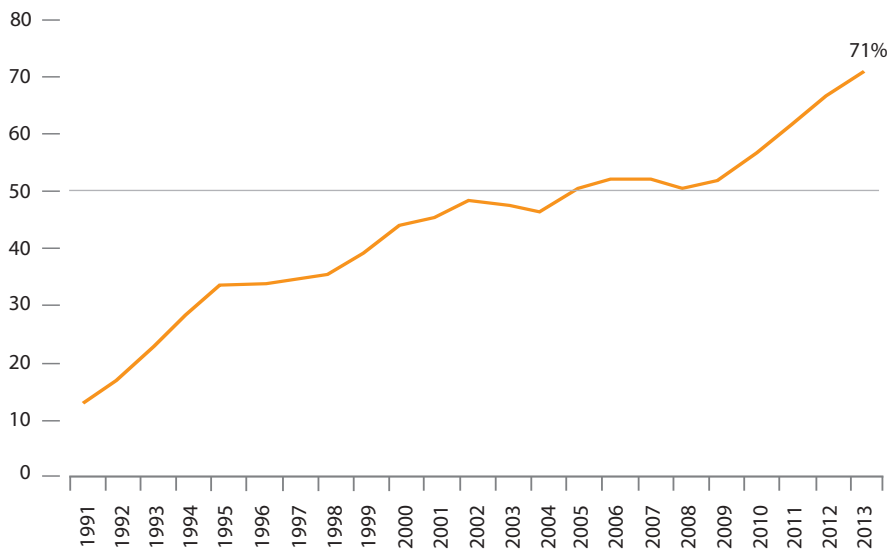
(var. % cumulata)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Eurostat

TAVOLA 52 Italia: quota esportata della produzione farmaceutica

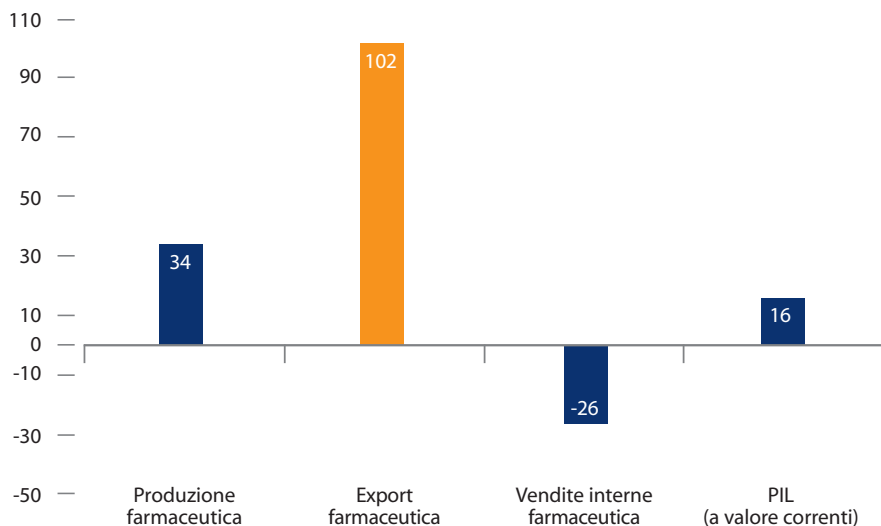
(% sul totale)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 53 Crescita della produzione farmaceutica e delle sue componenti

(var. % cumulata 2003-2013)



Fonte: elaborazioni su dati Farmindustria, Istat, Eurostat

TAVOLA 54

Italia: interscambio farmaceutico per comparto

(milioni di euro)

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO ESTERO			
	medicinali	vaccini	materie prime e altri prodotti	medicinali	vaccini	materie prime e altri prodotti	medicinali	vaccini	materie prime e altri prodotti	Totale
1960	6	0	5	12	6	0	0	0	0	0
1970	18	0	35	54	21	0	-3	0	5	1
1975	47	1	90	138	41	2	7	-1	0	5
1980	136	1	187	324	112	6	24	-5	-32	-12
1985	418	5	485	909	392	23	26	-18	-190	-182
1990	448	10	589	1.047	837	59	-388	-49	-439	-877
1995	1.841	30	1.733	3.605	1.752	49	90	-19	-46	25
2000	5.612	69	1.960	7.641	4.448	80	1.164	-10	-508	645
2001	6.544	195	2.182	8.920	5.502	143	1.042	52	-594	500
2002	7.920	162	2.024	10.106	6.405	98	1.515	64	-1.245	334
2003	7.342	157	2.218	9.717	6.580	126	763	31	-1.302	-509
2004	7.462	126	2.048	9.636	6.874	133	588	-7	-1.969	-1.388
2005	8.695	128	2.306	11.129	7.347	126	1.348	2	-2.120	-770
2006	9.312	162	2.295	11.769	8.067	162	1.246	0	-2.662	-1.416
2007	9.524	162	2.299	11.986	8.412	163	1.112	-1	-3.414	-2.303
2008	9.308	188	2.441	11.938	8.890	184	418	4	-3.150	-2.728
2009	9.199	571	2.382	12.151	10.022	254	-823	317	-3.528	-4.034
2010	10.843	506	2.625	13.973	10.729	273	114	233	-3.717	-3.370
2011	12.086	430	2.798	15.314	11.804	302	282	128	-4.283	-3.873
2012	13.964	382	2.894	17.240	12.055	285	1.910	97	-4.503	-2.497
2013	15.967	410	3.248	19.625	11.892	324	4.075	86	-5.105	-944
Variazione % annua										
2013/2012	14,3%	7,5%	12,2%	13,8%	-1,4%	13,8%			12,9%	4,2%
2013/2003	8,1%	10,1%	3,9%	7,3%	6,1%	9,9%			9,0%	7,2%

Fonte: Istat

Italia: interscambio farmaceutico per comparto e per area geografica

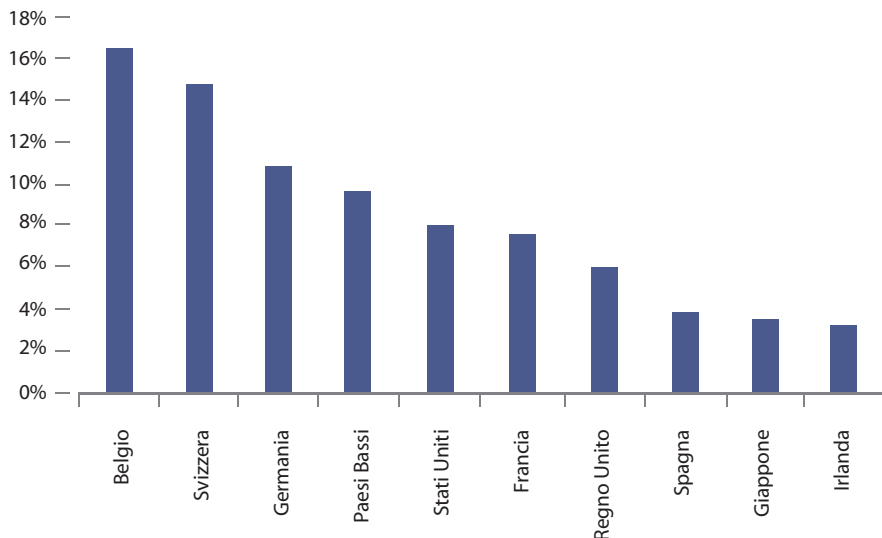
(milioni di euro)

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2012	2013	var.% % sul totale	2012	2013	var.% % sul totale
Materie prime farmaceutiche	1.894	2.099	10,8%	4.152	5.175	24,6%
Medicinali	13.964	15.967	14,3%	12.055	11.892	-1,4%
Vaccini	382	410	7,5%	285	324	13,8%
Altri prodotti	999	1.149	14,9%	3.245	3.178	-2,0%
Totale industria farmaceutica	17.240	19.625	13,8%	19.737	20.569	4,2%
Unione Europea 27	10.096	12.027	19,1%	12.420	14.021	12,9%
Altri paesi europei	2.693	2.787	3,5%	4.015	3.760	-6,3%
Europa	12.801	14.829	15,8%	16.437	17.783	8,2%
Paesi extra europei	4.439	4.795	8,0%	3.300	2.786	-15,6%
America	1.926	1.921	-0,2%	2.611	2.162	-17,2%
- America settentrionale	1.358	1.366	0,6%	2.545	2.095	-17,7%
- America centro meridionale	568	555	-2,2%	66	67	1,4%
Asia	1.943	2.383	22,6%	667	614	-7,9%
Australia e Oceania	304	237	-22,1%	20	8	-58,3%
Africa	265	254	-4,4%	2	2	-5,9%

Principali Paesi partner commerciali dell'Italia nell'interscambio farmaceutico totale nel 2013

(medicinali, vaccini, sostanze di base, altri prodotti)

SCAMBI (IMPORT+EXPORT) PER PAESE, % SUL TOTALE MONDIALE



PRIMI 15 PAESI PER ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI

ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	milioni di euro	% sul totale		milioni di euro	% sul totale
Belgio	3.632	13,0	Svizzera	3.657	20,0
Svizzera	2.289	11,8	Belgio	3.037	12,4
Germania	2.213	11,2	Paesi Bassi	2.856	11,5
Francia	1.482	10,0	Germania	2.203	10,2
Giappone	1.229	6,8	Stati Uniti	2.069	9,6
Stati Uniti	1.198	5,9	Francia	1.626	8,4
Regno Unito	1.192	5,2	Regno Unito	1.235	6,2
Paesi Bassi	1.041	5,1	Irlanda	1.123	5,5
Spagna	686	4,4	Spagna	821	4,6
Cina	367	1,7	Cina	333	1,7
Austria	349	1,7	Danimarca	263	1,4
Brasile	257	1,5	Austria	196	1,3
Turchia	233	1,5	Bulgaria	172	1,2
Australia	226	1,5	Giappone	140	1,1
Grecia	222	1,2	Svezia	138	0,9
primi 15 Paesi	16.617	84,7	primi 15 Paesi	19.870	96,6
Totale	19.625	100,0	Totale	20.569	100,0

Fonte: Istat

Paesi Ue: interscambio commerciale di medicinali

(milioni di euro)

	ESPORTAZIONI											% sul totale 2013	
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		2013
UE-28	101.536	105.102	115.311	125.968	139.619	149.100	152.057	160.065	173.506	172.072	176.664	176.601	100,0
Austria	1.828	1.902	1.779	2.472	2.836	2.821	2.952	3.362	3.837	4.354	4.317	4.265	2,4
Belgio	19.649	18.846	21.038	23.734	25.562	28.469	27.122	27.598	27.864	25.568	23.283	23.075	13,1
Bulgaria	67	62	65	69	89	178	210	258	374	470	514	601	0,3
Cipro	75	66	85	89	97	112	129	114	143	184	196	227	0,1
Croazia	82	85	98	126	176	198	195	220	302	349	381	379	0,2
Danimarca	2.926	2.999	3.094	3.526	3.673	3.909	3.960	4.059	4.929	5.453	6.627	6.904	3,9
Estonia	16	15	21	21	20	24	32	29	40	38	40	44	0,0
Finlandia	343	353	416	539	665	545	680	695	842	925	922	712	0,4
Francia	13.293	13.506	14.466	15.431	16.757	17.587	19.170	20.383	20.931	19.302	21.482	21.158	12,0
Germania	13.207	16.808	19.974	23.334	26.804	30.295	32.148	32.703	32.519	33.415	35.800	36.653	20,8
Grecia	267	546	779	1.030	975	954	859	921	1.011	889	928	1.005	0,6
Irlanda	13.654	11.775	13.298	11.975	11.825	11.720	12.906	15.814	18.243	18.439	15.193	13.979	7,9
Italia	7.920	7.342	7.462	8.695	9.312	9.524	9.308	9.199	10.843	12.086	13.964	15.967	9,0
Lettonia	61	69	84	94	135	170	180	182	230	248	243	256	0,1
Lituania	59	49	62	61	67	93	119	166	205	239	286	340	0,2
Lussemburgo	27	31	33	34	37	49	59	59	54	58	64	58	0,0
Malta	20	9	22	30	103	152	169	148	212	201	233	257	0,1
Paesi Bassi	5.951	5.589	6.326	6.721	7.669	7.969	6.226	6.880	9.178	9.108	10.528	10.549	6,0
Polonia	167	154	228	371	468	656	994	1.063	1.513	1.481	1.682	2.071	1,2
Portogallo	267	231	249	281	318	377	394	433	444	542	614	638	0,4
Regno Unito	13.386	14.757	15.746	15.462	17.617	18.130	18.301	19.254	21.201	19.141	19.931	17.730	10,0
Rep. Ceca	155	165	221	313	440	538	652	674	854	877	853	946	0,5
Romania	14	15	17	26	34	77	153	352	568	710	866	895	0,5
Slovacchia	94	91	115	173	191	202	233	254	316	328	272	332	0,2
Slovenia	611	766	819	869	1.112	1.313	1.438	1.455	1.585	1.745	1.886	2.128	1,2
Spagna	2.658	2.978	3.034	4.371	5.007	6.013	6.438	6.541	7.415	7.980	7.606	7.777	4,4
Svezia	4.378	5.401	5.109	5.215	6.411	5.570	5.143	5.376	5.765	5.138	4.971	4.805	2,7
Ungheria	361	490	671	879	1.226	1.453	1.882	1.863	2.088	2.763	2.957	2.853	1,6

TAVOLA 58

Paesi Ue: interscambio commerciale di medicinali

(milioni di euro)

	IMPORTAZIONI												% sul totale	
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2013	2013
UE-28	82.588	83.865	94.097	102.527	109.581	116.716	122.797	125.288	129.486	125.860	127.718	125.776	125.776	100,0
Austria	1.678	1.740	1.793	2.013	2.214	2.393	2.600	2.575	2.550	2.710	2.662	2.779	2.779	2,2
Belgio	19.830	19.980	23.041	25.132	24.295	25.248	24.991	23.475	23.192	18.415	17.295	17.959	17.959	14,3
Bulgaria	187	199	304	323	364	413	483	524	594	683	692	766	766	0,6
Cipro	101	101	116	110	126	145	167	170	173	180	180	174	174	0,1
Croazia	229	277	313	349	385	416	437	445	446	474	474	468	468	0,4
Danimarca	1.173	1.242	1.420	1.548	1.717	1.726	1.855	1.841	1.926	2.047	2.337	2.531	2.531	2,0
Estonia	94	94	119	125	139	164	200	184	192	214	237	246	246	0,2
Finlandia	911	995	1.148	1.270	1.452	1.266	1.431	1.437	1.367	1.347	1.475	1.424	1.424	1,1
Francia	7.435	8.013	9.020	9.833	11.007	12.604	13.422	14.058	14.704	14.276	15.137	13.830	13.830	11,0
Germania	13.867	13.017	14.839	17.248	19.363	19.980	21.266	21.715	21.413	19.806	19.544	18.213	18.213	14,5
Grecia	749	1.679	2.014	2.397	2.500	2.874	3.098	3.282	2.988	2.735	2.460	2.265	2.265	1,8
Irlanda	1.553	1.637	1.383	1.356	1.588	1.724	2.102	1.937	2.422	3.061	2.825	3.081	3.081	2,4
Italia	6.405	6.580	6.874	7.347	8.067	8.412	8.890	10.022	10.729	11.804	12.055	11.892	11.892	9,5
Lettonia	171	176	194	202	267	303	351	317	358	345	332	346	346	0,3
Lituania	255	250	280	290	334	400	451	479	489	545	555	594	594	0,5
Lussemburgo	163	193	215	232	238	259	280	296	293	297	289	270	270	0,2
Malta	51	52	61	58	73	64	82	70	80	91	98	103	103	0,1
Paesi Bassi	5.937	5.063	6.344	7.028	7.558	7.640	7.553	8.095	8.349	8.291	9.852	9.773	9.773	7,8
Polonia	1.913	1.825	1.968	2.173	2.581	2.859	3.606	3.028	3.707	3.637	3.328	3.424	3.424	2,7
Portogallo	1.105	1.192	1.319	1.379	1.566	1.582	1.686	1.830	1.849	1.788	1.754	1.669	1.669	1,3
Regno Unito	9.807	10.088	10.451	10.268	10.663	11.471	10.746	11.115	13.129	13.631	14.497	14.319	14.319	11,4
Rep. Ceca	915	1.042	1.236	1.342	1.446	1.766	2.101	2.221	2.221	2.392	2.327	2.291	2.291	1,8
Romania	479	461	632	761	1.037	1.244	1.551	1.576	1.766	1.933	2.021	2.182	2.182	1,7
Slovacchia	448	458	596	670	767	1.003	1.006	1.115	1.084	1.305	1.163	1.267	1.267	1,0
Slovenia	248	273	321	366	404	472	514	542	593	606	630	751	751	0,6
Spagna	4.656	4.872	5.511	5.830	6.014	6.875	7.896	9.136	8.864	8.803	8.912	8.620	8.620	6,9
Svezia	1.567	1.552	1.592	1.770	2.022	2.026	2.210	2.155	2.185	2.226	2.395	2.399	2.399	1,9
Ungheria	659	813	990	1.104	1.397	1.387	1.823	1.656	1.821	2.216	2.192	2.142	2.142	1,7

Fonte: Eurostat

TAVOLA 59

Paesi Ue: interscambio commerciale di medicinali

(milioni di euro)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
UE-28	18.949	21.237	21.214	23.440	30.038	32.384	29.260	34.777	44.021	46.212	48.946	50.825
Austria	150	161	-13	459	622	427	351	787	1.286	1.644	1.656	1.486
Belgio	-181	-1.134	-2.003	-1.398	1.267	3.221	2.131	4.123	4.672	7.153	5.988	5.116
Bulgaria	-120	-137	-240	-254	-275	-235	-273	-265	-220	-213	-178	-165
Cipro	-27	-35	-31	-22	-28	-33	-39	-56	-30	4	15	53
Croazia	-147	-191	-216	-222	-209	-218	-242	-225	-144	-126	-93	-89
Danimarca	1.753	1.757	1.673	1.977	1.956	2.183	2.105	2.218	3.003	3.406	4.290	4.372
Estonia	-78	-79	-98	-105	-119	-140	-168	-155	-152	-175	-197	-202
Finlandia	-568	-642	-732	-731	-787	-722	-750	-742	-525	-422	-552	-711
Francia	5.858	5.493	5.446	5.598	5.750	4.983	5.749	6.325	6.227	5.025	6.344	7.329
Germania	-660	3.791	5.135	6.086	7.441	10.315	10.882	10.988	11.106	13.609	16.256	18.440
Grecia	-482	-1.134	-1.236	-1.367	-1.525	-1.920	-2.238	-2.362	-1.977	-1.846	-1.532	-1.260
Irlanda	12.101	10.138	11.915	10.619	10.237	9.996	10.804	13.877	15.820	15.378	12.368	10.898
Italia	1.515	763	588	1.348	1.246	1.112	418	-823	114	282	1.910	4.075
Lettonia	-110	-107	-110	-108	-132	-133	-170	-135	-129	-97	-89	-91
Lituania	-196	-202	-218	-229	-267	-307	-332	-313	-284	-306	-269	-255
Lussemburgo	-136	-161	-182	-198	-202	-210	-221	-237	-239	-239	-225	-212
Malta	-31	-43	-39	-29	30	88	87	78	132	110	135	154
Paesi Bassi	14	525	-18	-307	111	329	-1.327	-1.214	829	818	677	776
Polonia	-1.747	-1.671	-1.740	-1.802	-2.113	-2.203	-2.612	-1.965	-2.194	-2.157	-1.646	-1.353
Portogallo	-838	-960	-1.070	-1.097	-1.248	-1.206	-1.291	-1.396	-1.404	-1.246	-1.140	-1.031
Regno Unito	3.579	4.669	5.294	5.194	6.955	6.659	7.555	8.138	8.072	5.509	5.434	3.412
Rep. Ceca	-760	-876	-1.015	-1.029	-1.005	-1.228	-1.449	-1.540	-1.366	-1.515	-1.473	-1.345
Romania	-464	-446	-615	-736	-1.003	-1.168	-1.398	-1.224	-1.198	-1.223	-1.154	-1.287
Slovacchia	-354	-367	-481	-497	-576	-801	-773	-861	-768	-977	-891	-935
Slovenia	363	493	497	503	708	842	924	913	992	1.138	1.256	1.377
Spagna	-1.998	-1.894	-2.477	-1.459	-1.006	-862	-1.457	-2.595	-1.449	-823	-1.305	-843
Svezia	2.811	3.849	3.517	3.445	4.389	3.545	2.932	3.221	3.579	2.912	2.576	2.406
Ungheria	-299	-323	-319	-224	-171	66	59	207	267	547	765	711

Fonte: Eurostat

Caratteristiche strutturali e capacità di crescita

L'incidenza dell'industria farmaceutica sul totale dell'industria manifatturiera in Italia varia dall'1,6% dell'occupazione al 10,8% delle spese per Ricerca e Sviluppo.

Rispetto agli altri settori l'industria farmaceutica si caratterizza per:

- più alto valore aggiunto per addetto (+148% rispetto alla media manifatturiera);
- più alte spese per il personale per dipendente (+73%);
- più alti investimenti per addetto (+234%);
 - in produzione (+109%);
 - in Ricerca e Sviluppo (+482%);
 - in protezione dell'ambiente (+109%);
- più alte esportazioni per addetto (+183%).

Rispetto al totale dei settori a media-alta tecnologia la farmaceutica rappresenta il 5,3% dell'occupazione, il 6,7% del valore della produzione, il 9,7% delle esportazioni e l'11,7% degli investimenti in produzione e Ricerca.

Focalizzandosi sui settori a più alta intensità tecnologica, tali valori crescono a 30% per l'occupazione, 42% per gli investimenti, 44% per la produzione e 53% per l'export (incidenza in forte crescita rispetto al 28% del 2000).

Il processo di internazionalizzazione coinvolge il settore farmaceutico molto più della media industriale, sia per la presenza di imprese estere in Italia, sia per la proiezione all'estero di quelle italiane.

Tra le imprese a capitale italiano, le farmaceutiche sono al primo posto per investimenti rispetto al fatturato e per grado di internazionalizzazione.

Tra le imprese a capitale estero quelle farmaceutiche sono le prime per il valore degli investimenti in Italia.

TAVOLA 60 Incidenza dell'industria farmaceutica sul totale dell'industria manifatturiera

	% SUL TOTALE
Numero di addetti	1,6
Addetti laureati	8,0
Spese per il personale	3,2
Valore aggiunto	4,0
Esportazioni	5,3
Investimenti	5,6
- in Produzione	3,4
- in Ricerca e Sviluppo	10,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat

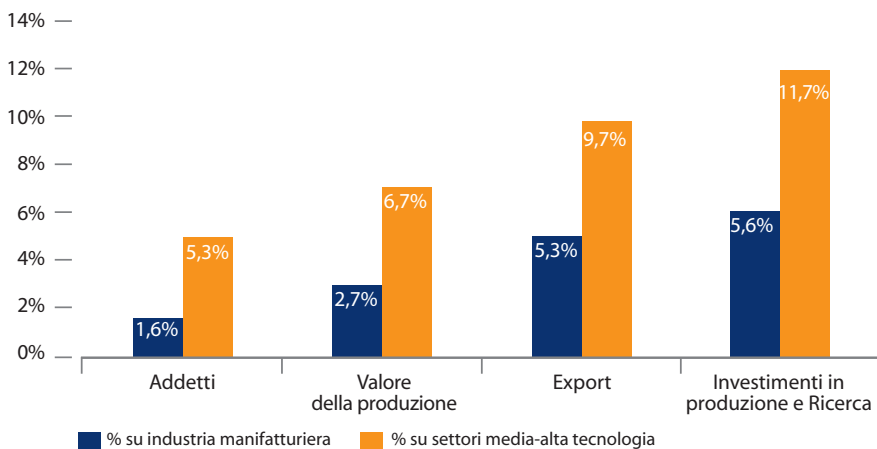
TAVOLA 61 Alcune caratteristiche strutturali dei settori industriali
(indice industria manifatturiera=100)

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	SETTORI MEDIA/ALTA TECNOLOGIA
Valore aggiunto per addetto	248	100	123
Spese per il personale per addetto	173	100	117
Esportazioni per addetto	283	100	156
Investimenti per addetto	334	100	156
- in Produzione	209	100	105
- in Ricerca & Sviluppo	582	100	256
- in protezione dell'ambiente	209	100	150

Nota: settori media-alta tecnologia = farmaceutica, chimica e petrolifero, meccanica, elettronica, aeronautica e altri mezzi di trasporto

Fonte: elaborazioni su dati Istat

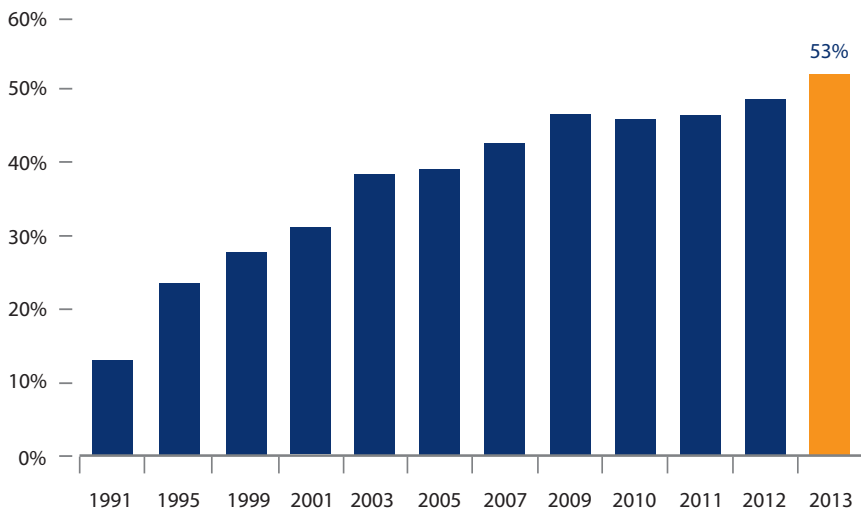
TAVOLA 62 Ruolo della farmaceutica all'interno dei settori industriali in Italia
(% sul totale)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 63 **Export farmaceutico rispetto al totale dell'export high-tech in Italia**

(% sul totale)

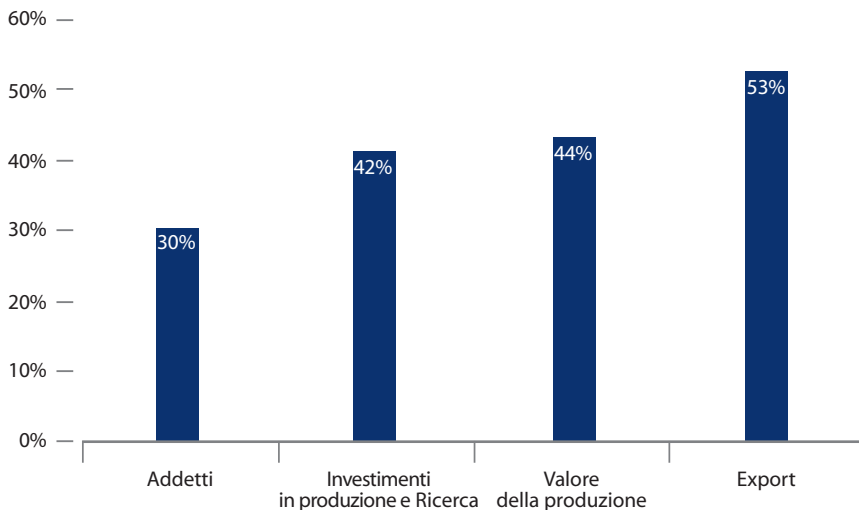


Nota: settori high-tech= farmaceutica, computer, apparecchi elettronici ed ottici, aeronautica

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 64 **Ruolo della farmaceutica all'interno dei settori high-tech in Italia**

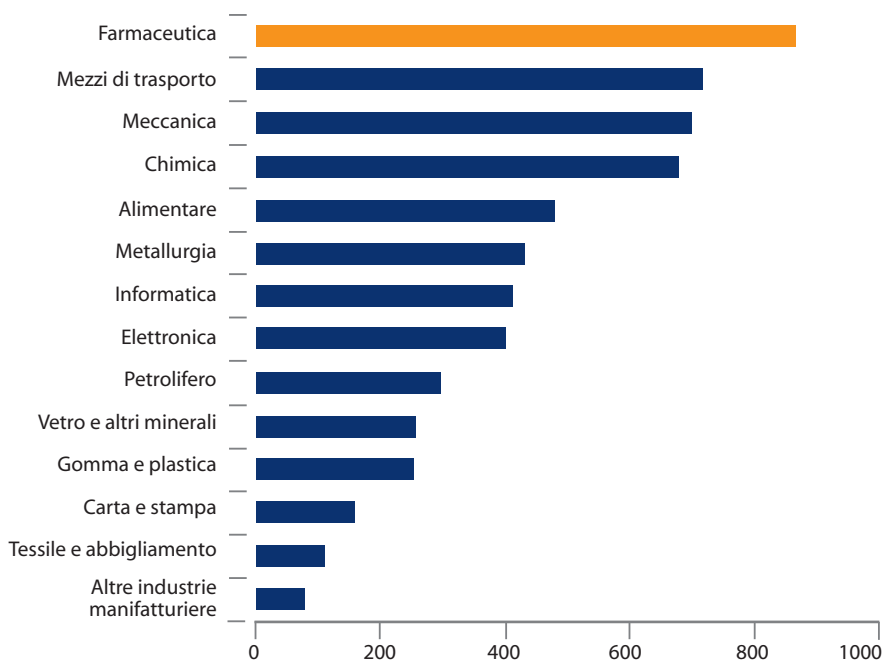
(% sul totale)



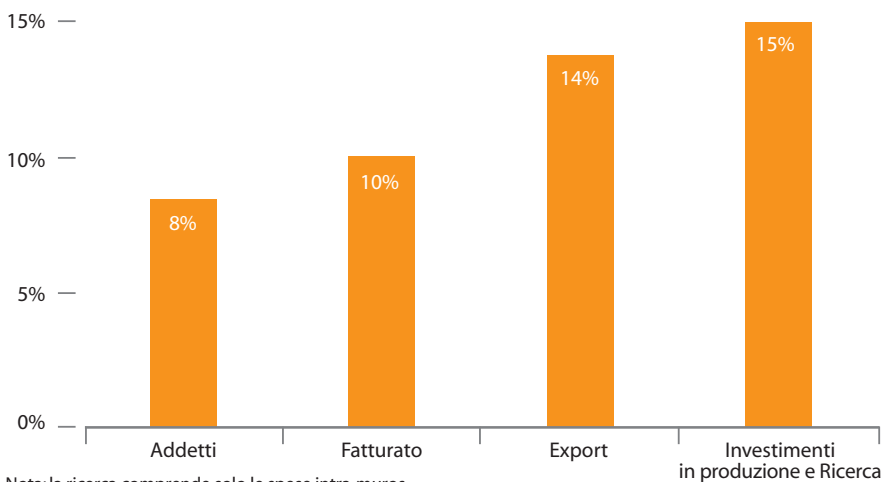
Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 65 **Presenza di imprese a capitale estero per settore**

INVESTIMENTI IN ITALIA DELLE IMPRESE A CAPITALE ESTERO
(milioni di euro, investimenti in produzione e R&S)



PRESENZA DI IMPRESE FARMACEUTICHE IN % SUL TOTALE A CAPITALE ESTERO

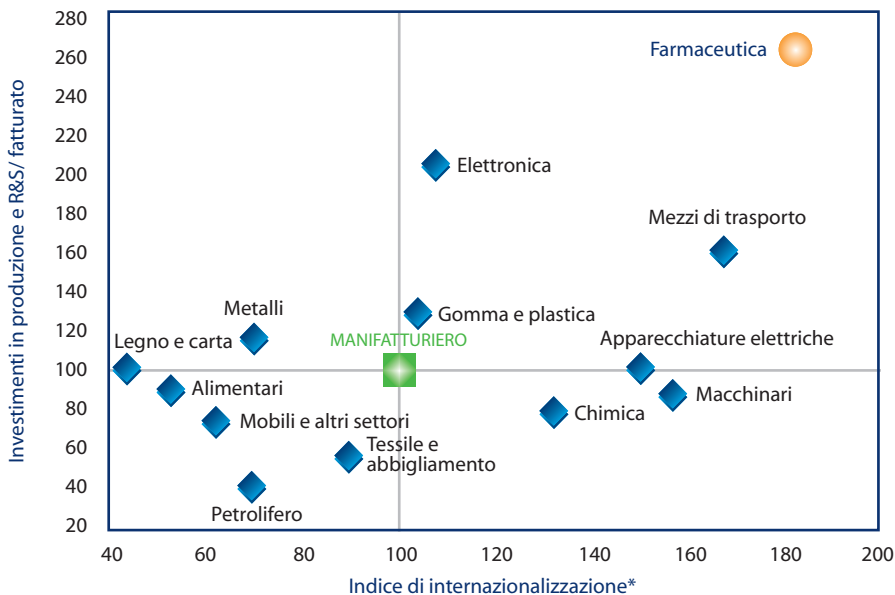


Nota: la ricerca comprende solo le spese intra-muros

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Investimenti e internazionalizzazione delle imprese del farmaco a capitale italiano

CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE A CAPITALE ITALIANO (indice totale industria manifatturiera=100)

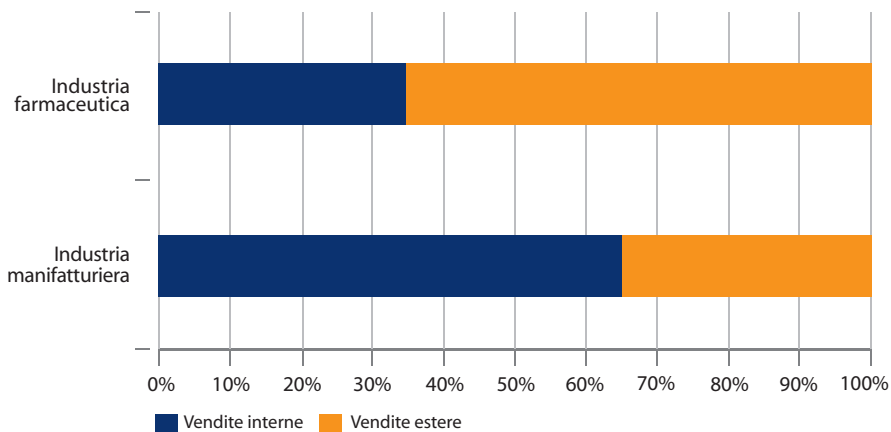


*Media di export e vendite realizzate all'estero da imprese a capitale italiano, rispetto al fatturato

Fonte: elaborazioni su dati Istat

FATTURATO REALIZZATO DA PARTE DI IMPRESE A CAPITALE ITALIANO ALL'ESTERO E IN ITALIA

(% sul totale)



Fonte: Istat, Farmindustria

L'industria farmaceutica e il suo indotto formano in Italia un network di eccellenza internazionale e altamente innovativo, dal quale nasce occupazione di qualità. I settori attivati con gli acquisti diretti hanno un totale di 64 mila addetti, 14,7 miliardi di produzione, 4,6 miliardi di valore aggiunto, 1,8 miliardi di stipendi e circa un miliardo di investimenti, che si sommano al contributo diretto della farmaceutica all'economia nazionale.

Se si considera anche la filiera, cioè il segmento a valle della farmaceutica, bisogna considerare che nella distribuzione intermedia (compreso il suo indotto) lavorano oltre 12 mila addetti (fonte ADF) e i lavoratori nelle farmacie sono 83 mila. La somma di addetti diretti, indotto e filiera è pari a 222 mila addetti.

TAVOLA 67 L'indotto dell'industria farmaceutica

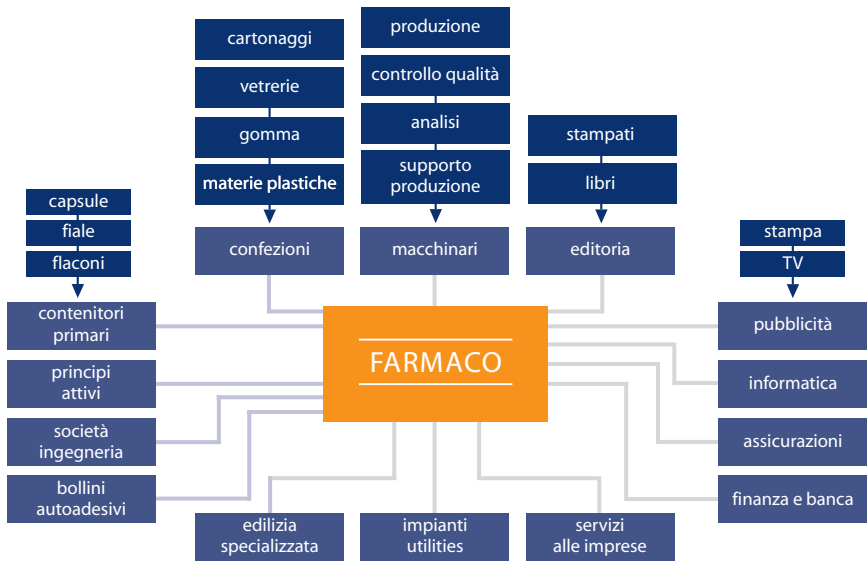


TAVOLA 68 **Valore dell'indotto dell'industria farmaceutica in Italia**

	OCCUPAZIONE UNITA'	PRODUZIONE MLN. DI €	VALORE AGGIUNTO MLN. DI €	SALARI MLN. DI €	INVESTIMENTI MLN. DI €
TOTALE INDOTTO	64.084	14.711	4.627	1.756	989
Settori industriali	33.214	10.654	2.368	1.077	606
Meccanica e macchine	7.343	2.331	509	254	115
Chimica	6.675	3.733	543	286	168
Carta e stampa	4.854	996	276	128	77
Vetro	3.180	619	186	87	54
App. elettriche ed elettroniche	2.174	524	184	84	24
Plastica	1.806	458	104	58	36
Costruzioni	1.907	272	111	33	13
Energia ed industria estrattiva	730	622	170	34	59
Altri settori industriali	4.544	1.098	285	114	61
Altri settori	30.871	4.056	2.259	678	382
Servizi alle imprese	17.567	2.583	1.504	380	274
Ricerca e istruzione	2.454	238	159	89	32
Altre attività	10.849	1.236	597	209	77

Fonte: Osservatorio Pharmintech, Farmindustria

Industria farmaceutica: occupazione diretta, nell'indotto e nella filiera distributiva

	MIGLIAIA DI UNITA'
Addetti diretti	62,3
Indotto a monte	64,1
Distribuzione intermedia (compreso indotto)	12,3
Farmacie	83,0
TOTALE	221,7

Fonte: Farmindustria, Osservatorio Pharmintech, ADF, Istat

Struttura dell'occupazione

Il confronto per titolo di studio evidenzia che nella farmaceutica è molto maggiore la quota di personale laureato o diplomato rispetto al resto dell'economia.

Sul totale degli occupati i laureati sono il 56% nella farmaceutica rispetto al 20% dell'industria manifatturiera. Laureati e diplomati nella farmaceutica rappresentano l'89% degli occupati, rispetto al 62% della media dell'industria.

Gli uomini sono il 56% del totale, con una maggiore prevalenza tra dirigenti (73%), quadri (61%) e operai (70%). Le donne sono il 44% del totale, significativamente di più che nella media dell'industria (25%).

La maggiore presenza femminile rispetto alla media dell'industria si riscontra in tutte le categorie occupazionali, ma è più evidente tra i dirigenti e quadri (rispettivamente 27% e 39% del totale nella farmaceutica, rispetto a 11% e 22% nell'industria).

Inoltre, sul totale delle assunzioni, uomini e donne sono ritenuti ugualmente adatti nell'80,5% dei casi, mentre nel totale dell'industria tale valore è pari a 21,0%.

Anche per le caratteristiche dell'occupazione, la farmaceutica si distingue per un modello di Relazioni Industriali innovative. Nella farmaceutica la contrattazione aziendale è molto più diffusa che negli altri settori:

- le imprese che applicano un contratto aziendale con contenuti economici sono il 65% nella farmaceutica rispetto al 27% nel totale dell'industria;
- le imprese che erogano premi variabili sono il 98% nella farmaceutica rispetto al 48% nel totale dell'industria;
- i lavoratori ai quali tali premi sono stati erogati sono il 78% nella farmaceutica rispetto al 70% nel totale dell'industria.

Per quanto riguarda il tasso di gravità delle assenze, misurato sia come percentuale sulle ore lavorabili, sia in termini di ore procapite di assenza, le imprese farmaceutiche si caratterizzano – tra l'altro – per un'incidenza di infortuni e malattie professionali inferiori alla media e maggiore invece per congedi parentali e matrimoniali.

TAVOLA 69 Occupazione per titolo di studio

(% sul totale)

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA
Laurea specialistica (*)	52,5	17,9
Laurea triennale	3,1	1,7
Totale laurea	55,6	19,6
Diploma	33,7	42,1
Laurea o Diploma	89,3	61,7
Altro	10,7	38,3
Totale	100,0	100,0

* (3+2) oppure vecchio ordinamento

Fonte: Indagine Sistema Confindustria

TAVOLA 70 Occupazione per genere

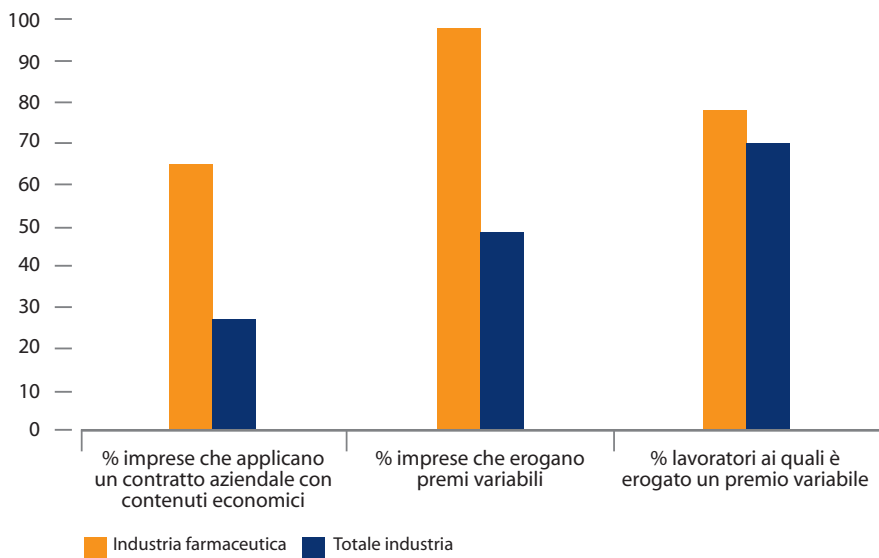
(% sul totale industria)

	FARMACEUTICA			TOTALE INDUSTRIA		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	27,3	72,7	100,0	10,9	89,1	100,0
Quadri	39,3	60,7	100,0	22,2	77,8	100,0
Impiegati	52,1	47,9	100,0	35,2	64,8	100,0
Intermedi	26,9	73,1	100,0	9,4	90,6	100,0
Operai	30,3	69,7	100,0	18,2	81,8	100,0
Totale	44,1	55,9	100,0	24,7	75,3	100,0

Fonte: Indagine Sistema Confindustria

TAVOLA 71 Caratteristiche della contrattazione aziendale

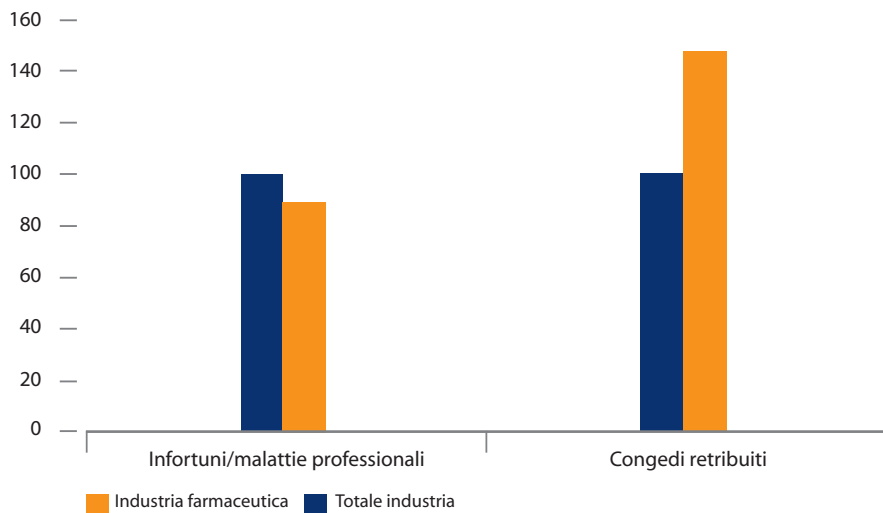
(% sul totale imprese)



Fonte: Indagine Sistema Confindustria

TAVOLA 72 Ore di assenza in % sul totale ore lavorabili

(Indice totale industria = 100)



Fonte: Indagine Sistema Confindustria

TAVOLA 73 Ore procapite di assenza

	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Infortuni/malattie professionali			
- Farmaceutica	4,1	6,2	7,3
- Totale industria	1,6	2,5	10,2
Malattie non professionali			
- Farmaceutica	23,9	35,5	70,2
- Totale industria	24,6	38,2	69,0
Congedi retribuiti			
- Farmaceutica	27,0	46,5	30,1
- Totale industria	17,0	29,2	16,8
Altri permessi retribuiti			
- Farmaceutica	20,8	26,6	32,0
- Totale industria	10,3	20,8	23,8
Assenze per sciopero			
- Farmaceutica	2,2	2,9	4,0
- Totale industria	0,5	1,5	7,0
Altre assenze non retribuite			
- Farmaceutica	3,2	4,4	6,8
- Totale industria	3,5	5,2	7,8
Ore di assemblea			
- Farmaceutica	0,4	1,0	1,6
- Totale industria	0,3	0,8	2,7

Fonte: Indagine Sistema Confindustria

TAVOLA 74 Ore procapite di Cassa Integrazione Guadagni e di straordinario

	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	MEDIA*
CIG (ordinaria e straordinaria)				
- Farmaceutica	31,3	49,0	24,7	35,0
- Totale imprese	18,3	36,1	111,5	72,4
CIG (indice totale imprese=100)				
- Farmaceutica	170,9	135,5	22,1	81,7
- Totale imprese	100,0	100,0	100,0	100,0
Ore di straordinario				
- Farmaceutica	-	28,8	59,1	45,8
- Totale imprese	-	50,5	69,1	60,9

* calcolato a parità di struttura dell'occupazione

Fonte: Indagine Sistema Confindustria

Struttura del settore per dimensione di impresa

Nella farmaceutica la dimensione media delle imprese è certamente più grande rispetto alla media dell'industria, ma anche ai settori più altamente capital intensive: la quota sul totale degli occupati delle imprese con oltre 250 addetti è pari al 69% mentre la media manifatturiera è del 23%.

Ciò nonostante le imprese piccole e medie rappresentino una componente importante per il settore, sia da un punto di vista quantitativo sia per le loro caratteristiche qualitative, ad esempio in termini di creazione di valore aggiunto e qualificazione del personale.

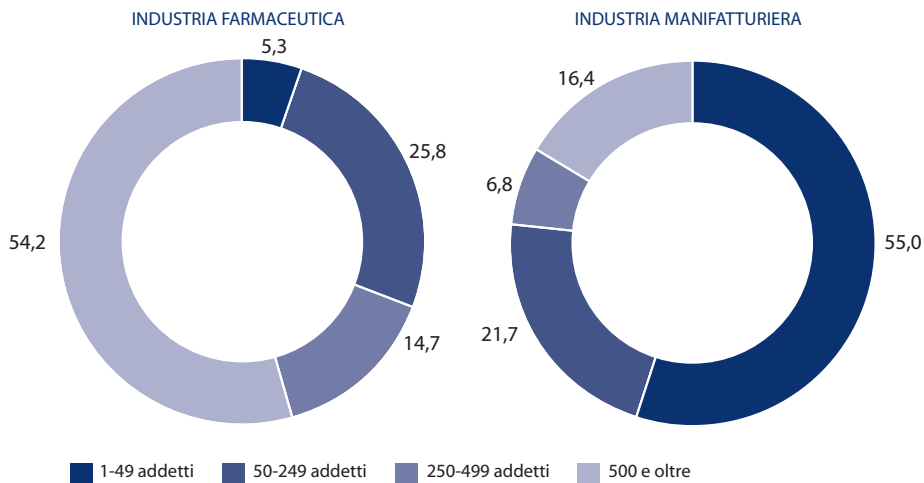
In Italia, il valore di investimenti in Ricerca e Sviluppo per ogni addetto delle imprese del Comitato Nazionale della Piccola Industria è superiore alla media manifatturiera del 35% ed è più che doppio rispetto a quello delle PMI degli altri settori dell'industria.

Anche in ambito europeo l'aggregato delle PMI farmaceutiche, pur rappresentando una parte minoritaria sul totale (23,6% degli addetti e 18,2% della produzione) ha dimensioni rilevanti: 120 mila addetti e 28,6 miliardi di produzione.

Con una produzione pari a 7,9 miliardi l'Italia si colloca al primo posto in Europa (il 27,8% dei valori espressi dalle PMI), con un'incidenza in termini di valore della produzione circa doppia rispetto alla media dei principali Paesi (30,8% in confronto a 18,2%).

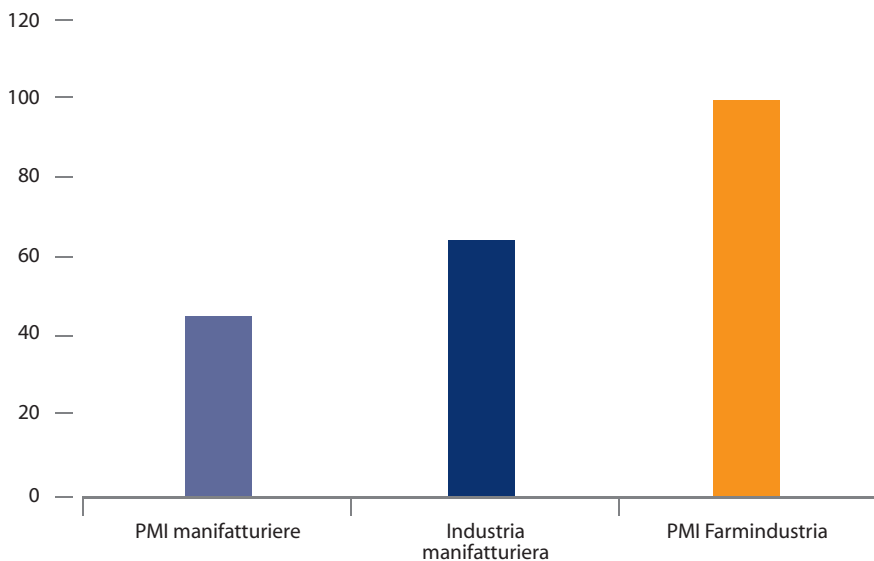
TAVOLA 75 **Caratteristiche dell'industria per dimensione di impresa**
(% sul totale)

DISTRIBUZIONE DELL'OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ADDETTI (% SUL TOTALE)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Eurostat

TAVOLA 76 **Investimenti in Ricerca e Produzione per addetto**
(indice PMI Farindustria=100)



Fonte: Istat, Farindustria

TAVOLA 77 Presenza delle PMI farmaceutiche: confronto internazionale

(dati riferiti al 2012)

	ADDETTI (unità)		
	PMI	% SUL TOTALE	% SUL TOTALE PMI
Italia	19.718	31,1%	16,4%
Germania	19.089	17,4%	15,9%
Francia	18.207	19,0%	15,2%
Regno Unito	15.208	20,8%	12,7%
Spagna	11.739	32,0%	9,8%
Polonia	9.164	32,2%	7,6%
Belgio	7.195	22,0%	6,0%
Portogallo	6.251	78,1%	5,2%
Irlanda	4.720	19,7%	3,9%
Paesi Bassi	4.193	32,3%	3,5%
Svezia	2.830	22,0%	2,4%
Austria	1.738	15,5%	1,4%
Paesi Ue	120.053	23,6%	100,0%

	PRODUZIONE (mln. di euro)		
	PMI	% SUL TOTALE	% SUL TOTALE PMI
Italia	7.934	30,8%	27,8%
Francia	3.796	18,3%	13,3%
Irlanda	3.428	15,4%	12,0%
Germania	3.398	12,3%	11,9%
Spagna	2.855	20,3%	10,0%
Regno Unito	1.476	7,4%	5,2%
Belgio	1.328	19,8%	4,6%
Paesi Bassi	1.328	21,5%	4,6%
Svezia	1.307	19,8%	4,6%
Portogallo	965	69,6%	3,4%
Polonia	400	15,5%	1,4%
Austria	372	13,5%	1,3%
Paesi Ue	28.587	18,2%	100,0%

La produzione conto terzi nella farmaceutica in Italia

La produzione dell'industria farmaceutica in Italia sempre più si sviluppa anche grazie al contributo di imprese produttrici conto terzi, la cui attività negli ultimi anni ha dimostrato una continua crescita sia per quanto riguarda addetti e fatturato, sia per gli investimenti, in particolare in Salute, Sicurezza e Ambiente.

Nel 2013 il comparto della produzione conto terzi in Italia mostra i seguenti valori aggregati:

- 6.000 addetti;
- 1,2 miliardi di fatturato;
- 852 milioni di export, 71% del valore della produzione.

Dal 2005 al 2013 si segnala una forte crescita del fatturato (+120%), così come anche del numero di addetti, che vede però una crescita ancora maggiore (+129%). Questi risultati valgono sia per le imprese terziste già esistenti nel 2005, sia per le "nuove" imprese che hanno acquisito produzioni da gruppi farmaceutici internazionali.

In base ai risultati di un'altra indagine condotta sul Gruppo Produttori Conto Terzi di Farindustria, che raggruppa le principali aziende del comparto, gli addetti si concentrano nelle attività di produzione (55,6% del totale) e manutenzione (8,9%), con il 35,5% impiegato in altre mansioni.

Il 31,6% degli occupati totali è laureato, un valore molto più elevato rispetto alle altre attività tipicamente manifatturiere dell'industria in Italia (8,4%). Laureati e diplomati rappresentano il 67,2% degli addetti.

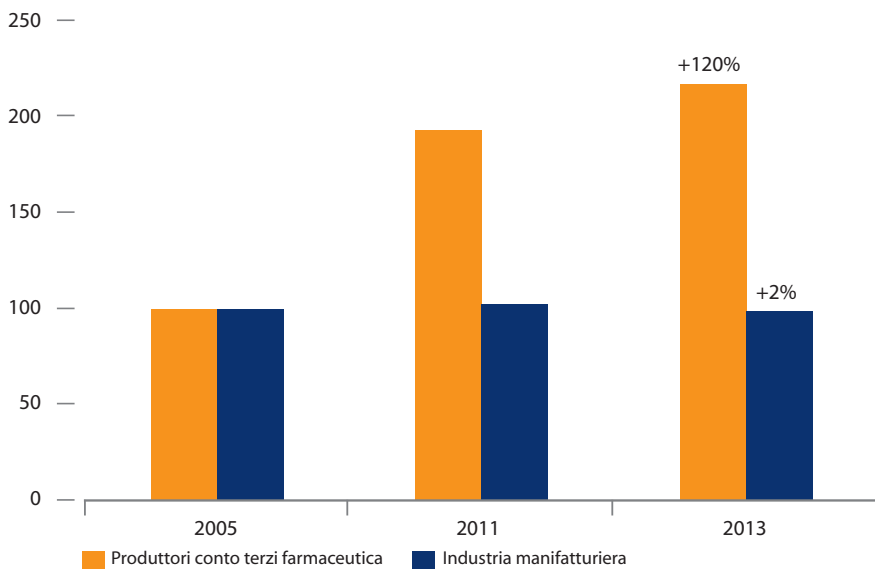
Nel 2013 le imprese hanno investito complessivamente in produzione, Ricerca e attività innovative circa 73 milioni di euro di cui il 41% in Ricerca e Sviluppo. Una quota crescente è destinata a Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE), ambito nel quale le imprese hanno speso in media 11,4 milioni per anno, con una crescita mediana di circa il 3%.

Tale valore rappresenta quasi il 26,7% degli investimenti in produzione (rispetto a una media dell'industria manifatturiera del 4,7%). In rapporto agli addetti, il Gruppo Produttori Conto Terzi investe in HSE circa 5 volte quanto speso dagli altri settori dell'industria manifatturiera in Italia.

TAVOLA 78

Valore della produzione conto terzi nell'industria farmaceutica in Italia

(indice 2005=100)



Fonte: elaborazioni su dati Farindustria, Istat

TAVOLA 79

Composizione degli addetti per mansione e titolo di studio

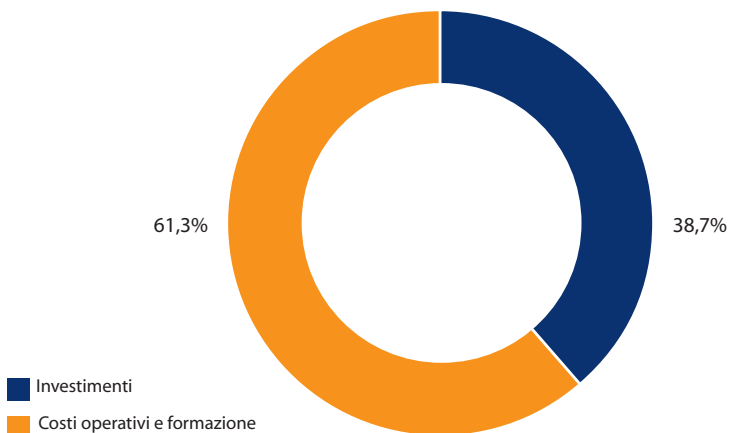
(% sul totale)

	PRODUTTORI CONTO TERZI FARMACEUTICA	PRODUTTORI CONTO TERZI FARMACEUTICA	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	
Produzione	55,6%	Laureati	31,6%	19,6%
Manutenzione	8,9%	Diplomati	35,6%	42,1%
Somma	64,5%	Somma	67,2%	61,7%
Altro	35,5%	Altro	33,0%	38,3%

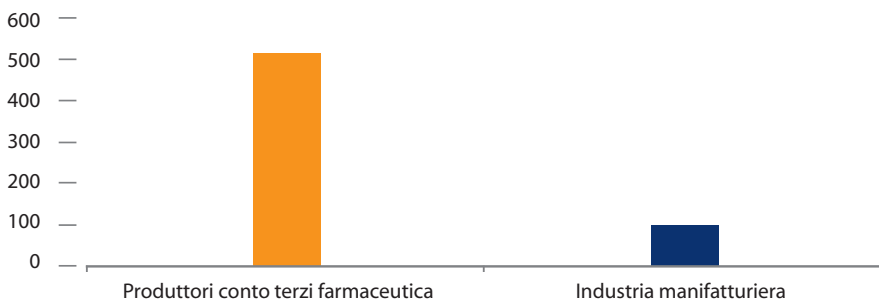
Fonte: elaborazioni su dati Farindustria, Istat

Caratteristiche degli investimenti in Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) effettuate dai produttori conto terzi nell'industria farmaceutica in Italia

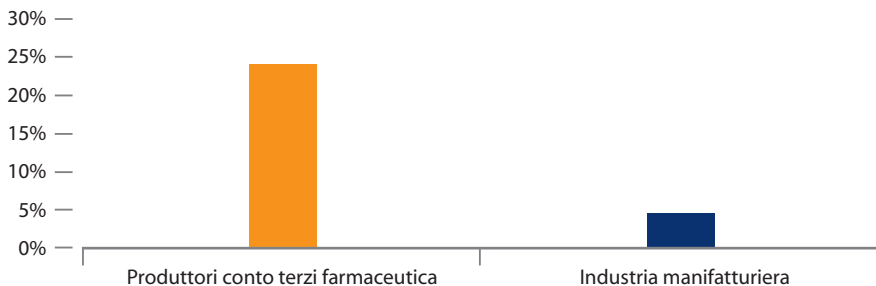
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI HSE PER TIPO (% sul totale)



INVESTIMENTI HSE PER ADDETTO (indice totale industria=100)



INVESTIMENTI HSE IN % SUL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Farmindustria (su aziende gruppo produttori conto terzi)

Benchmarking internazionale prezzi e costi

Il 2013 è stato ancora un anno di calo per i prezzi dei medicinali, in particolare per i farmaci rimborsabili. Il risultato mostra un calo dei prezzi totali dello 0,7% in media d'anno (il dodicesimo consecutivo), in controtendenza rispetto all'inflazione (+1,2%).

Il calo dei prezzi dei farmaci rimborsabili è stato pari al 3,2%.

Il dato del 2013 prosegue un trend fortemente discendente dei prezzi dei farmaci che dal 2001 sono scesi complessivamente del 31%, a fronte di un aumento dell'inflazione del 29% e di incrementi dei costi in praticamente tutte le loro voci. Ancora più evidente il calo per i medicinali rimborsabili che, anche per effetto delle molte manovre di taglio che si sono succedute negli anni, sono diminuiti del 44% dal 2001 al 2013.

Rispetto al 1990 i prezzi dei medicinali sono scesi del -10% in confronto al +92% del valore complessivo dei prezzi al consumo.

Dal 2001 i prezzi dei medicinali sono scesi in tutti i Paesi considerati, ma l'Italia mostra una performance peggiore (-31% rispetto a una media di -14%), con tassi di inflazione superiori alla media (+29% rispetto a +24%). Tali dati confermano il trend storico del rapporto tra prezzi dei medicinali e inflazione, globalmente in calo in tutti i Paesi europei, ma più rapidamente in Italia.

Il ricavo medio industriale in Italia nel 2013 è diminuito dell'1,4% rispetto al 2012, confermandosi ai livelli più bassi fra i principali Paesi UE (5,9 euro rispetto a una media di 9,3).

Confrontando il valore a ricavo industria (cioè al netto dell'IVA e della distribuzione), il Cergas Bocconi ha rilevato che per i primi 150 medicinali venduti in farmacia, con obbligo di prescrizione, con stesso principio attivo e indicazione terapeutica, l'Italia è, tra i Paesi considerati, quello con i prezzi più bassi e in generale con un livello inferiore di circa il 15% rispetto alla media.

Anche nel canale ospedaliero, un'analisi dello stesso Cergas Bocconi condotta sui primi 50 farmaci distribuiti in ospedale, mostra come l'Italia abbia prezzi inferiori dell'8% rispetto alla media degli altri grandi Paesi europei.

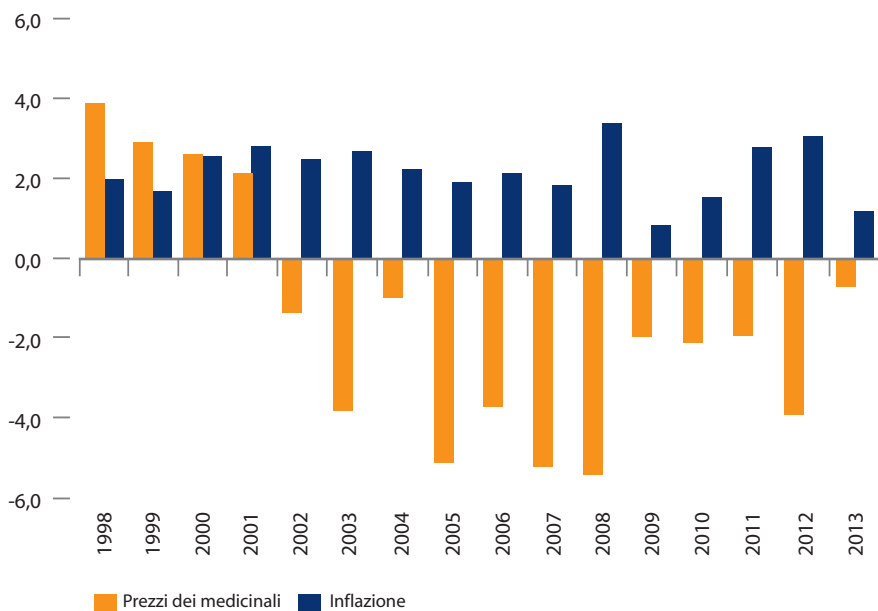
TAVOLA 81 **Andamento di prezzi e costi per l'industria farmaceutica**

	VAR. % 2013/2012	VAR. % CUMULATA 2013/2001
Prezzi medicinali	-0,7	-30,9
Inflazione	1,2	29,2
Costi farmaceutici		
Lavoro	2,2	40,9
- operai	2,2	37,9
- impiegati	2,2	42,0
Materie prime farmaceutiche	1,2	9,8
Carta e cartone	1,2	19,5
Vetro	0,4	2,0
Materie plastiche e gomme	-0,1	12,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,4	3,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 82 **Inflazione e variazione dei prezzi dei medicinali**

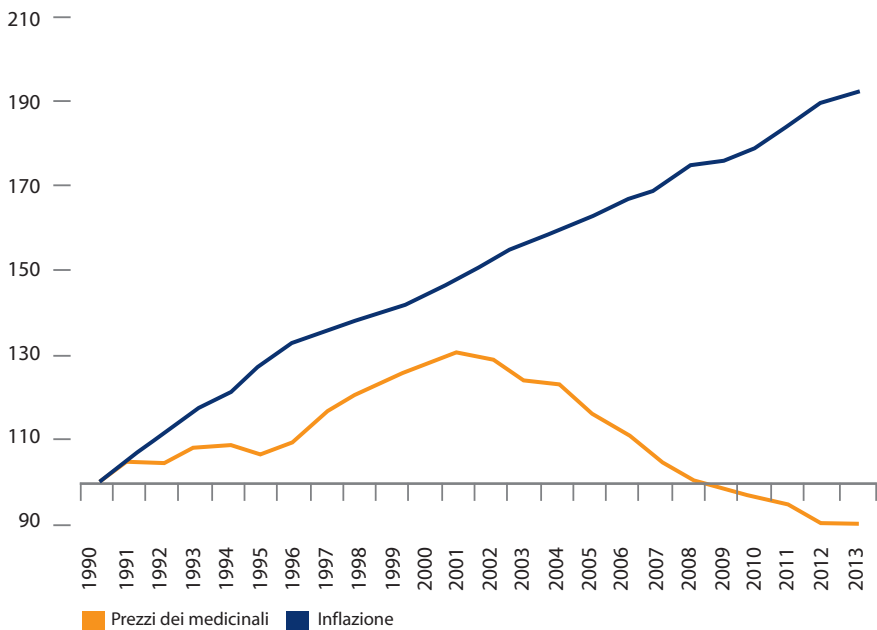
(var. % rispetto all'anno precedente)



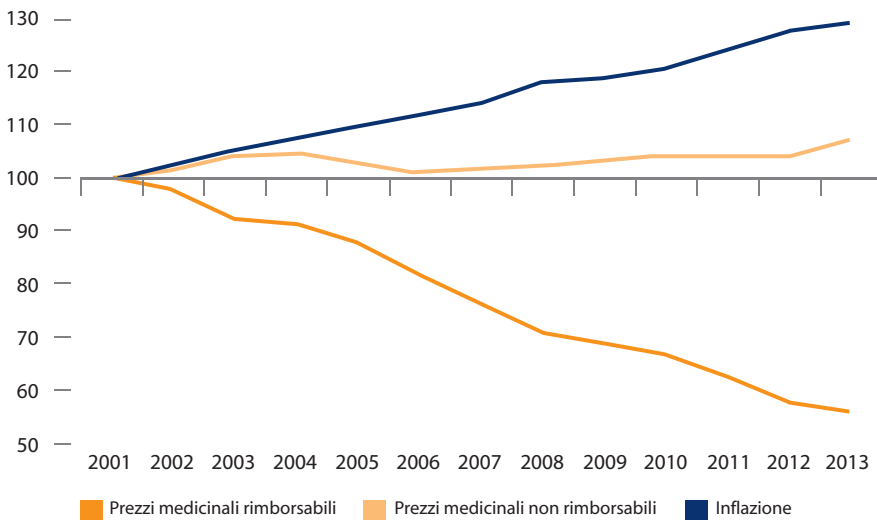
Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 83 **Prezzi dei medicinali e inflazione**

INDICE 1990=100



INDICE 2001=100



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Aifa

TAVOLA 84

Italia: prezzi e costi per l'industria farmaceutica in Italia

(indice 1990 = 100)

	INDICE PREZZI AL CONSUMO			LAVORO (1)				COSTI FARMACEUTICI			IMBALLAGGI	
	Prezzi dei medicinali	Indice prezzi totale servizi sanitari e spese per la salute	Inflazione	Totale	Operai	Impiegati	Materie prime farmaceutiche	Carta e cartone	Vetro	Materie plastiche e gomma		
1990	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1991	104,9	106,1	106,3	108,2	107,7	108,6	104,4	96,7	100,1	109,2	109,2	109,2
1992	104,2	111,8	111,9	116,1	114,7	117,6	112,7	112,7	102,8	112,0	112,0	112,0
1993	107,8	119,5	117,1	119,4	118,0	120,8	122,7	98,1	104,8	115,6	115,6	115,6
1994	108,8	122,9	121,9	123,3	121,8	124,8	140,9	102,3	107,1	121,8	121,8	121,8
1995	106,4	125,2	128,2	128,7	127,0	130,4	157,2	127,3	115,9	140,3	140,3	140,3
1996	109,6	130,1	133,4	134,0	132,0	135,9	155,4	114,6	118,8	142,3	142,3	142,3
1997	116,7	134,7	136,1	138,2	135,9	140,3	147,2	108,9	118,5	140,4	140,4	140,4
1998	121,2	138,6	138,8	141,6	138,9	144,0	150,7	110,1	119,0	140,6	140,6	140,6
1999	124,7	142,0	141,1	144,4	141,6	147,0	157,7	109,3	118,6	140,0	140,0	140,0
2000	128,0	146,1	144,6	146,5	143,5	149,0	163,5	124,3	121,7	145,4	145,4	145,4
2001	130,7	149,4	148,7	149,1	146,1	151,7	167,3	123,6	128,1	147,3	147,3	147,3
2002	128,9	151,8	152,3	152,2	148,8	155,1	178,3	122,6	119,4	139,6	139,6	139,6
2003	124,0	152,3	156,4	156,5	152,7	159,6	185,5	124,0	119,6	139,7	139,7	139,7
2004	122,8	189,4	159,9	162,1	157,7	165,6	190,1	124,3	120,5	141,0	141,0	141,0
2005	116,5	187,7	163,0	166,9	162,2	170,7	190,7	124,3	121,7	145,4	145,4	145,4
2006	112,2	152,6	166,4	171,1	166,0	175,1	182,7	127,4	122,4	148,7	148,7	148,7
2007	106,3	152,1	169,5	177,9	172,1	182,2	181,2	132,8	127,4	152,2	152,2	152,2
2008	100,6	152,3	175,2	184,0	177,7	188,5	175,2	135,9	129,2	156,6	156,6	156,6
2009	98,6	153,3	176,5	189,4	182,5	194,3	172,7	132,3	129,3	152,4	152,4	152,4
2010	96,5	153,7	179,2	194,7	187,0	199,9	171,9	136,0	128,8	155,4	155,4	155,4
2011	94,6	154,5	184,2	200,1	191,7	205,4	174,4	143,8	131,7	162,3	162,3	162,3
2012	90,9	154,5	189,8	205,5	197,1	210,7	181,5	146,0	130,1	165,4	165,4	165,4
2013	90,3	155,1	192,1	210,0	201,5	215,4	183,7	147,8	130,6	165,2	165,2	165,2

(1) Retribuzioni minime contrattuali

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 85 Prezzi dei medicinali e inflazione nei Paesi europei

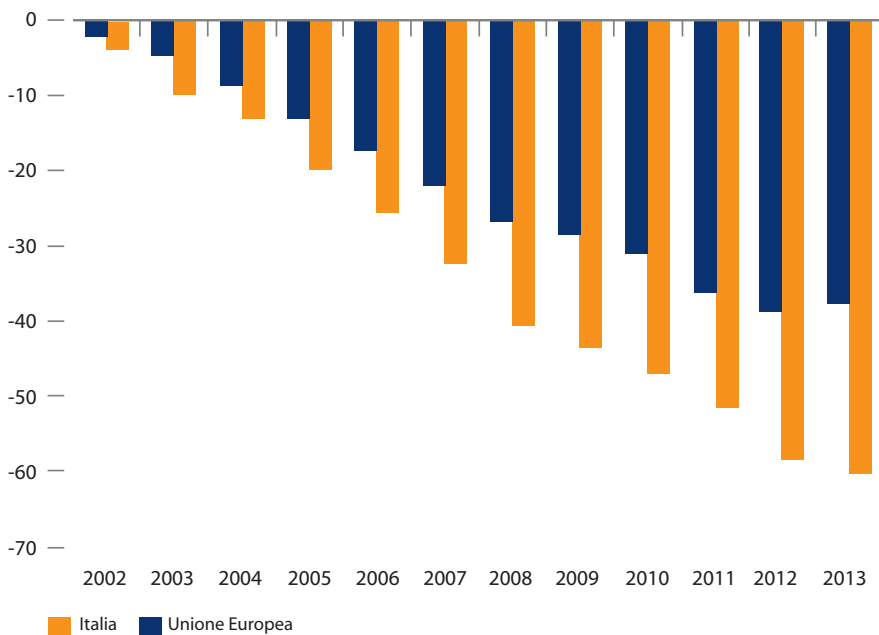
(var. % cumulate)

	2004-2001	2008-2004	2013-2008	2013-2001
Prezzi dei medicinali (a)				
Italia	-6,1%	-18,1%	-10,2%	-30,9%
Unione Europea	-2,7%	-9,0%	-3,4%	-14,4%
Inflazione (b)				
Italia	7,6%	9,5%	9,7%	29,2%
Unione Europea	5,8%	8,9%	7,8%	24,1%
Differenza (a-b)				
Italia	-13,6%	-27,6%	-19,9%	-60,2%
Unione Europea	-8,5%	-17,9%	-11,2%	-38,5%

Fonte: Istat, Efpia

TAVOLA 86 Prezzi relativi dei medicinali rispetto all'inflazione in Italia e nei Paesi europei

(var. % cumulate)



Fonte: Istat, Efpia

TAVOLA 87

Ricavo medio industriale nei principali paesi europei per i prodotti in farmacia

(euro per confezione)

	PREZZO MEDIO PER CONFEZIONE (EURO)									
	Italia	media Paesi (escl. Italia)	Francia	Germania	Regno Unito	Spagna	Belgio	Grecia		
1993	4,6	4,4	3,4	6,4	5,4	3,3	5,4	5,4	2,6	
1994	4,4	4,8	3,7	7,0	6,1	3,5	6,1	6,1	3,0	
1995	4,4	5,5	4,3	8,3	6,7	3,8	7,3	7,3	3,3	
1996	4,8	5,4	4,1	7,9	6,6	4,0	6,9	6,9	3,7	
1997	5,1	5,7	4,1	8,0	7,9	4,4	6,9	6,9	4,0	
1998	5,4	6,1	4,3	8,7	8,7	4,8	7,4	7,4	3,5	
1999	5,8	6,5	4,6	9,4	8,9	5,2	8,0	8,0	3,8	
2000	6,3	6,9	4,8	9,8	9,6	5,6	8,4	8,4	4,4	
2001	6,9	7,3	5,1	10,6	9,3	6,0	9,1	9,1	4,9	
2002	7,1	7,6	5,3	11,2	9,7	6,4	9,7	9,7	5,4	
2003	7,1	8,0	5,5	12,1	9,4	6,9	10,3	10,3	6,0	
2004	7,3	8,3	5,9	13,5	8,6	7,2	11,3	11,3	6,9	
2005	7,0	8,5	6,2	14,1	7,9	7,5	11,6	11,6	7,5	
2006	7,0	8,7	6,5	14,6	7,9	7,9	11,7	11,7	8,3	
2007	6,7	8,9	6,7	15,0	7,6	7,9	12,2	12,2	8,9	
2008	6,6	9,1	6,9	15,3	7,2	8,2	12,7	12,7	9,6	
2009	6,6	9,3	7,0	15,9	7,0	8,4	13,0	13,0	10,3	
2010	6,5	9,4	7,1	17,1	7,0	8,3	13,3	13,3	9,0	
2011	6,3	9,3	7,1	17,2	6,9	7,7	13,4	13,4	8,8	
2012	6,0	9,3	7,0	18,2	6,7	7,3	13,3	13,3	8,3	
2013	5,9	9,3	6,8	18,1	6,7	7,4	13,3	13,3	7,2	
2013/2012	-1,4	-0,2	-2,1	-0,5	0,0	0,5	-0,3	-0,3	-14,1	

TAVOLA 88 Prezzi a ricavo industria dei medicinali con prescrizione

(prime 150 molecole a valore nel mercato farmacia e prime 50 nel mercato ospedaliero, in euro, confronti bilaterali; indice di Laspeyres Italia = 100)

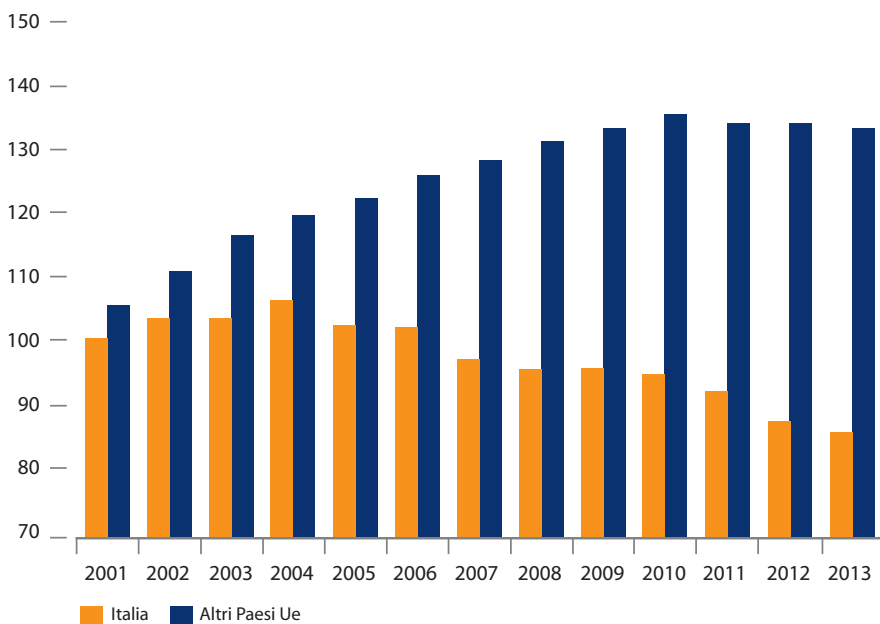
	TOTALE	FARMACIA		OSPEDALE	
		TOTALE	CON COPERTURA BREVETTUALE		SENZA COPERTURA BREVETTUALE
Germania	132,2	139,2	150,9	119,3	117,9
Francia	111,2	116,4	101,3	128,7	100,4
Regno Unito	107,2	100,4	105,8	87,6	120,9
Spagna	103,5	112,5	100,6	121,6	84,8
media Paesi(*)	114,6	118,9	119,1	116,5	108,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) valore medio ponderato sulla base dei pesi dei singoli Paesi in termini di fatturato nei singoli Paesi.

Fonte: Cergas Bocconi (2012)

TAVOLA 89 Confronto internazionale fra prezzo medio per confezione a ricavo industria per i prodotti in farmacia

(indice Italia nel 2001=100)



Fonte: elaborazione su dati IMS

PRESENZA REGIONALE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

La presenza farmaceutica è fortemente concentrata in cinque Regioni (Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto) che da sole determinano quasi il 90% dell'occupazione totale. Tuttavia, pur se più circoscritta in specifiche province o aree, l'industria farmaceutica ha una presenza rilevante anche in altre Regioni sia nel Nord, sia nel Centro-Sud.

Nel 2013 la somma dell'occupazione diretta e dell'indotto a monte raggiunge le 126 mila unità, con un'occupazione nei settori fornitori che è più elevata, di tutte le Regioni, in Lombardia.

La seconda Regione per indotto è il Lazio, seguono Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, sostanzialmente su valori simili ⁽¹⁾.

Il Lazio è la prima Regione sia per incidenza sul totale dell'export manifatturiero (42,4% del totale) sia per valore dell'export (7,2 miliardi, 36,7% del totale farmaceutico), seguito dalla Lombardia con 4,7 miliardi (24,0% del totale).

L'attività di Ricerca e Sviluppo vede ai primi cinque posti nell'ordine, Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto.

(1) Va considerato che le dimensioni dell'indotto dipendono sia dalla grandezza della Regione, sia dalla sua specializzazione in settori fornitori, mentre non dipendono dalle dimensioni della farmaceutica nella Regione

Industria farmaceutica e indotto per Regione nel 2013

	INDUSTRIA FARMACEUTICA		INDOTTO		TOTALE	
	ADDETTI (UNITÀ)	SPESE PER IL PERSONALE (MLN DI EURO)	ADDETTI (UNITÀ)	SPESE PER IL PERSONALE (MLN DI EURO)	ADDETTI (UNITÀ)	SPESE PER IL PERSONALE (MLN DI EURO)
Lombardia	28.188	2.035	13.682	484	41.871	2.520
Lazio	14.491	1.046	6.590	233	21.081	1.280
Toscana	6.343	458	3.829	136	10.171	593
Emilia Romagna	3.288	237	5.584	198	8.872	435
Veneto	2.684	194	6.077	215	8.761	409
Piemonte	1.798	130	5.645	200	7.444	330
Abruzzo	1.145	83	1.149	41	2.294	123
Marche	1.080	78	1.742	62	2.822	140
Sicilia	919	66	4.440	157	5.359	224
Campania	891	64	4.304	152	5.194	217
Puglia e Basilicata	501	36	3.092	109	3.593	146
Friuli VG e Trentino AA	515	37	2.942	104	3.458	141
Liguria	456	33	1.147	41	1.603	74
Italia	62.300	4.498	64.084	2.269	126.384	6.767

PRIME 20 PROVINCE PER PRESENZA DI ADDETTI NELLA FARMACEUTICA

PER NUMERO ADDETTI	PER INCIDENZA % SUL TOTALE MANIFATTURIERO
Milano	Latina
Roma	Siena
Latina	Roma
Firenze	Catania
Verona	L'Aquila
Varese	Milano
Parma	Pisa
Pisa	Firenze
Siena	Verona
Catania	Parma
Frosinone	Imperia
Torino	Frosinone
Napoli	Pescara
L'Aquila	Pavia
Ancona	Varese
Pavia	Brindisi
Bergamo	Lucca
Bologna	Ancona
Vicenza	Napoli
Lucca	Bologna

PRIME 20 PROVINCE PER VALORE DELLE ESPORTAZIONI NEL 2013

	MILIONI DI EURO	% SUL TOTALE FARMACEUTICA	% SUL TOTALE MANIFATTURIERA	% SU HI-TECH
Latina	3.599	18,3	75,7	96,2
Milano	2.564	13,1	7,2	49,0
Frosinone	2.244	11,4	57,9	97,1
Ascoli Piceno	1.693	8,6	61,6	98,1
Bari	1.381	7,0	38,2	97,9
Pavia	1.257	6,4	28,9	95,1
Roma	1.253	6,4	15,9	48,6
Napoli	717	3,7	14,5	35,7
Parma	589	3,0	10,5	86,6
Firenze	545	2,8	5,8	60,7
Monza e Brianza	456	2,3	5,3	32,1
Catania	281	1,4	25,8	34,3
Torino	247	1,3	1,3	12,4
Siena	239	1,2	21,0	97,9
Vicenza	201	1,0	1,3	41,7
Verona	165	0,8	1,9	65,3
Varese	163	0,8	1,7	7,0
Lucca	128	0,7	3,9	79,4
Perugia	120	0,6	5,2	58,1
Novara	106	0,5	2,4	51,6
Somma	17.948	91,5	11,4	59,7
Totale ITALIA	19.625	100,0	5,3	52,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Farmindustria

Commercio estero dell'industria farmaceutica per Regione

(milioni di euro)

	ESPORTAZIONI FARMACEUTICHE				IMPORTAZIONI FARMACEUTICHE			
	2013	VAR. %	% SUL TOTALE	% SU TOTALE MANIFATTURIERA	2013	VAR. %	% SUL TOTALE	% SU TOTALE MANIFATTURIERA
Piemonte	415	9,2%	2,1	1,0	280	-10,0%	1,4	1,1
Valle d'Aosta	0	0,9%	0,0	0,1	0	22,0%	0,0	0,3
Lombardia	4.713	9,8%	24,0	4,5	9.647	-1,1%	46,9	9,7
Liguria	104	32,0%	0,5	1,8	41	24,3%	0,2	0,9
Trentino-Alto Adige	76	-2,2%	0,4	1,2	156	-7,7%	0,8	2,8
Veneto	520	10,7%	2,6	1,0	422	-8,8%	2,1	1,3
Friuli-Venezia Giulia	33	1,2%	0,2	0,3	21	22,2%	0,1	0,4
Emilia Romagna	913	-6,0%	4,7	1,8	346	-14,3%	1,7	1,3
Toscana	990	17,4%	5,0	3,2	810	21,0%	3,9	5,1
Umbria	120	8,5%	0,6	3,5	12	6,6%	0,1	0,6
Marche	1.759	110,9%	9,0	15,3	455	72,5%	2,2	8,1
Lazio	7.195	15,1%	36,7	42,4	6.109	12,3%	29,7	24,8
Abruzzo	225	-35,3%	1,1	3,4	114	-25,5%	0,6	3,6
Molise	1	-6,5%	0,0	0,4	2	70,3%	0,0	0,6
Campania	755	-12,7%	3,8	8,3	240	-33,6%	1,2	2,6
Puglia	1.405	12,5%	7,2	19,9	1.226	2,9%	6,0	20,1
Basilicata	20	4,7%	0,1	2,5	5	8,5%	0,0	1,0
Calabria	1	-35,1%	0,0	0,3	11	25,6%	0,1	2,5
Sicilia	282	10,9%	1,4	2,7	655	39,9%	3,2	10,5
Sardegna	1	-95,6%	0,0	0,0	14	29,3%	0,1	0,9
ITALIA	19.625	13,8%	100,0	5,3	20.569	4,2%	100,0	7,5

ADDETTI R&S

	FARMACEUTICA (UNITA')	% SUL TOTALE IMPRESE	% SUL TOTALE ECONOMIA
Lombardia	2.825	9,4	5,9
Lazio	1.075	12,9	3,4
Toscana	820	14,8	5,4
Emilia Romagna	470	3,2	1,9
Veneto	380	2,6	1,7
Piemonte	110	0,7	0,5
Abruzzo	80	8,2	3,2
Campania e Sicilia	70	1,1	0,3
Marche	60	2,0	1,1
Friuli VG e Trentino AA	60	0,9	0,4
Totale	5.950	5,2	2,6

INVESTIMENTI R&S

	FARMACEUTICA (MLN EURO)	% SUL TOTALE IMPRESE	% SUL TOTALE ECONOMIA
Lombardia	395	12,9	8,9
Lazio	275	30,5	9,5
Toscana	220	35,9	17,1
Emilia Romagna	180	13,4	8,8
Veneto	45	4,4	2,9
Piemonte	30	1,6	1,3
Abruzzo	30	26,2	9,5
Campania e Sicilia	20	3,0	1,1
Friuli VG e Trentino AA	15	3,9	2,1
Marche	10	6,5	3,3
Totale	1.220	8,2	6,1

Ricerca e Sviluppo nell'industria farmaceutica

RICERCA E SVILUPPO NELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Nel 2013 le imprese del farmaco hanno investito in Ricerca e Sviluppo 1.220 milioni di euro, -0,8% rispetto al 2012. Gli addetti R&S sono 5.950, stabili, equivalenti al 9,6% del totale degli addetti, una quota superiore a quella del totale delle imprese (0,6%) oltre che del totale dell'economia (0,9%).

Insieme alle piccole imprese biotech del farmaco il comparto genera investimenti pari a 1.385 milioni, il 7% del totale della Ricerca svolta in Italia, un valore molto superiore al suo peso in termini di addetti e fatturato a dimostrare la specializzazione del settore nell'attività innovativa.

Ulteriore evidenza sulla specializzazione della farmaceutica nella R&S deriva dal confronto fra il suo peso sugli addetti R&S e su quelli totali: ad esempio rispetto all'industria manifatturiera la farmaceutica pesa il 7,2% dell'occupazione R&S rispetto all'1,6% dell'occupazione totale.

In termini di investimenti R&S la farmaceutica è il secondo settore in Italia (con l'11% del totale dell'industria manifatturiera, il 12% includendo anche le PMI biotech del farmaco), dopo "aeronautica e mezzi di trasporto".

La farmaceutica è il terzo settore per numero di addetti R&S (5.950), posizione che si conferma anche includendo il biotech (complessivamente 7.110), dopo settori che hanno però un numero di addetti totali molto maggiore, ovvero mezzi di trasporto e meccanica.

Misurando un indice di intensità dell'attività R&S dei vari settori come media aritmetica dei rapporti spese R&S/fatturato e addetti R&S/addetti totali, la farmaceutica risulta al primo posto tra i settori industriali. Fatto 100 tale indice per la farmaceutica e biotech, la media dell'industria manifatturiera è pari a 21 e quella di tutti i settori a medio-alta tecnologia è pari a 48.

Gli investimenti in R&S nel settore farmaceutico sono dunque ingenti, sia in termini assoluti sia rispetto alle dimensioni del settore. A tali investimenti le imprese contribuiscono con proprie risorse per oltre il 90%.

TAVOLA 94

Dati chiave della Ricerca e Sviluppo nell'industria farmaceutica in Italia nel 2013

	Farmaceutica e PMI biotech del farmaco	di cui Farmaceutica	Settori media-alta tecnologia	Industria manifatturiera	Totale imprese
Investimenti R&S (mln euro)	1.385	1.220	9.126	11.311	14.872
% su totale imprese	9,3	8,2	61,4	76,1	100,0
% sul mercato	6,8	6,1	3,3	1,6	0,5

Totale economia: spese R&S/PIL 1,3

	Farmaceutica e PMI biotech del farmaco	di cui Farmaceutica	Settori media-alta tecnologia	Industria manifatturiera	Totale imprese
Addetti R&S	7.110	5.950	61.359	82.409	114.636
% su totale imprese	6,2	5,2	53,5	71,9	100,0
% su totale addetti	10,9	9,6	5,2	2,1	0,6

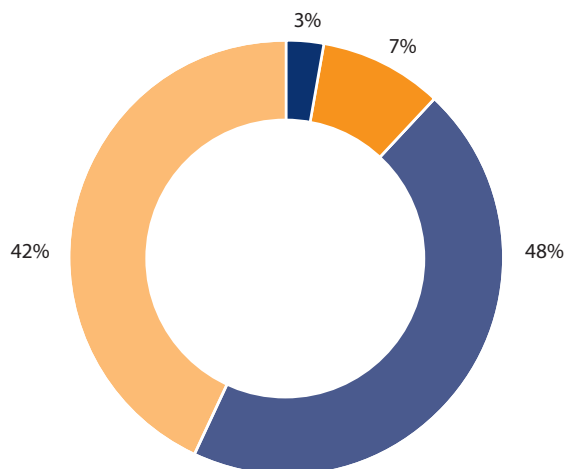
Totale economia:
addetti R&S/addetti totali 0,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 95

Investimenti R&S in Italia per ente finanziatore

(% sul totale)



■ Farmaceutica e PMI biotech del farmaco
 ■ R&S intra-muros altre imprese
 ■ R&S pubblica
 ■ No profit

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Italia: investimenti in Ricerca e Sviluppo per settore industriale

	MILIONI DI EURO	% SUL TOTALE IMPRESE	% SUL TOTALE MANIFATTURIERA	% SU TOTALE MERCATO
Aeronautica e altri mezzi di trasporto	3.913	26,3	34,6	7,2
Farmaceutica e PMI biotech del farmaco	1.385	9,3	12,2	6,8
- di cui Farmaceutica	1.220	8,2	10,8	6,1
Meccanica	1.343	9,0	11,9	6,0
Informatica e macchine per ufficio	609	4,1	5,4	5,8
Chimica e petrolifero	600	4,0	5,3	2,1
Apparecchi elettrici	600	4,0	5,3	2,7
Apparecchi di precisione ed elettromedicali	539	3,6	4,8	2,7
Apparecchi per telecomunicazioni, radio e TV	302	2,0	2,7	0,7
Settori media-alta tecnologia	9.126	61,4	80,7	3,3
Industria manifatturiera	11.311	76,1	100,0	1,6
Totale imprese	14.872	100,0	-	0,5

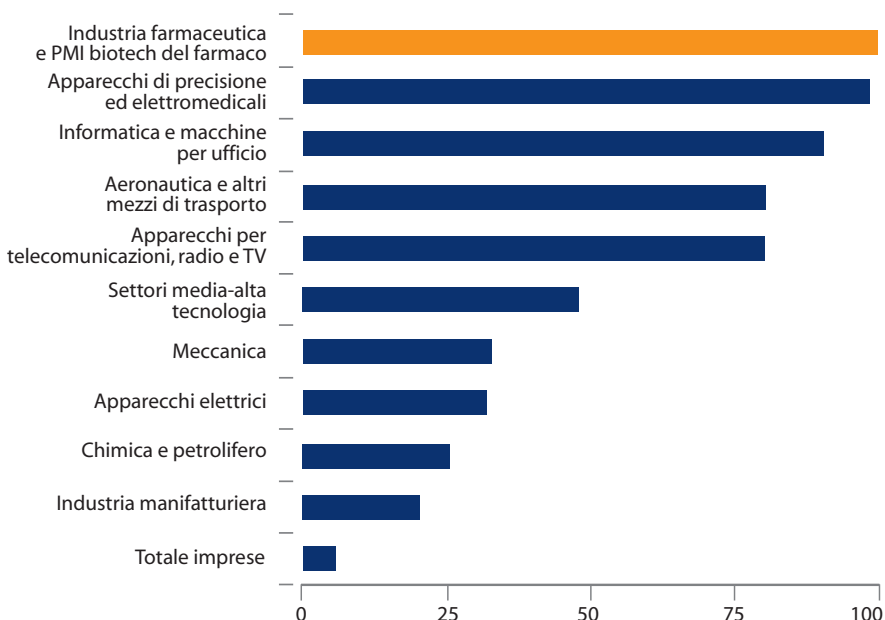
Italia: addetti alla Ricerca e Sviluppo per settore industriale

	NUMERO	% SUL TOTALE IMPRESE	% SUL TOTALE MANIFATTURIERA	% SU ADDETTI TOTALI
Aeronautica e altri mezzi di trasporto	17.815	15,5	21,6	Apparecchi per telecomunicazioni, radio e TV 11,6
Meccanica	14.317	12,5	17,4	Apparecchi di precisione ed elettromedicali 11,5
Farmaceutica e PMI biotech del farmaco	7.110	6,2	8,6	Farmaceutica e PMI biotech del farmaco 10,9
- di cui Farmaceutica	5.950	5,2	7,2	- di cui Farmaceutica 9,6
Apparecchi elettrici	6.002	5,2	7,3	Informatica e macchine per ufficio 10,2
Apparecchi di precisione ed elettromedicali	4.342	3,8	5,3	Aeronautica e altri mezzi di trasporto 7,0
Informatica e macchine per ufficio	4.538	4,0	5,5	Chimica e petrolifero 3,9
Apparecchi per telecomunicazioni, radio e TV	3.448	3,0	4,2	Apparecchi elettrici 3,6
Chimica e petrolifero	4.948	4,3	6,0	Meccanica 3,1
Settori media-alta tecnologia	61.359	53,5	74,5	Settori media-alta tecnologia 5,2
Industria manifatturiera	82.409	71,9	100,0	Industria manifatturiera 2,1
Totale imprese	114.636	100,0	-	Totale imprese 0,6

TAVOLA 98

Intensità dell'attività R&S per settore industriale (*)

(indice industria farmaceutica e PMI biotech del farmaco=100)



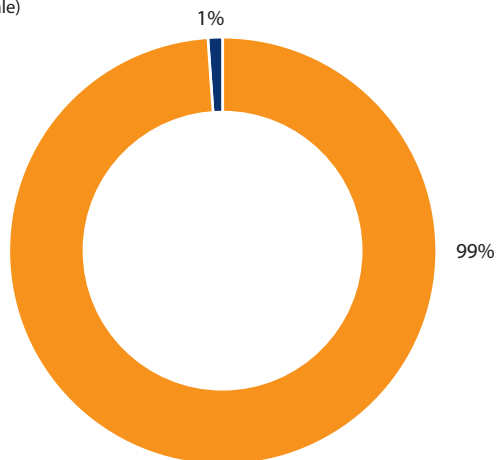
(*) media rapporti (spesa R&S/mercato) e (addetti R&S/addetti totali)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 99

Investimenti R&S nella farmaceutica per ente finanziatore

(% sul totale)



■ Industria farmaceutica
 ■ Altri (pubblico, università...)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Italia: investimenti in Ricerca e Sviluppo

	VALORE (mln. euro)			% FARMACEUTICA SU			ITALIA: SPESE R&S/PIL
	INDUSTRIA FARMACEUTICA	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	TOTALE IMPRESE	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	TOTALE IMPRESE	TOTALE RICERCA IN ITALIA	
1980	102	726	883	14,0	11,5	6,8	0,74
1985	306	2.408	3.592	12,7	8,5	4,8	1,47
1990	646	4.522	6.514	14,3	9,9	5,8	1,25
1991	713	4.887	6.427	14,6	11,1	6,2	1,19
1992	790	5.044	6.281	15,7	12,6	7,0	1,15
1993	706	4.730	5.708	14,9	12,4	7,4	1,09
1994	635	4.696	5.541	13,5	11,5	7,0	1,02
1995	668	4.809	5.762	13,9	11,6	8,0	0,97
1996	668	5.167	6.216	12,9	10,8	6,8	0,98
1997	673	5.266	6.388	12,8	10,5	6,2	1,02
1998	735	5.007	6.657	14,7	11,0	6,4	1,04
1999	782	6.294	8.445	12,4	9,3	6,8	1,02
2000	894	6.879	9.231	13,0	9,7	7,2	1,04
2001	921	7.237	9.711	12,7	9,5	6,8	1,08
2002	883	7.288	9.779	12,1	9,0	6,0	1,12
2003	915	7.208	9.671	12,7	9,5	6,1	1,11
2004	1.005	7.345	10.106	13,7	9,9	6,5	1,10
2005	1.070	7.859	10.884	13,6	9,8	6,8	1,09
2006	1.115	8.173	11.374	13,6	9,8	6,6	1,14
2007	1.180	9.285	13.103	12,7	9,0	6,5	1,17
2008	1.200	10.222	14.099	11,7	8,5	6,3	1,21
2009	1.220	10.069	14.184	12,1	8,6	6,4	1,26
2010	1.240	10.703	14.652	11,6	8,5	6,3	1,26
2011	1.250	11.253	14.993	11,1	8,3	6,3	1,25
2012	1.230	11.369	14.976	10,8	8,2	6,2	1,27
2013	1.220	11.311	14.872	10,8	8,2	6,2	1,26

Italia: addetti alla Ricerca e Sviluppo

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE IMPRESE	TOTALE OCCUPATI IN RICERCA (PUBBLICO+PRIVATO)	% FARMACEUTICA SU TOTALE IMPRESE	IN % SU TOTALE ITALIA	% SUL TOTALE ADDETTI	
						FARMACEUTICA	TOTALE ITALIA
1985	6.120	41.146	85.943	14,9	7,1	9,6	0,5
1986	6.062	49.233	102.836	12,3	5,9	9,4	0,5
1987	6.337	56.439	117.887	11,2	5,4	9,7	0,5
1988	6.728	58.381	122.352	11,5	5,5	10,0	0,6
1989	6.940	58.081	128.175	11,9	5,4	10,2	0,6
1990	6.907	61.828	135.665	11,2	5,1	9,9	0,4
1991	6.365	64.369	140.496	9,9	4,5	8,4	0,6
1992	6.400	66.989	144.410	9,6	4,4	8,6	0,6
1993	5.966	65.082	143.242	9,2	4,2	8,3	0,6
1994	5.954	63.012	142.409	9,4	4,2	8,6	0,6
1995	5.555	61.582	141.760	9,0	3,9	8,3	0,6
1996	5.217	62.368	143.086	8,4	3,6	7,6	0,7
1997	4.794	59.562	141.028	8,0	3,4	7,2	0,6
1998	4.925	60.623	143.053	8,1	3,4	7,2	0,7
1999	5.039	61.659	141.992	8,2	3,5	7,3	0,6
2000	5.190	61.862	142.062	8,4	3,7	7,3	0,6
2001	5.242	60.390	143.250	8,7	3,7	7,5	0,6
2002	5.360	64.719	150.787	8,3	3,6	7,4	0,4
2003	5.522	66.763	155.397	8,3	3,6	7,7	0,4
2004	5.798	71.906	165.701	8,1	3,5	7,9	0,4
2005	6.030	69.966	163.836	8,6	3,7	8,1	0,4
2006	6.165	70.093	166.600	8,8	3,7	8,2	0,4
2007	6.250	73.683	178.205	8,5	3,5	8,7	0,4
2008	6.230	83.493	195.414	7,5	3,2	9,0	0,4
2009	6.150	96.309	210.925	6,4	2,9	9,1	0,5
2010	6.050	109.011	223.482	5,5	2,7	9,1	0,6
2011	6.000	111.785	228.543	5,4	2,6	9,2	0,9
2012	5.950	114.265	227.685	5,2	2,6	9,4	0,6
2013	5.950	114.636	230.252	5,2	2,6	9,6	0,9

Alcune caratteristiche dell'attività innovativa delle imprese del farmaco

Dati dell'indagine Community Innovation Survey mostrano che la farmaceutica è il settore con la più alta quota di imprese che svolgono attività innovativa: 80,7%, rispetto a una media dell'industria del 43,8% e dei servizi pari a 26,0%.

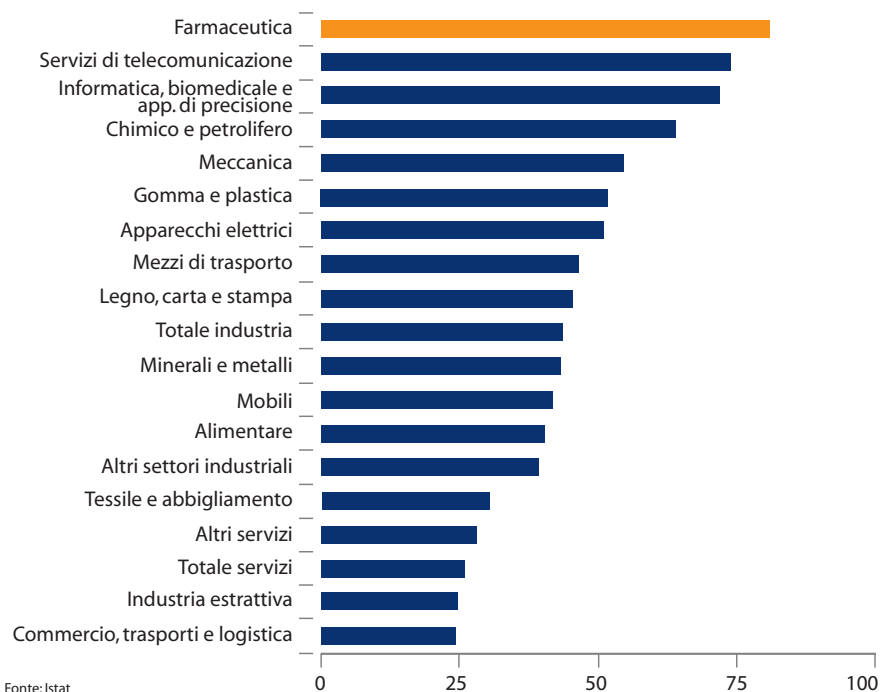
L'attività innovativa delle imprese del farmaco si svolge sempre più in rete tra soggetti diversi. Sul totale delle spese per innovazione, la Ricerca svolta internamente pesa per il 44%, con il 41% investito in acquisto di servizi di Ricerca, altri beni e servizi ad alto contenuto tecnologico e il restante 15% in attività di formazione e progettazione.

La quota relativa della farmaceutica sul totale degli addetti R&S è del 9,7% facendo riferimento al totale dei settori a media-alta tecnologia, del 7,2% sull'industria manifatturiera, del 5,2% sul totale delle imprese e del 2,6% sul totale dell'economia.

Tutti dati superiori all'incidenza che la farmaceutica ha sull'occupazione totale, a dimostrare la specializzazione del settore nell'attività di R&S.

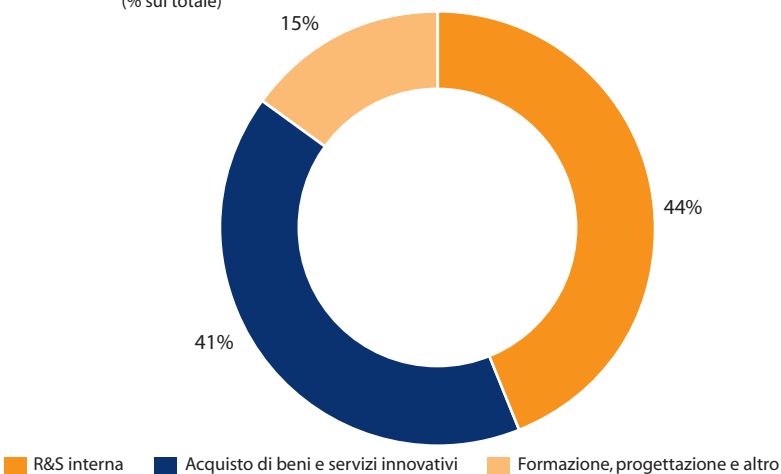
Per quanto riguarda gli addetti alla R&S, le donne rappresentano la maggioranza (53% del totale). Per la presenza femminile nella Ricerca e Sviluppo, la farmaceutica in Italia è allineata ai principali Paesi europei e nettamente superiore al dato del totale delle imprese, sia in Europa, sia in Italia.

TAVOLA 102 Imprese con attività di innovazione tecnologica per settore di attività
(% sul totale)



Fonte: Istat

TAVOLA 103 Industria farmaceutica: composizione della spesa per tipo di attività innovativa
(% sul totale)



Fonte: Istat

TAVOLA 104 **Ruolo della farmaceutica per addetti R&S**

(% sul totale)

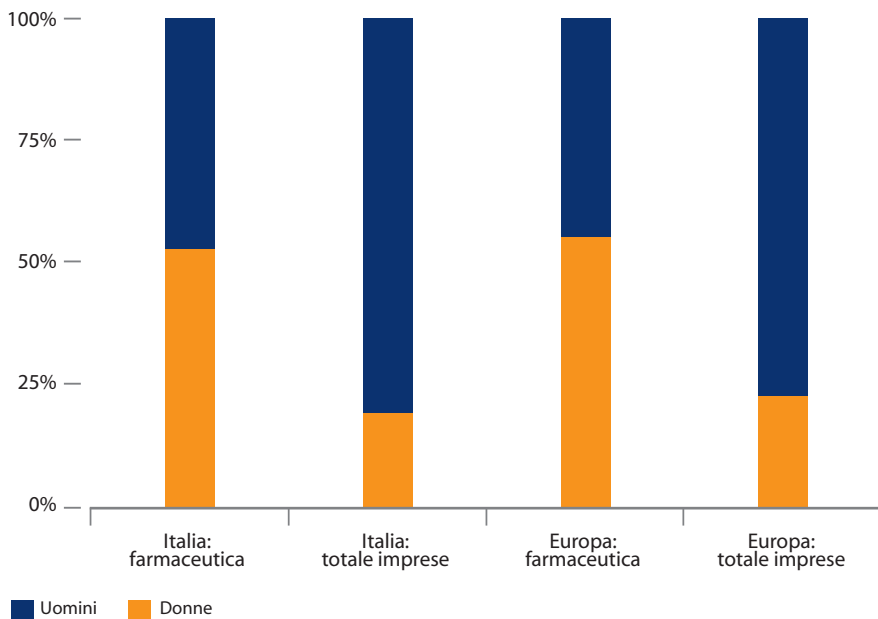
	TOTALE ADDETTI R&S	TOTALE ADDETTI
Su settori media-alta tecnologia (*)	9,7%	5,3%
Su industria manifatturiera	7,2%	1,6%
Su totale imprese	5,2%	0,4%
Totale Italia	2,6%	0,3%

(*) chimico e petrolifero, farmaceutica, meccanica, apparecchi di precisione, elettronica, telecomunicazioni, aeronautica e mezzi di trasporto

Fonte: elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 105 **Occupazione R&S per genere in Italia e in Europa**

(% sul totale)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

I nuovi medicinali sono il frutto di un processo che richiede 10-15 anni di ricerche e diverse fasi di studio, tutte regolate da specifiche norme e linee guida internazionali che garantiscono l'attendibilità dei dati, la tutela dei diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti che partecipano agli studi. Mediamente solo 1 su 5-10 mila molecole arriva con successo alla fine del processo, con costi che crescono e possono anche arrivare a superare il miliardo di euro.

Il farmaco all'inizio della sua sperimentazione deve superare una serie di prove condotte in laboratorio e sugli animali, obbligatorie per legge e fondamentali per avere una conoscenza adeguata della sicurezza e delle proprietà del composto in studio. Si passa poi alla verifica sull'uomo, ovvero alla sperimentazione clinica, condotta all'interno delle università, degli ospedali, di istituti di Ricerca pubblici e/o privati accreditati ed autorizzati (dove le condizioni di sperimentazione sono rigidamente controllate), e vincolata al "consenso informato" e alla volontarietà - in ogni fase - di tutti coloro che vi si sottopongono.

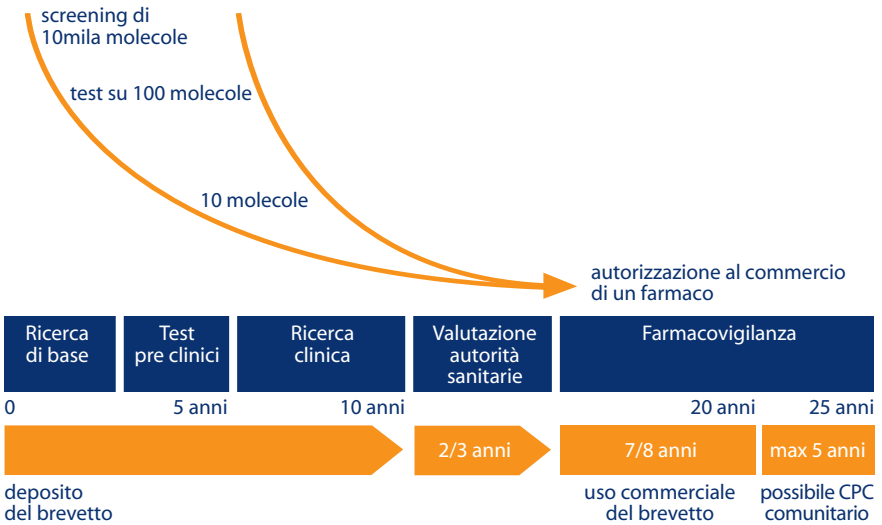
La distribuzione degli investimenti per fase mostra che gli studi clinici rappresentano una parte rilevante del totale in R&S (il 51,4% del totale, secondo dati Efpia).

Grazie ai dati dell'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica, è possibile ottenere diverse informazioni sugli studi clinici in Italia. Tra il 2000 e il 2012 ne sono stati svolti 8.836, di cui la parte principale di fase 3 e 4, anche se le fasi 1 e 2 tendono a crescere nel tempo (dal 28,7% del 2000 al 42,9% nel 2012). Negli ultimi 5 anni le imprese sono state promotrici del 63% delle sperimentazioni.

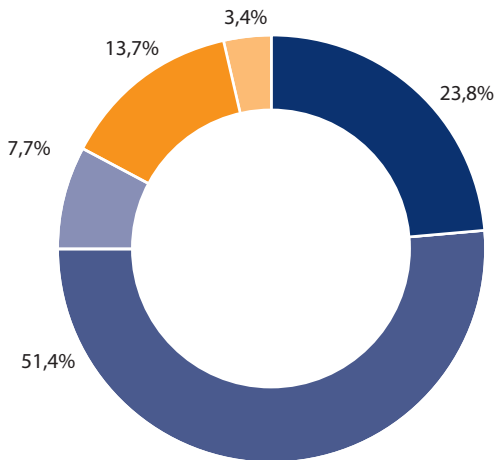
Nel 2012 le prime tre aree terapeutiche per numero di sperimentazioni sono state le neoplasie, le malattie del sistema cardiovascolare e le malattie del sistema ematico e linfatico (rispettivamente con 243; 54; 50 sperimentazioni in totale, 34,9%; 7,7%; 7,2% del totale).

TAVOLA 106 **Tempi e costi degli studi clinici**

IL PERCORSO PER LA NASCITA DI UN NUOVO FARMACO



INVESTIMENTI R&S PER FASE (% sul totale)



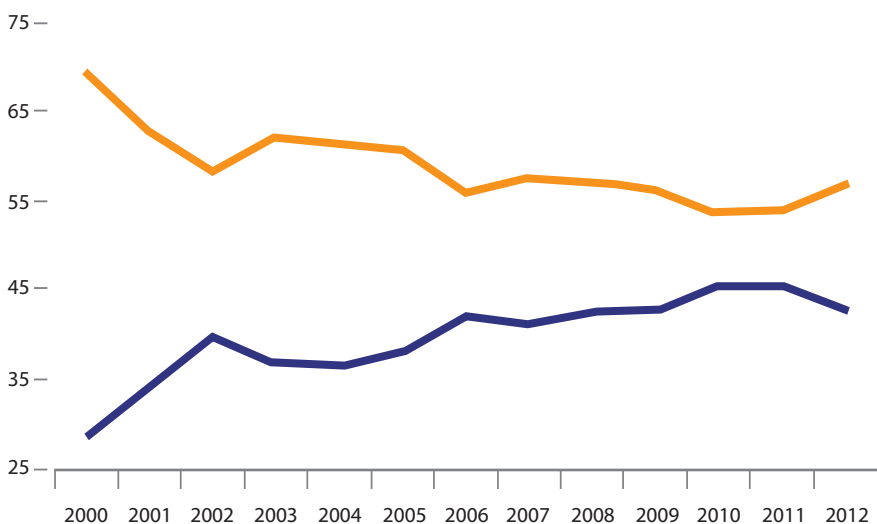
Pre-clinica Studi clinici Approvazione Farmacovigilanza Non specificato

Fonte: Efpia

TAVOLA 107 **Italia: studi clinici per anno e fase**

	% SUL TOTALE						NUMERO	INDICE ANNUALE 2000=100	
	Fase I	Fase II	Fase I e II	Fase III	Fase IV	Bioeq/Biod			Totale
2000	0,9	27,8	28,7	61,6	7,7	2,1	100,0	557	100,0
2001	0,8	33,3	34,1	53,8	9,0	3,1	100,0	605	108,6
2002	1,9	37,5	39,4	51,2	7,0	2,3	100,0	560	100,5
2003	1,9	34,9	36,8	53,9	8,1	1,2	100,0	568	102,0
2004	1,0	35,6	36,6	52,3	9,1	1,9	100,0	624	112,0
2005	3,5	34,7	38,2	49,0	11,8	1,1	100,0	664	119,2
2006	2,6	39,2	41,8	45,6	10,4	2,3	100,0	778	139,7
2007	2,9	38,4	41,3	44,7	12,9	1,0	100,0	796	142,9
2008	5,2	37,0	42,2	45,0	11,9	0,8	100,0	880	158,0
2009	5,7	37,3	43,0	39,4	16,7	0,9	100,0	761	136,6
2010	7,9	37,3	45,2	42,2	11,8	0,7	100,0	670	120,3
2011	6,8	38,6	45,4	42,0	12,1	0,4	100,0	676	121,4
2012	5,9	37,0	42,9	44,2	12,5	0,4	100,0	697	125,1
Totale	3,8	36,3	40,1	47,5	11,1	1,4	100,0	8.836	-

% SUL TOTALE



■ fase I e II ■ fase III e IV

Fonte: Aifa (Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica)

TAVOLA 108 **Studi clinici per area terapeutica nel 2012**

	NUMERO	% SUL TOTALE
Neoplasie	243	34,9
Malattie del sistema cardiovascolare	54	7,7
Malattie del sistema ematico e linfatico	50	7,2
Malattie virali	45	6,5
Malattie del sistema nervoso	42	6,0
Malattie del sistema muscoloscheletrico	32	4,6
Malattie del metabolismo e della nutrizione	28	4,0
Malattie del sistema immunitario	27	3,9
Malattie dell'apparato digerente	25	3,6
Malattie delle vie respiratorie	25	3,6
Malattie dell'occhio	17	2,4
Malattie del sistema endocrino	14	2,0
Malattie della pelle e del tessuto connettivo	10	1,4
Anestesia e analgesia	7	1,0
Disturbi mentali	6	0,9
Altro	72	10,3
Totale	697	100,0

TAVOLA 109 **Studi clinici per tipo di promotore**

(% sul totale 2008-2012)



Imprese No profit

Fonte: Aifa (Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica)

Il settore del farmaco biotech in Italia

Il comparto delle biotecnologie per la Salute (Red Biotech) in Italia conta 241 aziende.

Il settore può essere distinto in tre tipologie di imprese:

- 125 PMI biotech del farmaco;
- 51 imprese del farmaco con una forte focalizzazione sulle biotecnologie;
- 65 aziende di altro tipo, quali ad esempio CRO, società consortili o altro.

All'interno del comparto della Salute, operano 176 imprese specializzate nella Ricerca, produzione e commercializzazione di farmaci biotech, delle quali 120 piccole, 24 medie e 32 grandi.

L'attività di Ricerca e Sviluppo rappresenta una caratteristica distintiva delle imprese attive nel farmaco biotech, che vi hanno investito 1.082 milioni di euro (il 18% del fatturato), con 4.658 addetti dedicati.

La componente principale di tali grandezze è riconducibile alle imprese del farmaco.

Tale quota cambia a seconda della variabile di riferimento. Le aziende più strettamente biotech hanno la maggioranza nel numero di imprese (71%), ma le imprese del farmaco rappresentano la maggioranza per quanto riguarda il fatturato (92%) e l'attività R&S (80%).

Complessivamente Industria Farmaceutica e PMI biotech del farmaco contano 7.110 addetti alla Ricerca e Sviluppo.

In Italia ci sono attualmente in sviluppo 403 molecole biotech, 295 in fase clinica e 108 in pre-clinica, oltre a 67 molecole in fase di discovery.

La pipeline di Ricerca biotech in Italia è determinata dall'impegno di tutte le imprese, sia le altre biotech del farmaco – maggiormente presenti nelle early-phases (con 112 progetti su 154) – sia le imprese del farmaco che sostengono la maggioranza dei prodotti in fase II e III (con 204 progetti su 249). Complessivamente le imprese del farmaco sono titolari del 61% delle molecole in sviluppo.

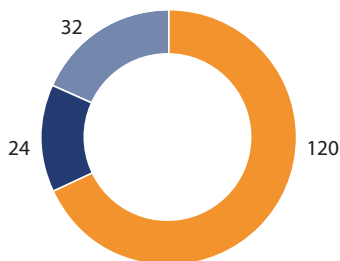
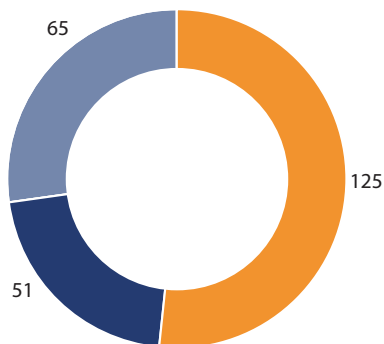
TAVOLA 110 Numero di imprese nel biotech per la Salute in Italia

(anno 2013: totale 241)

RED BIOTECH:
NUMERO DI IMPRESE PER TIPO
(241)

di cui

FARMACI BIOTECH:
NUMERO DI IMPRESE PER DIMENSIONE
(176)



PMI red biotech

Imprese del farmaco

Altre imprese (ad esempio CRO, società consortili o altro)

Piccole (1-49 addetti)

Medie (50-249 addetti)

Grandi (oltre 250 addetti)

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL NUMERO DI AZIENDE DI BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE

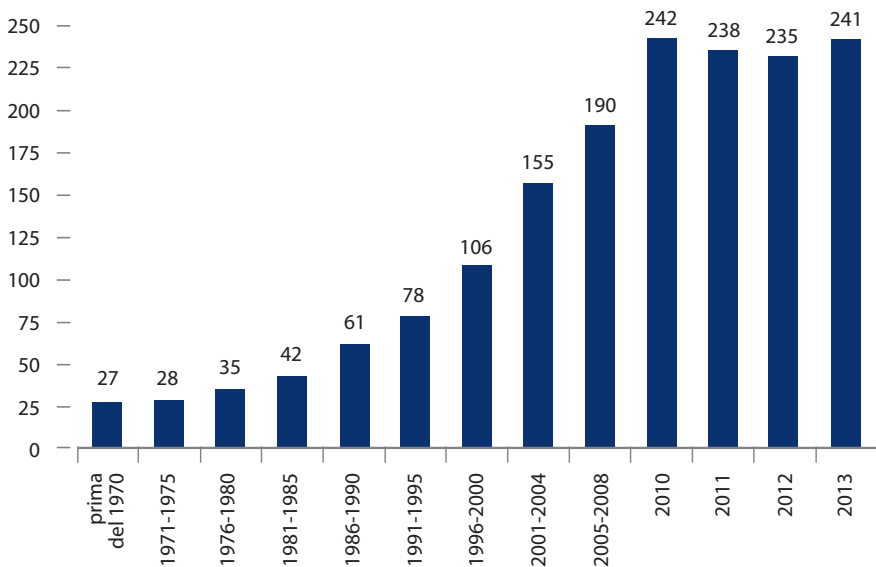


TAVOLA 111 **Attività nelle biotecnologie del farmaco in Italia per tipologia di azienda**

ANALISI DEI PRODOTTI IN SVILUPPO, PER FASE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

	IMPRESSE DEL FARMACO	ALTRE BIOTECH DEL FARMACO	TOTALE	% SUL TOTALE	
				IMPRESSE DEL FARMACO	ALTRE BIOTECH DEL FARMACO
Preclinica	14	94	108	13%	87%
Fase I	28	18	46	61%	39%
Fase II	89	37	126	71%	29%
Fase III	115	8	123	93%	7%
TOTALE	246	157	403	61%	39%

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI AZIENDA (% sul totale)

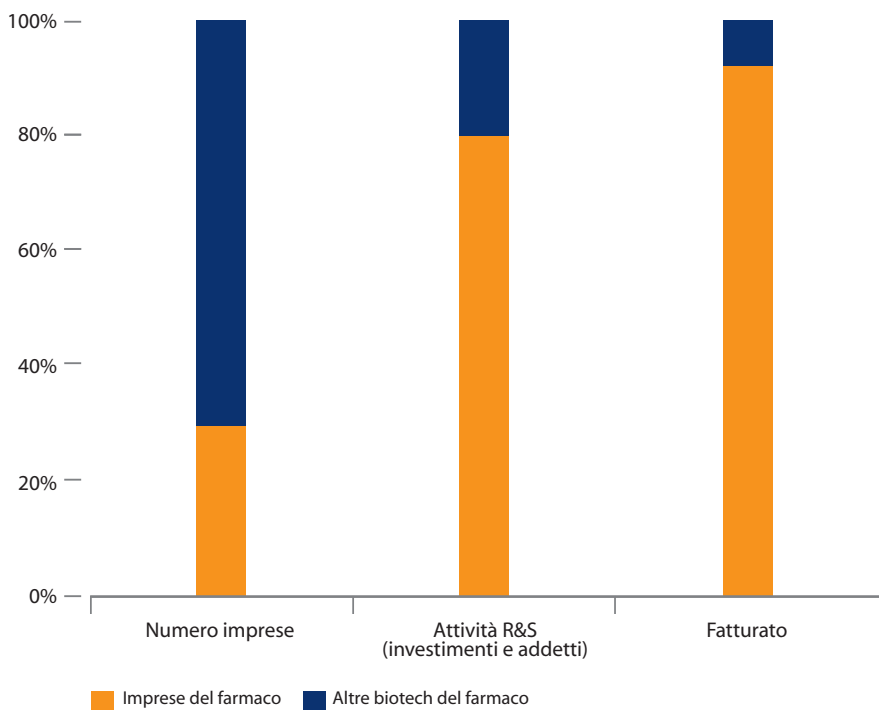
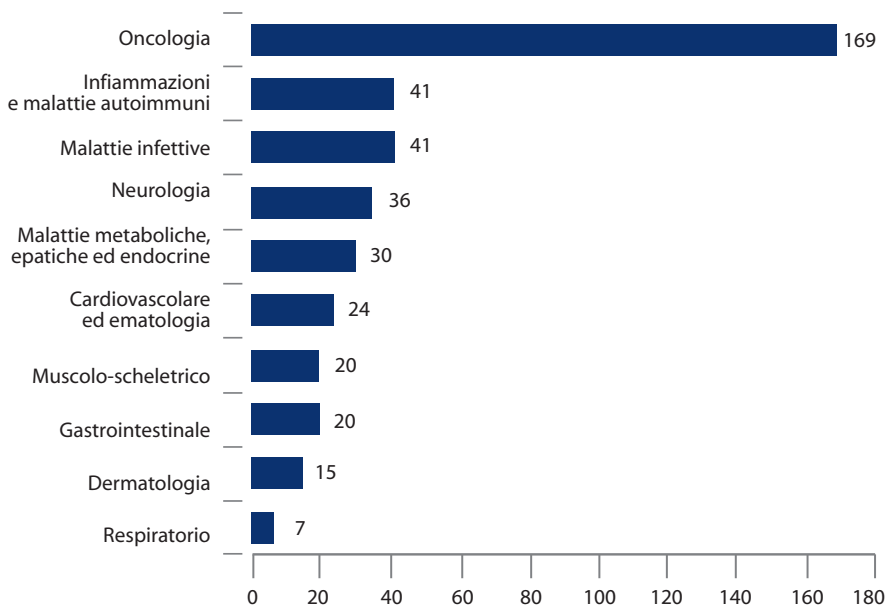
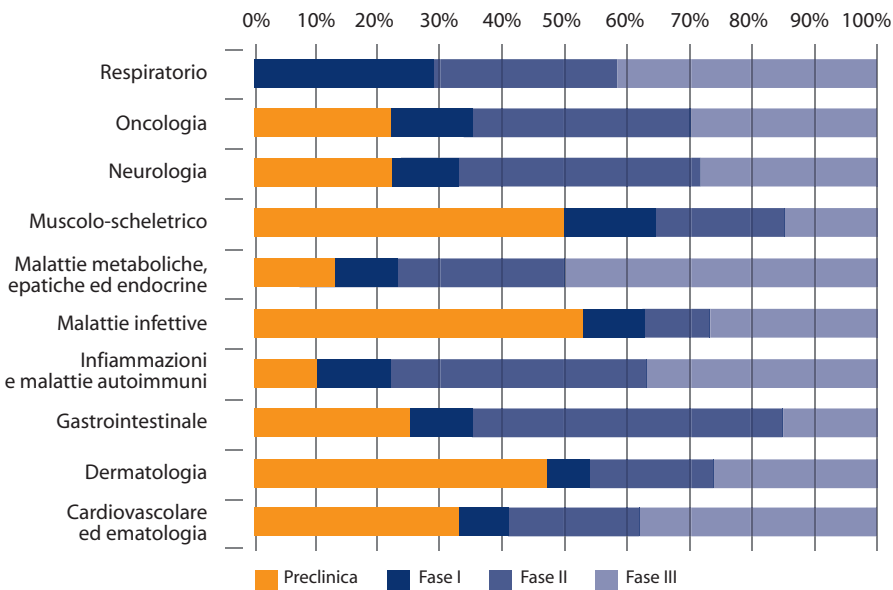


TAVOLA 112 **Caratteristiche della pipeline del farmaco biotech in Italia**

NUMERO DI PRODOTTI PER AREA TERAPEUTICA (totale 403)

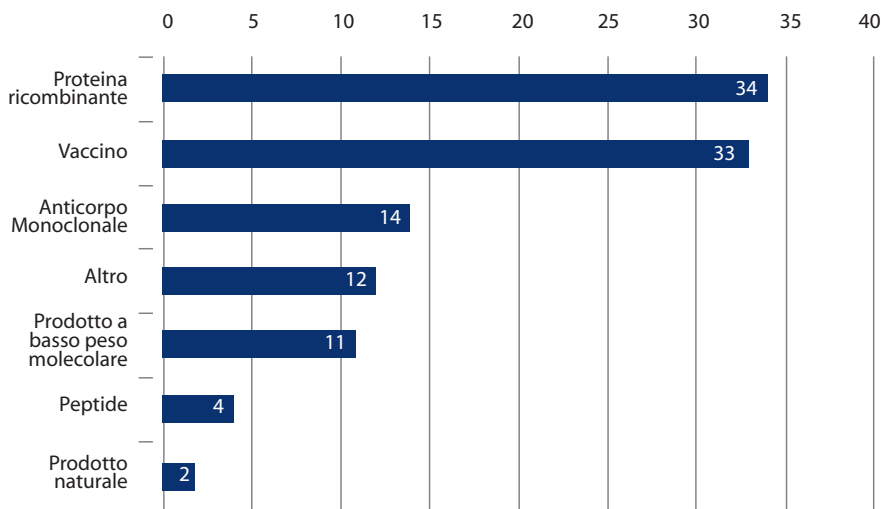


PRODOTTI PER AREA TERAPEUTICA (% per fase di sviluppo)



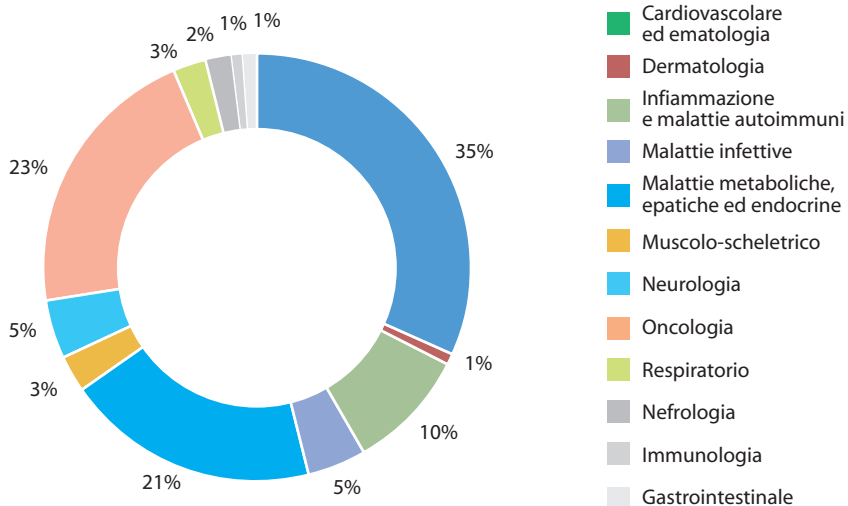
Fonte: Rapporto sulle biotecnologie del settore farmaceutico in Italia 2014 (Farindustria-Ernst&Young)

TAVOLA 113 **Farmaci biotech in commercio in Italia**



Fonte: Rapporto sulle biotecnologie del settore farmaceutico in Italia 2014 (Farindustria-Ernst&Young)

PER AREA TERAPEUTICA (% sul totale)



Fonte: Rapporto sulle biotecnologie del settore farmaceutico in Italia 2014 (Farindustria-Ernst&Young)

Domanda farmaceutica e sanitaria

DOMANDA FARMACEUTICA E SANITARIA

La spesa pubblica e privata per medicinali venduti in farmacia (compresa GDO e parafarmacie per i medicinali senza obbligo di prescrizione) nel 2013 è stata di 17,8 miliardi di euro (-0,1% rispetto al 2012), come conseguenza di un calo della componente farmaceutica convenzionata (-1,4%), pari a 8.863 milioni di euro e una leggera ripresa della spesa privata (+1,2%).

Anche la spesa sanitaria totale è diminuita (-1,4%), sia nella componente pubblica (-0,3%) sia in quella privata (-5,3%).

Includendo anche la componente pubblica non convenzionata, la spesa totale è pari a 26 miliardi di euro, di cui il 66% rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale, il 16% composto da farmaci di classe C con prescrizione e A acquistati privatamente, il 9% di farmaci senza obbligo di prescrizione e la parte restante da ticket.

Dal 2001 a fronte di un PIL a valori correnti cresciuto globalmente del 24,2%, la spesa farmaceutica totale è aumentata del 2,3% e la spesa sanitaria totale è cresciuta complessivamente del 40,2%.

Rispetto al totale della spesa sanitaria, la componente pubblica rappresenta l'80% (di cui il 12% la farmaceutica) e quella privata il 20% (di cui il 7% la spesa farmaceutica e il restante 13% le altre voci di spesa sanitaria privata).

TAVOLA 114 Italia: spesa farmaceutica pubblica e privata in farmacia

(milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Spesa totale in farmacia	18.869	19.499	19.524	19.121	17.812	17.794	-0,1
Medicinali classe A	13.584	13.990	14.120	13.637	12.548	12.392	-1,3
Medicinali classe C con ricetta	3.105	3.225	3.140	3.208	2.854	2.962	3,8
SOP e OTC (*)	2.180	2.284	2.265	2.276	2.410	2.440	1,3
Spesa totale procapite (euro)	322	330	330	322	300	298	-0,6
Spesa per medicinali generici	1.114	1.179	1.355	1.497	1.716	1.956	14,0
Spesa convenzionata netta	11.383	11.193	10.971	10.023	8.986	8.863	-1,4
Distribuzione diretta	1.651	1.767	2.144	2.832	2.837	3.016	6,3
Totale spesa pubblica	13.034	12.960	13.115	12.855	11.822	11.879	0,5

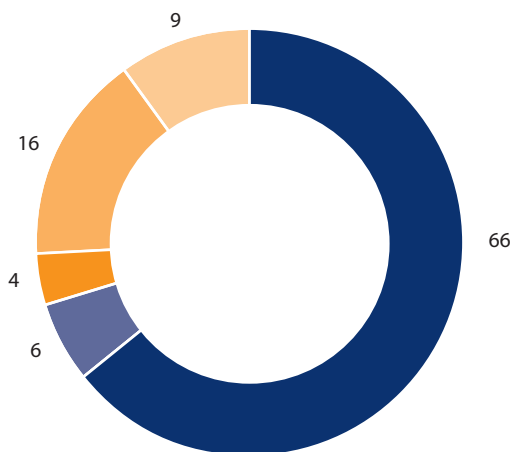
(*) include vendite in GDO e parafarmacie

Nota: spesa pubblica (convenzionata netta) al lordo dei payback 5% e di prodotto

Fonte: Aifa, Ims, Istat, Assogenerici, Assosalute

TAVOLA 115 Distribuzione della spesa farmaceutica totale nel 2013

(retail + non retail, % sul totale)



■ Spesa pubblica
 ■ Copayment
 ■ Sconto farmacia e industria (canale retail)
■ Fascia C e A acquisto privato
 ■ SOP e OTC (farmacia + GDO e parafarmacie)

Fonte: Aifa, IMS, Federfarma

TAVOLA 116

Spesa farmaceutica e spesa sanitaria totale (pubblica e privata)

(milioni di euro)

	Spesa farmaceutica totale (1)	Consumi sanitari privati delle famiglie	SPESA SANITARIA TOTALE			SPESA FARMACEUTICA SU:		
			TOTALE	Per prestazioni e servizi sanitari	Per servizi amministrativi e costi burocratici in sanità	Spesa sanitaria/PIL	Spesa sanitaria totale	Consumi Nazionali
1997	12.107	20.079	75.771	71.801	3.970	16,0%	1,50%	1,14%
1998	13.119	21.452	78.974	74.830	4.144	16,6%	1,56%	1,20%
1999	13.956	22.053	82.315	77.694	4.621	17,0%	1,59%	1,23%
2000	15.725	22.640	90.392	86.421	3.971	17,4%	1,68%	1,31%
2001	17.387	22.221	97.118	92.733	4.385	17,9%	1,78%	1,38%
2002	17.848	23.323	102.750	97.750	5.000	17,4%	1,76%	1,37%
2003	18.203	23.828	105.818	100.519	5.299	17,2%	1,73%	1,36%
2004	19.185	24.927	115.164	109.329	5.835	16,7%	1,75%	1,37%
2005	19.454	24.997	121.497	114.959	6.538	16,0%	1,71%	1,35%
2006	19.254	25.835	127.589	120.635	6.954	15,1%	1,63%	1,29%
2007	18.822	26.202	128.422	120.971	7.451	14,7%	1,55%	1,21%
2008	18.869	27.231	136.122	128.333	7.789	13,9%	1,51%	1,20%
2009	19.499	26.734	137.208	129.378	7.830	14,2%	1,57%	1,28%
2010	19.524	27.009	139.535	131.720	7.815	14,0%	1,54%	1,26%
2011	19.121	28.890	139.984	132.025	7.959	13,7%	1,48%	1,21%
2012	17.812	28.452	138.063	130.042	8.021	12,9%	1,40%	1,14%
2013	17.794	26.943	136.197	128.212	7.985	13,1%	1,42%	1,14%

var %

2013/2012 -0,1

-1,4

-0,4

pro-memoria PIL -0,4

var % media

2013/2001 0,2

2,9

5,1

1,8

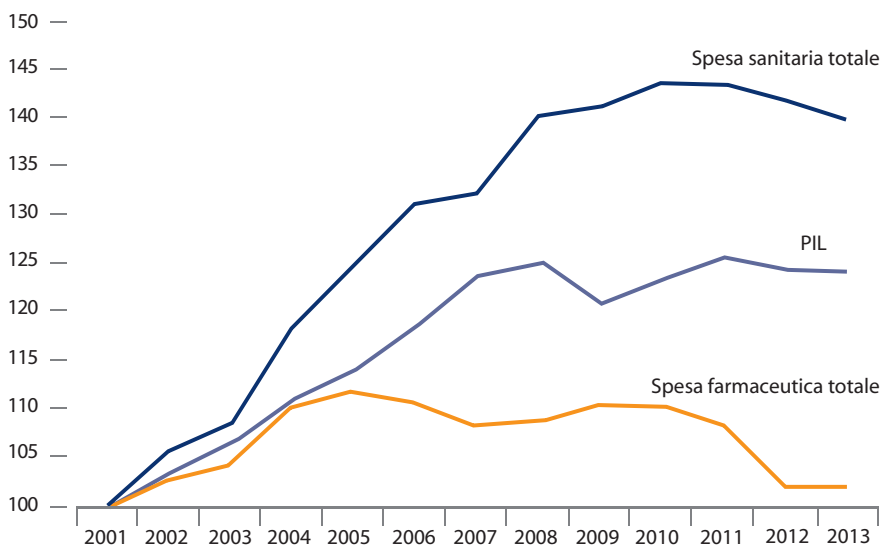
(1) Canale farmacia, GDO e parafarmacie al lordo del payroll

Fonte: elaborazioni su dati Istat, IMS

TAVOLA 117

Spesa sanitaria pubblica e privata in Italia

(indice 2001=100, canale farmacia, GDO e parafarmacie)

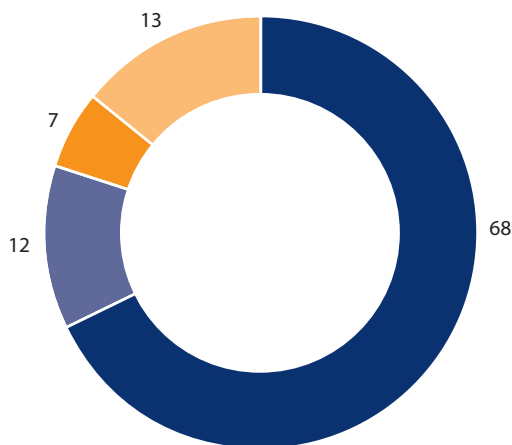


Fonte: elaborazioni su dati Istat, IMS, Federfarma

TAVOLA 118

Spesa sanitaria totale in Italia nel 2013

(% sul totale)



■ Sanitaria pubblica (non farmaceutica)
 ■ Farmaceutica pubblica totale
 ■ Farmaceutica privata
 ■ Sanitaria privata (non farmaceutica)

Fonte: elaborazioni su dati Aifa, IMS, Istat

Evoluzione della spesa farmaceutica e sanitaria totale (pubblica e privata), dei consumi e del PIL

	VALORI (milioni di euro)				INDICE 1990=100				% SUI CONSUMI				% SUL PIL			
	Spesa farmaceutica totale	Spesa sanitaria totale	Consumi nazionali	PIL	Spesa farmaceutica totale (1)	Spesa sanitaria totale	Consumi nazionali	PIL	Spesa farmaceutica totale (1)	Spesa sanitaria totale	Consumi nazionali	PIL	Spesa farmaceutica totale (1)	Spesa sanitaria totale	Consumi nazionali	PIL
1990	9.736	51.225	543.267	895.949	100,0	100,0	100,0	100,0	1,8%	9,4%	100,0	100,0	1,09%	9,4%	100,0	100,0
1991	10.671	58.308	596.426	971.520	109,6	113,8	109,8	108,4	1,8%	9,8%	108,4	108,4	1,10%	9,8%	108,4	108,4
1992	11.581	62.888	633.887	982.508	119,0	122,8	116,7	109,7	1,8%	9,9%	109,7	109,7	1,18%	9,9%	109,7	109,7
1993	11.170	59.016	647.520	876.933	114,7	115,2	119,2	97,9	1,7%	9,1%	97,9	97,9	1,27%	9,1%	97,9	97,9
1994	9.936	66.821	683.380	891.770	102,1	129,1	125,8	99,5	1,5%	9,7%	99,5	99,5	1,11%	9,7%	99,5	99,5
1995	9.940	66.117	723.450	865.499	102,1	130,4	133,2	96,6	1,4%	9,2%	133,2	96,6	1,15%	9,2%	133,2	96,6
1996	10.949	72.089	764.518	997.470	112,5	140,7	140,7	111,3	1,4%	9,4%	140,7	111,3	1,10%	9,4%	140,7	111,3
1997	12.107	75.771	805.307	1.058.144	124,4	147,9	148,2	118,1	1,5%	9,4%	148,2	118,1	1,14%	9,4%	148,2	118,1
1998	13.119	78.974	843.646	1.093.914	134,8	154,2	155,3	122,1	1,6%	9,4%	155,3	122,1	1,20%	9,4%	155,3	122,1
1999	13.956	82.315	880.028	1.133.998	143,4	160,7	162,0	126,6	1,6%	9,4%	162,0	126,6	1,23%	9,4%	162,0	126,6
2000	15.725	90.392	937.326	1.198.292	161,5	176,5	172,5	133,7	1,7%	9,6%	172,5	133,7	1,31%	9,6%	172,5	133,7
2001	17.387	97.118	978.205	1.255.738	178,6	189,6	180,1	140,2	1,8%	9,9%	180,1	140,2	1,38%	9,9%	180,1	140,2
2002	17.848	102.750	1.012.143	1.301.873	183,3	200,6	186,3	145,3	1,8%	10,2%	186,3	145,3	1,37%	10,2%	186,3	145,3
2003	18.203	105.818	1.054.399	1.341.850	187,0	206,6	194,1	149,8	1,7%	10,0%	194,1	149,8	1,36%	10,0%	194,1	149,8
2004	19.185	115.164	1.094.458	1.397.728	197,1	224,8	201,5	156,0	1,8%	10,5%	201,5	156,0	1,37%	10,5%	201,5	156,0
2005	19.454	121.497	1.137.144	1.436.379	199,8	237,2	209,3	160,3	1,7%	10,7%	209,3	160,3	1,35%	10,7%	209,3	160,3
2006	19.254	127.589	1.179.638	1.493.031	197,8	249,1	217,1	166,6	1,6%	10,8%	217,1	166,6	1,29%	10,8%	217,1	166,6
2007	18.822	128.422	1.214.368	1.554.199	193,3	250,7	223,5	173,5	1,5%	10,6%	223,5	173,5	1,21%	10,6%	223,5	173,5
2008	18.869	136.122	1.247.413	1.575.144	193,8	265,7	229,6	175,8	1,5%	10,9%	229,6	175,8	1,20%	10,9%	229,6	175,8
2009	19.499	137.208	1.241.278	1.519.695	200,3	272,9	228,5	169,6	1,6%	11,1%	228,5	169,6	1,28%	11,1%	228,5	169,6
2010	19.524	139.535	1.270.966	1.551.886	200,5	277,4	233,9	173,2	1,5%	11,0%	233,9	173,2	1,26%	11,0%	233,9	173,2
2011	19.121	139.984	1.289.613	1.579.946	196,4	273,3	237,4	176,3	1,5%	10,9%	237,4	176,3	1,21%	10,9%	237,4	176,3
2012	17.812	138.063	1.267.978	1.566.912	183,0	269,5	233,4	174,9	1,4%	10,9%	233,4	174,9	1,14%	10,9%	233,4	174,9
2013	17.794	136.197	1.252.663	1.560.024	182,8	265,9	230,6	174,1	1,4%	10,9%	230,6	174,1	1,14%	10,9%	230,6	174,1

(1) pubblica e privata, in farmacia (incluso GDO e parafarmacie) al lordo del payroll

CONFRONTI INTERNAZIONALI

La spesa pro-capite pubblica e privata per medicinali distribuiti in farmacia in Italia è stata nel 2013 di 298 euro, inferiore del 33% alla media degli altri Big Ue (397 euro).

Il valore complessivo delle vendite conferma che l'Italia è tra i più grandi mercati mondiali, anche se in calo nel ranking internazionale. Rispetto al 2005 il nostro Paese è sceso dal quinto al sesto posto al Mondo e entro il 2017 si appresta a diventare il settimo, sopravanzato da Paesi emergenti, come la Cina e il Brasile, con India e Russia sempre più vicini.

Pur avendo una maggiore quota di popolazione con età superiore ai 65 anni (la cui domanda di Salute è doppia rispetto alla media), la spesa sanitaria totale in Italia (secondo gli ultimi dati disponibili al 2011), è inferiore a quella degli altri Paesi europei, di oltre il 20% prendendo a riferimento la media degli altri Big Ue.

TAVOLA 120

Indicatori sulla spesa farmaceutica totale (pubblica e privata) 2013

(canale farmacia, prezzo al pubblico)

	Milioni di euro	Euro procapite	Indice (Italia=100)	% sul PIL
Italia (*)	17.794	298,1	100,0	1,14%
Francia	28.757	438,5	147,1	1,40%
Germania	43.608	531,7	178,3	1,59%
Regno Unito	15.855	248,1	83,2	0,83%
Spagna	14.326	306,6	102,8	1,40%
Altri Big Ue	102.545	397,1	133,2	1,33%
Belgio	5.398	483,6	162,2	1,41%
Grecia	4.014	362,9	121,7	2,20%
Portogallo	2.654	253,1	84,9	1,60%
Austria	5.438	643,4	215,8	1,74%
Irlanda	2.506	545,8	183,1	1,53%
Paesi Bassi	4.326	257,8	86,5	0,72%
Svezia	4.330	453,1	152,0	1,03%
Finlandia	2.255	415,5	139,4	1,17%
Totale Paesi europei	132.581	394,9	132,5	1,31%

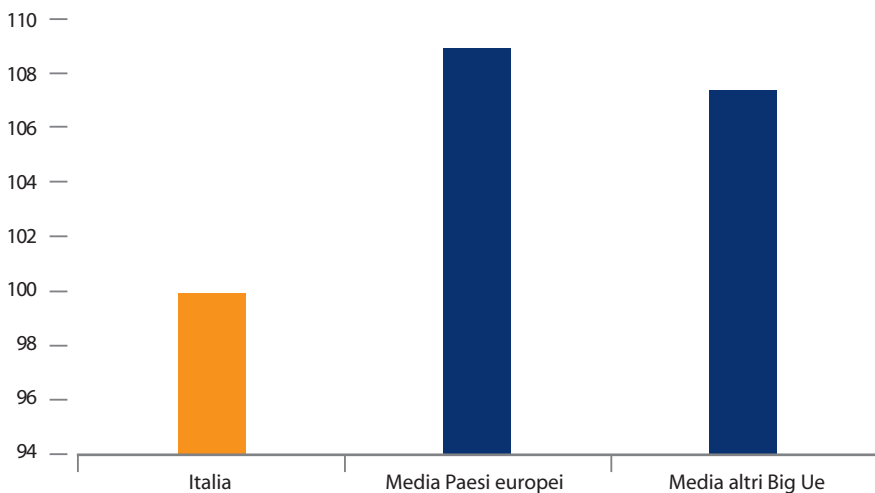
(*) incluso GDO e parafarmacie

Fonte: elaborazioni su dati IMS, Eurostat

TAVOLA 121

Spesa farmaceutica pubblica e privata procapite in Italia e nei Paesi Europei

(canale retail e non retail, indice Italia=100)



Fonte: IMS, Istat, Efpia

Classifica dei primi 30 mercati farmaceutici mondiali

(milioni di dollari USA, valori a ricavo industria)

2005		2013	
MONDO	605.000	MONDO	840.422
1 USA	252.222	1 USA	333.414
2 Giappone	60.289	2 Giappone	84.278
3 Germania	31.824	3 Cina	57.714
4 Francia	30.297	4 Germania	43.527
5 Italia	19.598	5 Francia	37.991
6 Regno Unito	19.453	6 Italia	27.651
7 Spagna	14.990	7 Brasile	22.850
8 Canada	13.512	8 Regno Unito	22.098
9 Cina	9.303	9 Canada	21.418
10 Messico	7.482	10 Spagna	20.528
11 Corea del Sud	7.214	11 Australia	12.839
12 Brasile	6.978	12 India	11.557
13 Turchia	6.943	13 Russia	11.084
14 Australia	6.388	14 Turchia	8.809
15 India	4.981	15 Messico	7.940
16 Belgio	4.559	16 Corea	7.358
17 Polonia	4.412	17 Polonia	6.752
18 Russia	3.740	18 Venezuela	6.257
19 Paesi Bassi	3.690	19 Belgio	5.888
20 Grecia	3.522	20 Argentina	5.759
21 Svizzera	3.365	21 Svizzera	5.472
22 Svezia	3.220	22 Svezia	4.600
23 Taiwan	3.035	23 Austria	4.261
24 Austria	2.997	24 Portogallo	3.795
25 Portogallo	2.871	25 Grecia	3.519
26 Ungheria	2.290	26 Taiwan	3.494
27 Finlandia	2.083	27 Romania	3.442
28 Argentina	2.037	28 Paesi Bassi	3.391
29 Indonesia	2.016	29 Filippine	3.105
30 Venezuela	1.899	30 Portorico	2.817

Spesa sanitaria totale nei Paesi OECD

	% SUL PIL			SPESA PROCAPITE (Indice Italia=100)				VAR. % MEDIA ANNUA	
	2001	2006	2011	2001	2006	2011	2011/2006	2011/2006	
Italia	7,7	8,5	8,7	100,0	100,0	100,0	100,0	2,1	
Media Altri Big Ue	8,3	9,1	9,8	104,2	113,7	122,4	122,4	3,6	
Media Paesi europei	7,9	8,6	9,2	92,7	105,0	113,4	113,4	3,7	
Austria	9,5	9,7	10,2	131,9	138,4	150,9	150,9	3,9	
Belgio	8,3	9,5	10,5	112,5	126,2	142,3	142,3	4,6	
Danimarca	8,7	9,5	10,5	121,5	132,4	150,1	150,1	4,7	
Finlandia	7,1	7,9	8,6	89,6	101,9	112,7	112,7	4,2	
Francia	10,0	10,5	11,2	126,4	128,3	139,1	139,1	3,8	
Germania	10,1	10,3	11,0	128,1	133,8	152,3	152,3	4,8	
Grecia	8,4	9,4	9,0	78,7	97,4	81,6	81,6	-1,4	
Irlanda	6,2	7,3	8,5	90,9	119,5	123,4	123,4	2,8	
Paesi Bassi	7,9	10,0	11,1	116,1	147,6	166,0	166,0	4,6	
Polonia	5,7	5,9	6,4	29,6	34,3	47,3	47,3	8,9	
Portogallo	8,6	9,4	9,7	75,7	83,8	86,7	86,7	2,8	
Regno Unito	7,0	8,0	9,1	91,5	111,1	114,9	114,9	2,8	
Rep. Ceca	6,2	6,5	7,4	49,4	58,7	67,6	67,6	5,0	
Spagna	7,0	8,1	9,1	74,9	95,5	105,5	105,5	4,2	
Svezia	8,5	8,6	8,9	113,9	119,3	129,7	129,7	3,9	
Ungheria	7,0	8,0	7,7	44,4	56,9	57,4	57,4	2,3	
Norvegia	8,2	8,0	8,9	144,1	168,3	191,2	191,2	4,8	
Svizzera	10,3	10,4	11,0	163,1	165,3	197,7	197,7	5,8	
Stati Uniti	13,7	15,3	17,0	234,1	265,1	286,4	286,4	3,7	
Canada	8,9	9,5	10,6	124,3	135,8	150,5	150,5	4,2	
Giappone	7,8	8,2	10,0	121,5	108,7	162,6	162,6	10,7	

DOMANDA PUBBLICA

Nel 2013 la spesa farmaceutica pubblica totale (al netto dei payback) è diminuita dell'1,5%, dopo essere calata del 3,4% già nel 2012. A partire dal 2006 la farmaceutica pubblica è diminuita complessivamente del 3,9%, mentre la spesa sanitaria totale – pur in diminuzione negli ultimi 2 anni – è cresciuta del 7,4%, trainata da una crescita superiore al 21% dei beni e servizi acquistati dal SSN (esclusi i farmaci).

La quota della spesa farmaceutica sul PIL è diminuita dall'1,1% del 2006 all'1,03% del 2013, in controtendenza rispetto alle altre voci della sanità pubblica (+0,3 punti percentuali), che comunque sono aumentate meno del totale della spesa pubblica al netto degli interessi sul debito (+1,2 punti percentuali).

Riferendosi alla componente in farmacia, nel 2013 la spesa farmaceutica convenzionata netta è stata di 8.863 milioni di euro, in calo dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Insieme alla spesa per distribuzione diretta (3.016 milioni) e ospedaliera (4.490), al netto dei payback, la spesa complessiva a carico del Servizio Sanitario Nazionale nel 2013 è stata di 16.073 milioni di euro.

La compartecipazione da parte dei cittadini nel 2013 è stata di 1.436 milioni di euro, in crescita come percentuale sulla spesa farmaceutica convenzionata lorda, dal 12,2% al 12,8%. Sia il livello, sia la crescita di tale voce sono legati prevalentemente alla quota pagata volontariamente dal Paziente per avere il farmaco a brevetto scaduto diverso da quello a prezzo di riferimento, che rappresenta oltre il 60% del totale.

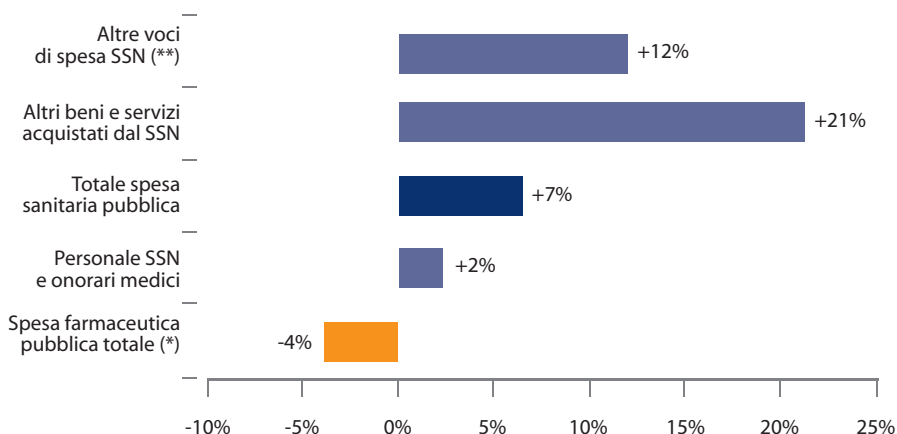
Nel quadro della spesa sanitaria pubblica, la farmaceutica convenzionata è diminuita dell'1,4%, a fronte di una sostanziale stabilità delle altre voci di spesa. La spesa sanitaria pubblica complessiva è diminuita dello 0,3%.

Di conseguenza la quota della farmaceutica convenzionata netta rispetto al totale della spesa è scesa dall'8,2% all'8,1%. Il rapporto tra spesa farmaceutica convenzionata e PIL è stabile a 0,57%.

Tra il 2001 e il 2013 la crescita delle diverse componenti di spesa è stata molto differenziata. Rispetto al totale della spesa, che ha registrato un +46%, la farmaceutica convenzionata netta è diminuita del 24%, mentre le altre voci di spesa sono cresciute del +59%.

TAVOLA 124 Spesa sanitaria pubblica totale: crescita complessiva 2006-2013

(var. % cumulata)



(*): convenzionata netta + spese tracciabilità, al netto dei payback

(**): assistenza convenzionata, servizi amministrativi, altre voci di spesa

Fonte: elaborazione su dati Aifa, Istat

TAVOLA 125 Spesa sanitaria pubblica: % sul PIL e composizione

	% SUL PIL			% SUL TOT. SPESA SANITARIA PUBBLICA		
	2006	2013	diff. 2013/2006	2006	2013	diff. 2013/2006
Spesa farmaceutica pubblica totale (*)	1,1%	1,0%	-0,1%	16,5%	14,9%	-1,6%
Altri beni e servizi acquistati da SSN	1,2%	1,4%	+0,2%	17,2%	19,5%	+2,4%
Personale SSN e onorari medici	3,1%	3,0%	-0,1%	45,6%	43,8%	-1,8%
Altre voci di spesa SSN (**)	1,4%	1,5%	+0,1%	20,8%	21,8%	+1,1%
Totale spesa sanitaria pubblica	6,8%	7,0%	+0,2%	100,0%	100,0%	-
Totale spesa pubblica (al netto degli interessi)	44,3%	45,5%	+1,2%			

(*): convenzionata netta + spese tracciabilità, al netto dei payback

(**): assistenza convenzionata, servizi amministrativi, altre voci di spesa

Fonte: elaborazione su dati Aifa, Istat

TAVOLA 126 Quadro di sintesi della spesa farmaceutica convenzionata in Italia

(milioni di euro)

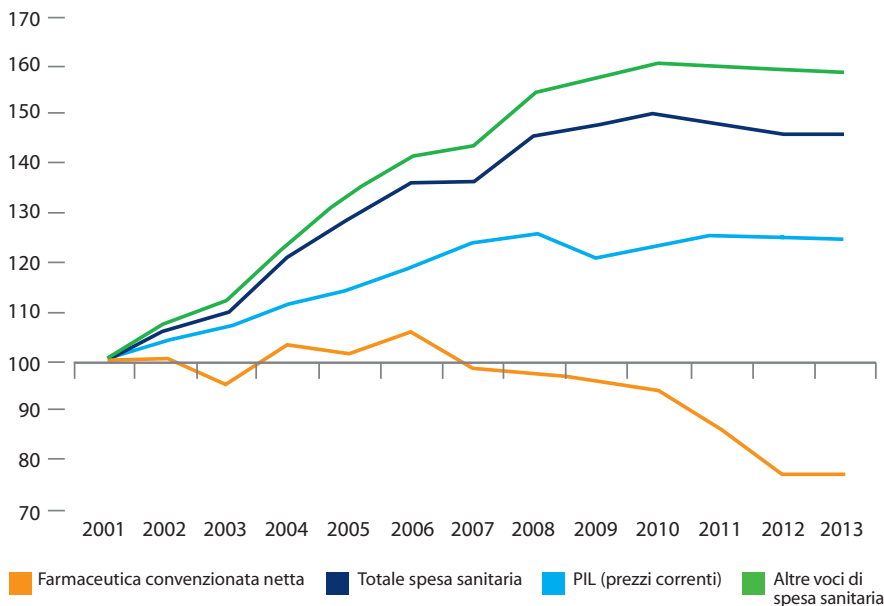
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	var. % 2013/2012
Spesa convenzionata lorda	12.724	12.928	12.985	12.387	11.488	11.227	-2,3
Compartecipazione alla spesa	647	862	998	1.337	1.406	1.436	2,1
- ticket fisso per ricetta	348	412	452	544	573	558	-2,7
- quota di partecipazione sul prezzo di riferimento	299	451	546	792	833	878	5,5
Sconto farmacie e industrie	694	873	1.016	1.028	1.096	927	-15,4
Spesa convenzionata netta	11.383	11.193	10.971	10.023	8.986	8.863	-1,4
Ricette (migliaia)	552.721	572.009	587.111	590.265	592.567	607.798	2,6
Spesa lorda per ricetta	23,0	22,6	22,1	21,0	19,4	18,5	-4,7
Spesa netta per ricetta	20,6	19,6	18,7	17,0	15,2	14,6	-3,8
Spesa netta pro capite	194,1	189,7	185,4	166,7	149,6	146,8	-1,9

Nota: spesa convenzionata netta al lordo dei payback 5% e di prodotto

Fonte: elaborazioni su dati Aifa, Istat

TAVOLA 127 Evoluzione della spesa sanitaria pubblica e del PIL

(indice 2001=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Aifa

TAVOLA 128 **Italia: spesa sanitaria pubblica**

MILIONI DI EURO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2013 2012	2013 2003
Spesa farmaceutica convenzionata netta	11.980	11.848	12.327	11.493	11.383	11.193	10.971	10.023	8.986	8.863	-1,4%	-20,1%
Altre voci di spesa sanitaria	78.257	84.652	89.427	90.727	97.508	99.281	101.555	101.071	100.625	100.391	-0,2%	41,6%
Altre voci di spesa sanitaria escl. Personale	45.310	50.371	52.435	55.617	58.949	61.920	63.209	64.058	64.208	64.367	0,2%	57,6%
Onorari medici (generici e specialisti)	7.920	9.646	9.388	9.805	10.027	11.061	11.526	11.411	11.492	11.420	-0,6%	52,1%
Ospedali	46.928	49.771	53.115	53.191	57.528	57.711	59.051	58.642	58.056	57.788	-0,5%	36,8%
- Acquisti di beni e servizi	18.599	20.585	21.909	23.785	25.737	27.407	27.937	28.928	29.196	29.270	0,3%	76,1%
Altre prestazioni e servizi sanitari	17.574	18.697	19.970	20.280	22.164	22.679	23.163	23.059	23.056	23.198	0,6%	46,3%
Totale prestazioni e servizi sanitari	84.402	89.962	94.800	94.769	101.102	102.644	104.711	103.135	101.590	101.269	-0,3%	32,0%
Servizi amministrativi	4.379	4.717	4.997	5.167	5.482	5.705	5.797	5.809	5.739	5.739	0,0%	43,7%
Totale prestazioni, servizi sanitari e servizi ammin.	88.781	94.679	99.797	99.936	106.584	108.349	110.508	108.944	107.329	107.008	-0,3%	32,6%
Oneri finanziari e contribuzioni diverse	1.456	1.821	1.957	2.284	2.307	2.125	2.018	2.150	2.282	2.246	-1,6%	72,0%
TOTALE	90.237	96.500	101.754	102.220	108.891	110.474	112.526	111.094	109.611	109.254	-0,3%	33,3%
- Redditi da lavoro dipendente	32.947	34.281	36.992	35.110	38.559	37.361	38.346	37.013	36.417	36.024	-1,1%	19,9%

Nota: spesa convenzionata netta al lordo del payback del 5% e di prodotto

Fonte: elaborazioni su dati Alfa, Istat

% SUL TOTALE DELLA SPESA SANITARIA

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa farmaceutica convenzionata netta	13,3	12,3	12,1	11,2	10,5	10,1	9,7	9,0	8,2	8,1
Altre voci di spesa sanitaria	86,7	87,7	87,9	88,8	89,5	89,9	90,3	91,0	91,8	91,9
Altre voci di spesa sanitaria escl. Personale	50,2	52,2	51,5	54,4	54,1	56,0	56,2	57,7	58,6	58,9
Onorari medici (generici e specialisti)	8,8	10,0	9,2	9,6	9,2	10,0	10,2	10,3	10,5	10,5
Ospedali	52,0	51,6	52,2	52,0	52,8	52,2	52,5	52,8	53,0	52,9
- Acquisti di beni e servizi	20,6	21,3	21,5	23,3	23,6	24,8	24,8	26,0	26,6	26,8
Altre prestazioni e servizi sanitari	19,5	19,4	19,6	19,8	20,4	20,5	20,6	20,8	21,0	21,2
Totale prestazioni e servizi sanitari	93,5	93,2	93,2	92,7	92,8	92,9	93,1	92,8	92,7	92,7
Servizi amministrativi	4,9	4,9	4,9	5,1	5,0	5,2	5,2	5,2	5,2	5,3
Totale prestazioni, servizi sanitari e servizi amministrativi	98,4	98,1	98,1	97,8	97,9	98,1	98,2	98,1	97,9	97,9
Oneri finanziari e contribuzioni diverse	1,6	1,9	1,9	2,2	2,1	1,9	1,8	1,9	2,1	2,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Redditi da lavoro dipendente	36,5	35,5	36,4	34,3	35,4	33,8	34,1	33,3	33,2	33,0

Nota: spesa convenzionata netta al lordo del payback del 5% e di prodotto

% SUL PIL

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa farmaceutica convenzionata netta	0,86	0,82	0,83	0,74	0,72	0,74	0,71	0,63	0,57	0,57
Altre voci di spesa sanitaria	5,60	5,89	5,99	5,84	6,19	6,53	6,54	6,40	6,42	6,44
Altre voci di spesa sanitaria esci. Personale	3,24	3,51	3,51	3,58	3,74	4,07	4,07	4,05	4,10	4,13
Onorari medici (generici e specialisti)	0,57	0,67	0,63	0,63	0,64	0,73	0,74	0,72	0,73	0,73
Ospedali - Acquisti di beni e servizi	3,36 1,33	3,47 1,43	3,56 1,47	3,42 1,53	3,65 1,63	3,80 1,80	3,81 1,80	3,71 1,83	3,71 1,86	3,70 1,88
Altre prestazioni e servizi sanitari	1,26	1,30	1,34	1,30	1,41	1,49	1,49	1,46	1,47	1,49
Totale prestazioni e servizi sanitari	6,04	6,26	6,35	6,10	6,42	6,75	6,75	6,53	6,48	6,49
Servizi amministrativi	0,31	0,33	0,33	0,33	0,35	0,38	0,37	0,37	0,37	0,37
Totale prestazioni, servizi sanitari e servizi amministrativi (a+b)	6,35	6,59	6,68	6,43	6,77	7,13	7,12	6,90	6,85	6,86
Oneri finanziari e contribuzioni diverse	0,10	0,13	0,13	0,15	0,15	0,14	0,13	0,14	0,15	0,14
Totale uscite correnti per la sanità	6,46	6,72	6,82	6,58	6,91	7,27	7,25	7,03	7,00	7,00
- Redditi da lavoro dipendente	2,36	2,39	2,48	2,26	2,45	2,46	2,47	2,34	2,32	2,31

Nota: spesa convenzionata netta al lordo del payback del 5% e di prodotto

Fonte: elaborazioni su dati Alfa, Istat

SPESA FARMACEUTICA E RISORSE STANZIATE NEL 2013

Anche il 2013 ha confermato la tendenza della spesa sanitaria pubblica a superare, a consuntivo, il livello del finanziamento SSN.

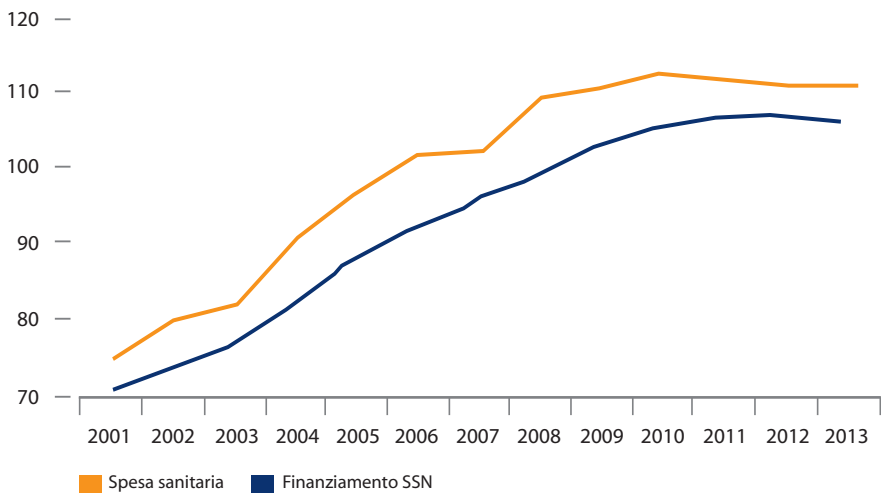
Nel 2013 la spesa territoriale è stata pari a 12.141 milioni di euro, corrispondenti al 11,41% del finanziamento del SSN (al netto dei payback). Va comunque considerato che in tale valore sono compresi 558 milioni di ticket regionale, ovvero 0,5% del FSN, che non è spesa pubblica ma privata.

La spesa ospedaliera (al netto dei payback) è stata pari a 4.490 milioni di euro, ovvero il 4,22% del FSN, dato superiore al tetto di spesa (3,5%).

I tempi di pagamento da parte delle strutture pubbliche, 163 giorni nell'ultimo trimestre del 2013, sono in significativo calo, pur restando ben superiori a quanto previsto dalla normativa. Rispetto al totale delle vendite delle imprese alle strutture pubbliche, tale valore riflette un debito di circa 3,5 miliardi di euro, legati anche a forti differenze a livello regionale, ad esempio con Molise a 687 giorni, Calabria a 536 giorni e Campania 272.

TAVOLA 129 **Spesa sanitaria pubblica e finanziamento SSN**

MILIARDI DI EURO



SPESA FARMACEUTICA PUBBLICA IN % SUL FINANZIAMENTO SSN E SULLA SPESA SANITARIA EFFETTIVA NEL 2013

	Milioni di euro	% su FSN	% su spesa sanitaria effettiva
Spesa convenzionata netta	8.863	8,33%	8,11%
Compartecipazione alla spesa	1.436	1,35%	1,31%
- ticket fisso per ricetta	558	0,52%	0,51%
- quota di partecipazione sul prezzo di riferimento	878	0,83%	0,80%
Distribuzione diretta	3.016	2,83%	2,76%
Spesa territoriale	12.438	11,69%	11,38%
Payback (5%+tetti di prodotto)	297	0,28%	0,27%
Spesa territoriale al netto del payback	12.141	11,41%	11,11%
<hr/>			
Spesa ospedaliera (*)	4.596	4,32%	4,21%
Payback (5%+registri Aifa+tetti di prodotto)	106	0,10%	0,10%
Spesa ospedaliera al netto del payback	4.490	4,22%	4,11%
<hr/>			
Spesa farmaceutica pubblica effettiva	16.073	15,10%	14,71%

(territoriale + ospedaliera, escl. compartecipazione alla spesa e payback)

(*): da flusso tracciabilità

Fonte: Aifa (dati di monitoraggio, consuntivo), Istat, Ministero Economia e Finanze

Spesa farmaceutica territoriale in relazione al FSN nel 2013

(milioni di euro)

	FSN	Tetto 11,35%	Spesa convenzionata netta	Quota prezzo di riferimento	Ticket fisso per ricetta	Distribuzione diretta	Spesa territoriale al netto dei payback	Scostamento assoluto	% su FSN
Puglia	7.097	805	653	70	53	224	909	103	12,8%
Sicilia	8.688	986	853	89	73	233	1.130	144	13,0%
Sardegna	2.868	325	290	24	0	119	398	73	13,9%
Lazio	9.959	1.130	943	101	45	306	1.263	132	12,7%
Campania	9.945	1.129	881	97	82	324	1.259	130	12,7%
Abruzzo	2.391	271	224	21	10	53	279	8	11,7%
Calabria	3.488	396	329	35	13	112	444	48	12,7%
Liguria	3.023	343	231	23	19	93	335	-8	11,1%
Molise	573	65	48	5	4	16	66	1	11,5%
Marche	2.812	319	243	25	0	89	323	4	11,5%
Basilicata	1.033	117	82	9	5	33	117	0	11,3%
V.Aosta	224	25	18	2	0	6	23	-2	10,3%
Toscana	6.740	765	491	51	10	253	737	-28	10,9%
Friuli V.G.	2.195	249	185	16	0	56	235	-14	10,7%
Piemonte	7.979	906	645	61	14	200	838	-68	10,5%
Umbria	1.625	184	134	14	2	48	180	-4	11,1%
E.Romagna	7.947	902	550	55	15	234	779	-123	9,8%
Veneto	8.660	983	598	60	67	220	864	-119	10,0%
Lombardia	17.400	1.975	1.353	112	142	359	1.810	-165	10,4%
Bolzano	858	97	47	4	5	20	70	-28	8,1%
Trento	909	103	66	4	0	19	83	-21	9,1%
Italia	106.412	12.078	8.863	878	558	3.016	12.141	63	11,4%

Spesa farmaceutica ospedaliera in relazione al FSN nel 2013

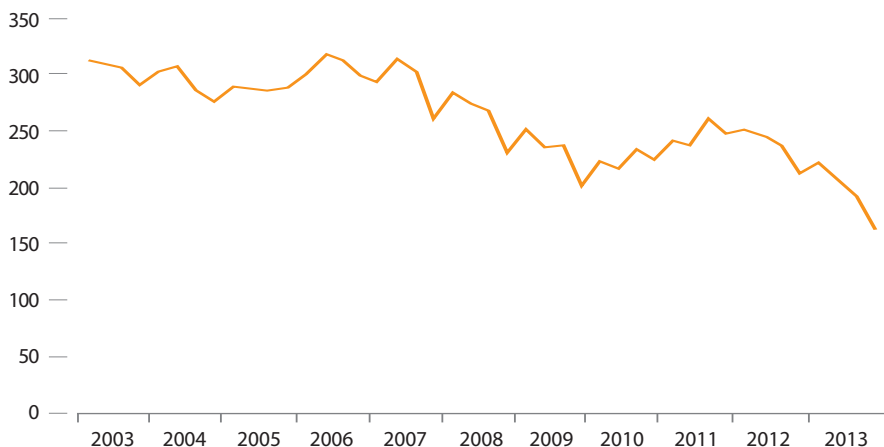
(milioni di euro)

	FSN	Tetto 3,5%	Spesa tracciabilità	Distribuzione diretta	Spesa medicinali fascia C e Cbis	Spesa ospedaliera al netto del payback	Scostamento assoluto	% su FSN
Sardegna	2.868	100	276	119	14	139	39	4,9%
Piemonte	7.979	279	633	200	48	372	92	4,7%
Friuli V.G.	2.195	77	185	56	13	113	36	5,1%
Toscana	6.740	236	646	253	33	351	115	5,2%
Umbria	1.625	57	134	48	8	76	19	4,7%
Marche	2.812	98	222	89	16	113	15	4,0%
Calabria	3.488	122	259	112	13	131	9	3,7%
Liguria	3.023	106	244	93	15	133	27	4,4%
E.Romagna	7.947	278	652	234	44	366	88	4,6%
Puglia	7.097	248	625	224	31	362	114	5,1%
Veneto	8.660	303	617	220	48	340	37	3,9%
Lazio	9.959	349	761	306	36	410	61	4,1%
Abruzzo	2.391	84	177	53	13	109	26	4,6%
Trento	909	32	55	19	5	31	-1	3,4%
Lombardia	17.400	609	1.111	359	67	670	61	3,8%
Bolzano	858	30	76	20	17	38	8	4,4%
Sicilia	8.688	304	570	233	32	299	-5	3,4%
Basilicata	1.033	36	81	33	6	41	5	4,0%
Molise	573	20	41	16	2	23	2	3,9%
Campania	9.945	348	724	324	25	366	18	3,7%
VAosta	224	8	14	6	2	7	-1	3,0%
Italia	106.412	3.724	8.103	3.016	490	4.490	765	4,2%

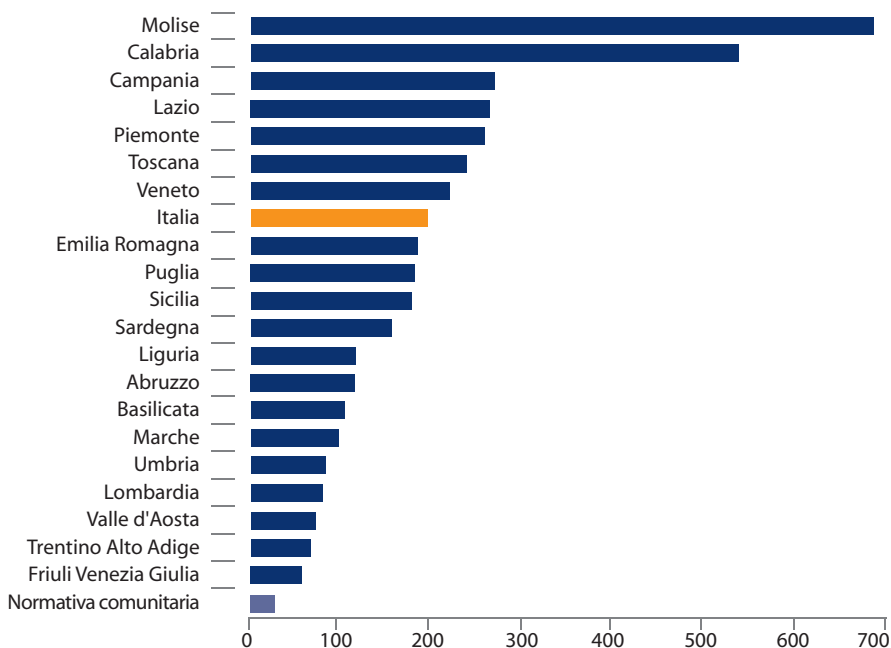
Dati da flusso tracciabilità

TAVOLA 132 **Giorni medi di pagamento dalle strutture pubbliche in Italia**

TREND STORICO



DATI REGIONALI 2013



Fonte: Farindustria

MEDICINALI EQUIVALENTI

Rispetto al totale della farmaceutica convenzionata, i medicinali a brevetto scaduto in Italia rappresentano il 69% della spesa e il 92% dei consumi (espressi in confezioni), il 30% dei quali è costituito da medicinali generici unbranded.

Anche per effetto delle scadenze brevettuali, il 2013 ha visto proseguire il trend di crescita dei medicinali a brevetto scaduto in atto dal 2001. Mentre la spesa in farmacia è diminuita dello 0,1%, quella per medicinali generici unbranded è aumentata del 14%.

Prendendo a riferimento il totale del mercato dei prodotti unbranded, dal 2001 in avanti, hanno aumentato la loro quota di mercato a confezioni dall'1% al 18% in volume.

Nel periodo compreso tra il 2008 e il 2013, a fronte di un mercato in calo dell'1%, la spesa per medicinali generici è cresciuta del 12% medio annuo, con quella per prodotti con marchio (ancora coperti da brevetto o a brevetto scaduto) diminuita di oltre il 2% all'anno.

Dati IMS sul totale mostrano come la quota di confezioni off-patent sia uguale al 90% in tutti i grandi paesi europei, compresa l'Italia.

In termini di valore medio per confezione calcolato in prezzo al pubblico, il dato in Italia è inferiore a quello medio degli altri grandi Paesi europei di circa il 10%.

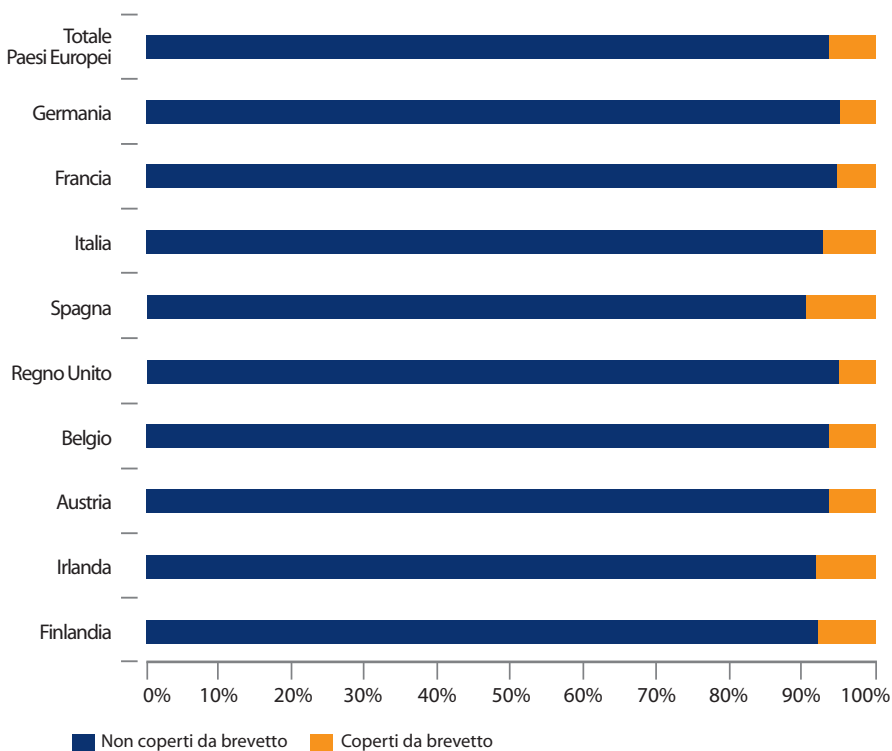
TAVOLA 133 **Spesa e consumi di medicinali per tipo di copertura brevettuale**

% SUL TOTALE RIMBORSATO DAL SSN NEL 2013

	Confezioni	Spesa
Totale	100,0%	100,0%
Coperto da brevetto	8,4%	30,9%
Non coperto da brevetto	91,6%	69,1%
- con marchio	61,8%	48,2%
- generici unbranded	29,8%	20,9%

Fonte: Alfa, IMS

COMPOSIZIONE DEL MERCATO TRA PRODOTTI COPERTI E NON COPERTI DA BREVETTO NEL 2013
(% sul totale delle confezioni in farmacia)



Fonte: IMS

TAVOLA 134 **Evoluzione della spesa per tipo di medicinali**

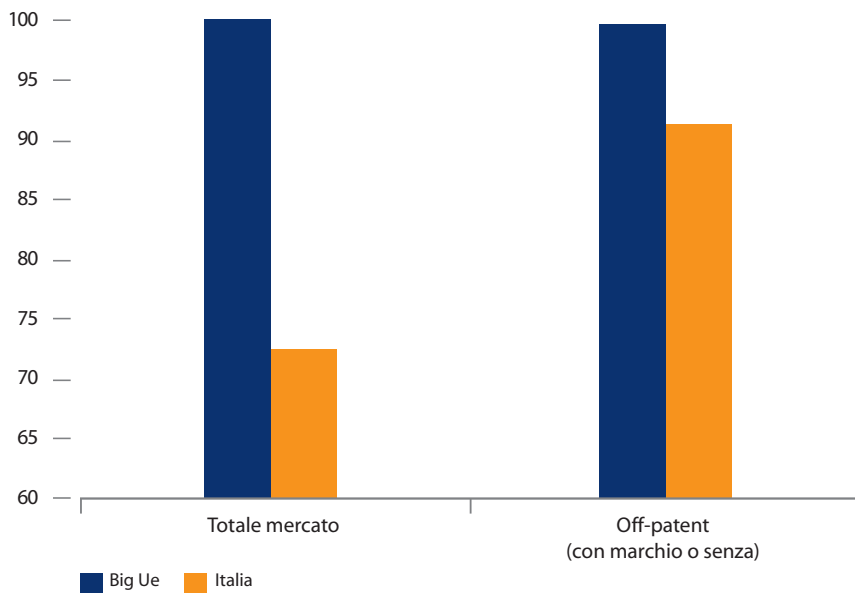
(canale farmacia, spesa pubblica e privata)

	var % 2013-2012	var % media annua 2013-2008
Totale mercato	-0,1	-1,2
Farmaci generici unbranded	14,0	11,9
Farmaci con marchio (in e off patent)	-1,6	-2,3

Fonte: elaborazioni su dati IMS, Assogenerici

TAVOLA 135 **Spesa farmaceutica totale (pubblica e privata):
valore medio per confezione nel 2013**

(indice Paesi Big Ue=100)



Fonte: IMS

TAVOLA 136

Quota di mercato dei medicinali generici unbranded sul totale in farmacia

(% sul totale)

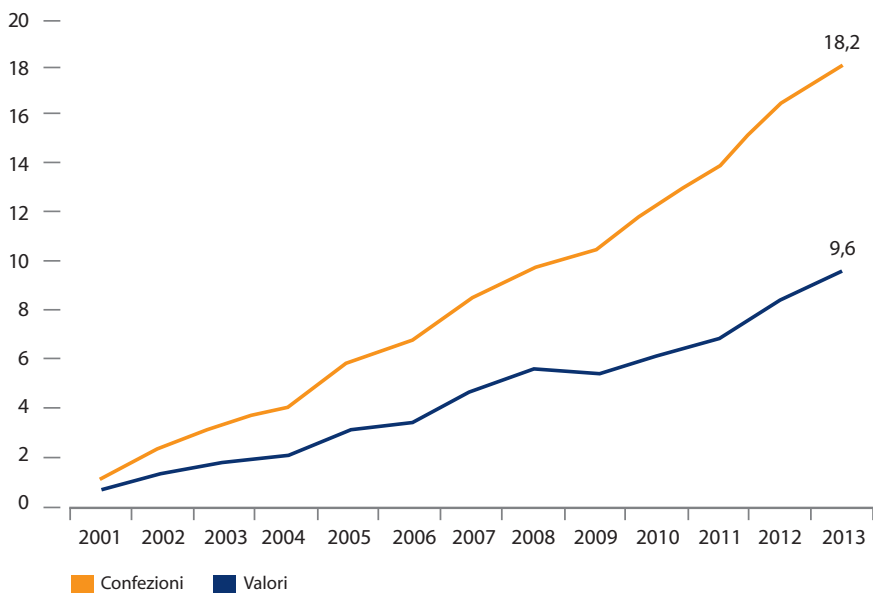
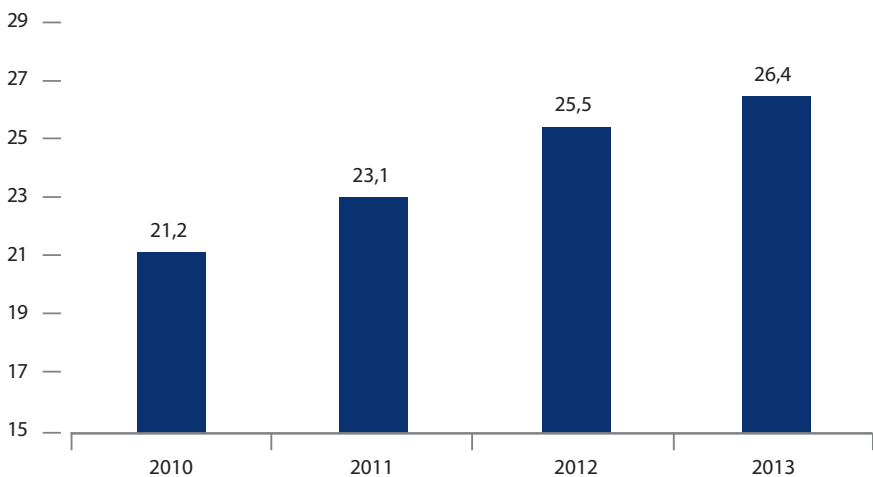


TAVOLA 137

Quota di mercato dei medicinali generici unbranded sul totale senza copertura brevettuale

(% sulle confezioni)



VACCINI E PREVENZIONE

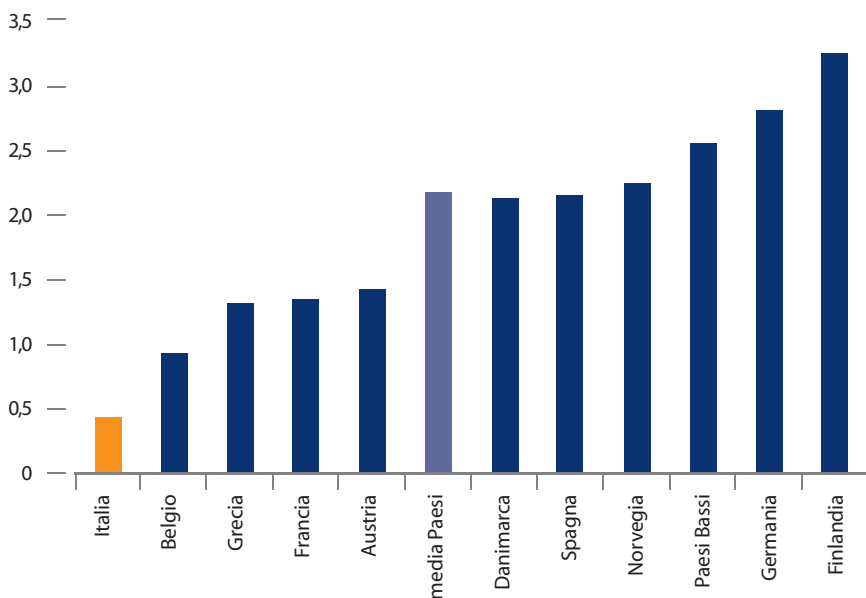
I dati OECD mostrano che in Italia la spesa pubblica per la prevenzione (che include quella per le vaccinazioni), rispetto al totale della spesa pubblica è inferiore all'1%, in confronto al 2% della media dei Paesi Ue.

Per quanto riguarda la vaccinazione antinfluenzale, i dati mostrano un accen-
tuamento del trend discendente iniziato già nella stagione 2009-2010.

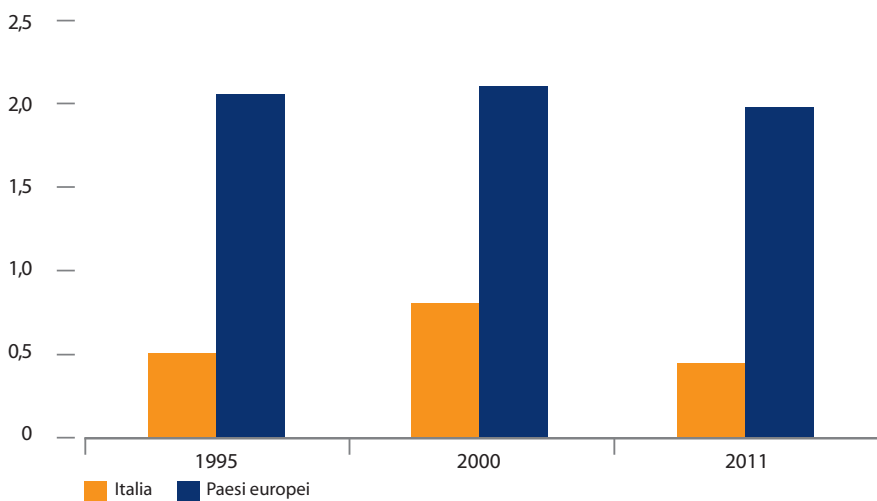
Più stabili invece i dati relativi alle vaccinazioni dell'età pediatrica e alle coperture vaccinali per HPV.

TAVOLA 138 Spesa pubblica in prevenzione rispetto alla spesa sanitaria pubblica

% SUL TOTALE NEL 2011



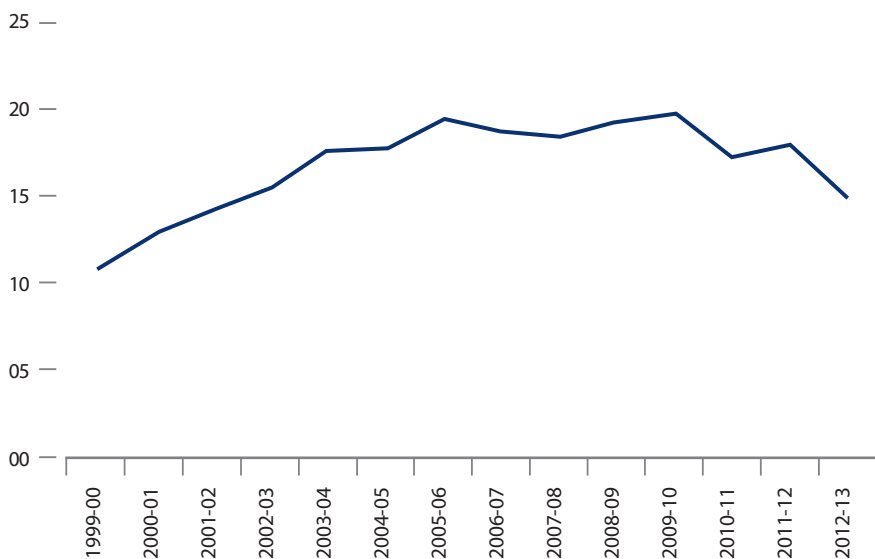
% SUL TOTALE



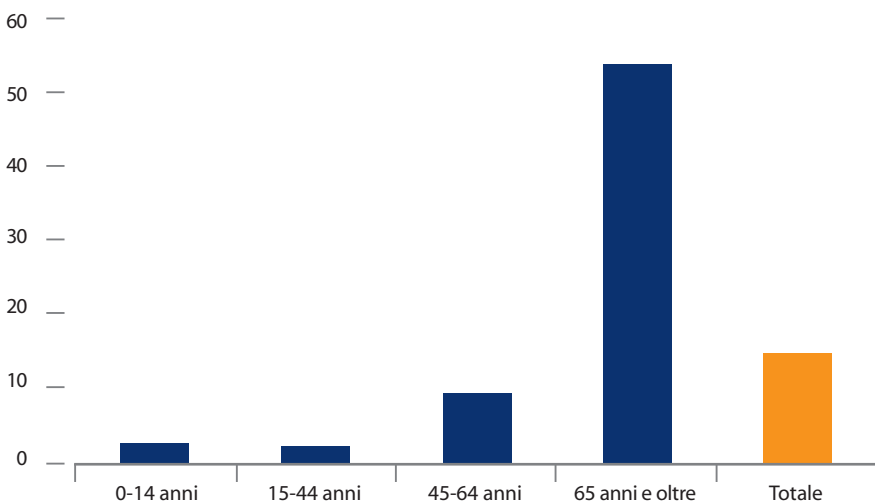
Fonte: OECD

TAVOLA 139 **Copertura vaccinazione antinfluenzale in Italia**

PER 100 ABITANTI

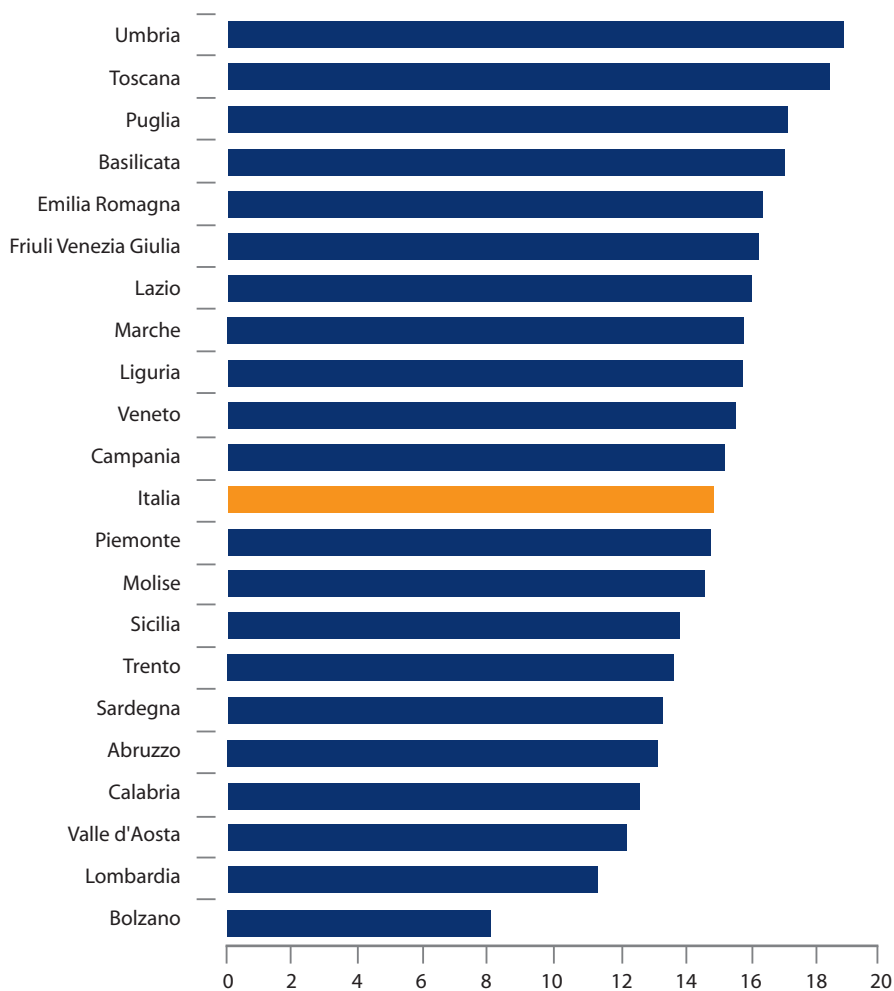


PER 100 ABITANTI DELLA STESSA CLASSE D'ETÀ



Fonte: elaborazioni su dati Ministero della Salute

COPERTURE VACCINALI, PER 100 ABITANTI



Fonte: Ministero della Salute

TAVOLA 141 **Vaccinazioni dell'età pediatrica**

COPERTURE VACCINALI (*) PER 100 ABITANTI IN ITALIA

	POL3	DTP3	DT-DTP3	EPB3	MPR1-MPR	M-MPR1-MPRV	HIB3
2000	96,6	90,5	95,3	94,1	74,1	74,1	54,7
2001	95,8	93,3	95,7	94,5	76,1	76,9	70,2
2002	95,9	92,9	96,8	95,4	79,8	80,8	83,4
2003	96,6	95,8	96,8	95,4	82,0	83,9	90,4
2004	96,8	94,0	96,6	96,3	85,1	85,7	93,8
2005	96,5	94,7	96,2	95,7	82,7	87,3	94,7
2006	96,5	96,2	96,6	96,3	88,2	88,3	95,5
2007	96,7	96,5	96,7	96,5	89,6	89,6	96,0
2008	96,3	96,1	96,7	96,1	89,7	90,1	95,7
2009	96,1	96,0	96,2	95,8	89,9	89,9	95,6
2010	96,3	96,2	96,4	95,8	90,5	90,6	94,6
2011	96,1	95,8	96,3	96,0	89,9	90,1	95,6
2012	96,1	96,0	96,2	96,0	89,2	90,0	94,8

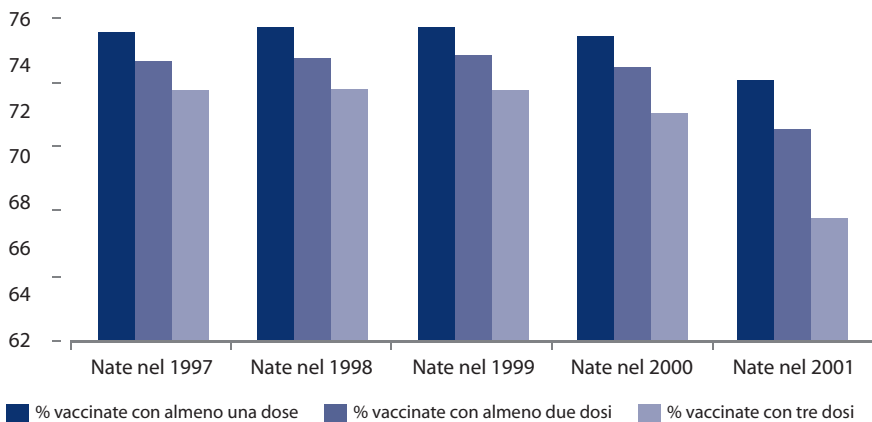
POL: antipoliomielitica; EP: anti epatite virale B; DT: vaccinazioni antidifterica ed antitetanica;
 DTP: vaccino combinato antidifterico-tetanico-pertosso; MPR: vaccinazione contro il morbillo, la parotite, la rosolia;
 forme invasive da Haemophilus influenzae b (Hib) meningite batterica

* dati di copertura al 24° mese per: cicli completi (3 dosi) di DT, DTP, Epatite B, Polio, Hib e per una dose di MPR

Fonte: elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAVOLA 142 **HPV: coperture vaccinali per coorte e numero di dosi somministrate**

(dati al 31/12/2013)



Fonte: elaborazioni su dati ISS

CONFRONTI INTERNAZIONALI

Nel 2013 la spesa farmaceutica pubblica in farmacia in Italia è stata di 8.863 milioni di euro, a fronte di valori superiori in Germania (32.210), Francia (21.272), Regno Unito (11.514) e Spagna (9.183).

La spesa farmaceutica convenzionata pro-capite è stata di 148,5 euro in Italia rispetto a 392,7 in Germania, 324,4 in Francia, 196,5 in Spagna e 180,2 nel Regno Unito. La spesa pro-capite in Italia è dunque inferiore a quella degli altri Paesi: fatto 100 il valore medio negli altri principali Paesi (287,3 euro) l'Italia equivale a 52 per quanto riguarda la spesa in farmacia e anche includendo la spesa per distribuzione diretta resta nettamente inferiore (68).

Operando una stima anche sulla spesa pubblica del canale non retail si può calcolare che la spesa farmaceutica pubblica procapite in Italia è del 27% inferiore alla media degli altri Paesi europei: ovvero 270 euro rispetto a 370.

Al netto dell'IVA, l'Italia è il Paese con la spesa più bassa tra tutti i grandi Paesi europei.

Spesa pubblica per medicinali in farmacia nel 2013

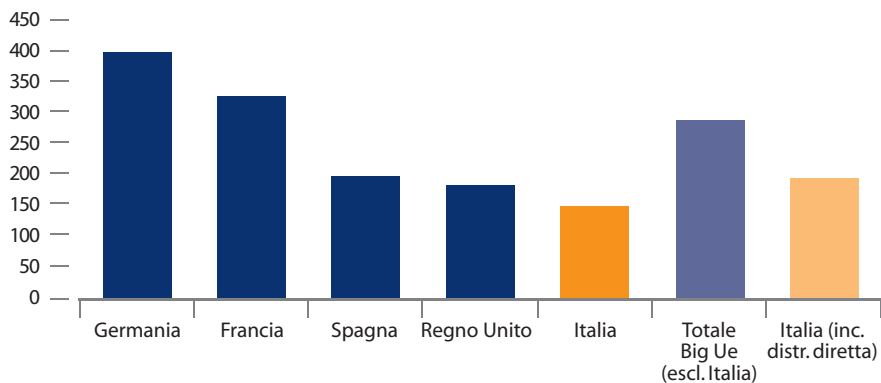
	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA	TOTALE BIG.UE (ESCLUSA ITALIA)	ITALIA (INCLUSA DISTRIBUZIONE DIRETTA)
Valori (milioni di euro) (*)	8.863	21.272	32.210	11.514	9.183	74.180	11.583 (*)
Valori procapite (euro)	148,5	324,4	392,7	180,2	196,5	287,3	194,1
Spesa procapite (indice totale Big Ue=100)	51,7	112,9	136,7	62,7	68,4	100,0	67,6
Popolazione over 65 (% sul totale)	21,2%	17,6%	20,7%	17,2%	17,7%	18,5%	21,2%
IVA su farmaci rimborsati	10,0%	2,1%	19,0%	0,0%	4,0%	8,0%	10,0%
Var % 2013/2012 (in valuta nazionale)							
- della spesa farmaceutica	-1,4	0,2	2,8	1,2	-6,0	-0,5	-2,0
- del PIL (a prezzi correnti)	-0,4	1,4	2,7	3,4	-0,6	1,7	-0,4
Incidenza % farmaceutica							
- sulla spesa sanitaria pubblica	8,1%	14,5%	18,0%	8,0%	15,4%	14,0%	10,8%
- sul PIL	0,57%	1,05%	1,17%	0,62%	0,95%	0,97%	0,75%

(*) al netto dei payback

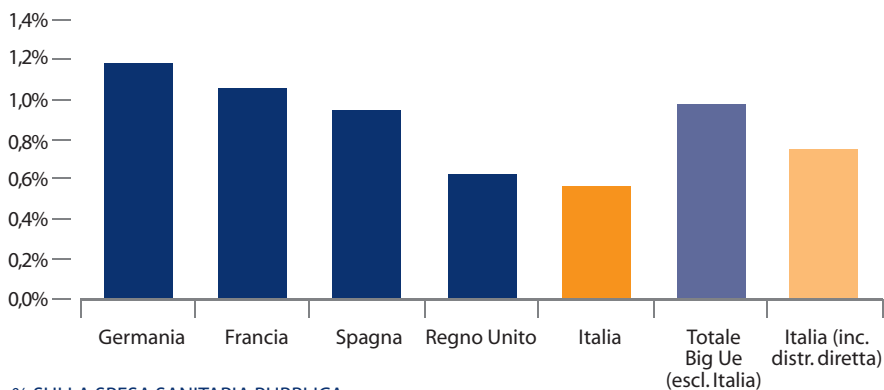
Nota: per il cambio euro/sterlina è stato utilizzato il tasso di cambio medio degli ultimi 5 anni

TAVOLA 144 **Spesa farmaceutica pubblica in farmacia nel 2013**

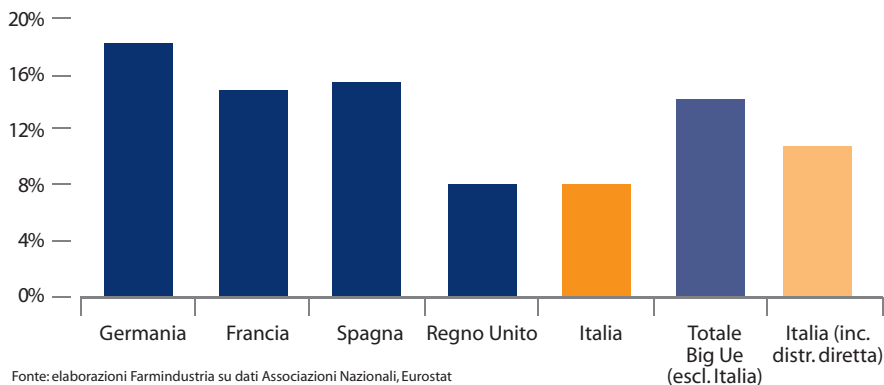
EURO PRO-CAPITE



% SUL PIL



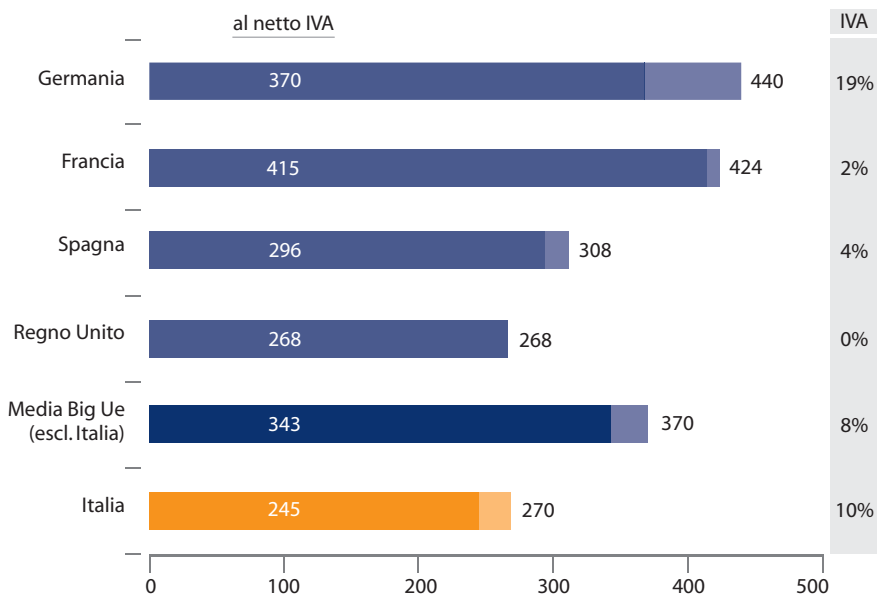
% SULLA SPESA SANITARIA PUBBLICA



Fonte: elaborazioni Farmindustria su dati Associazioni Nazionali, Eurostat

TAVOLA 145 Spesa farmaceutica pubblica procapite totale

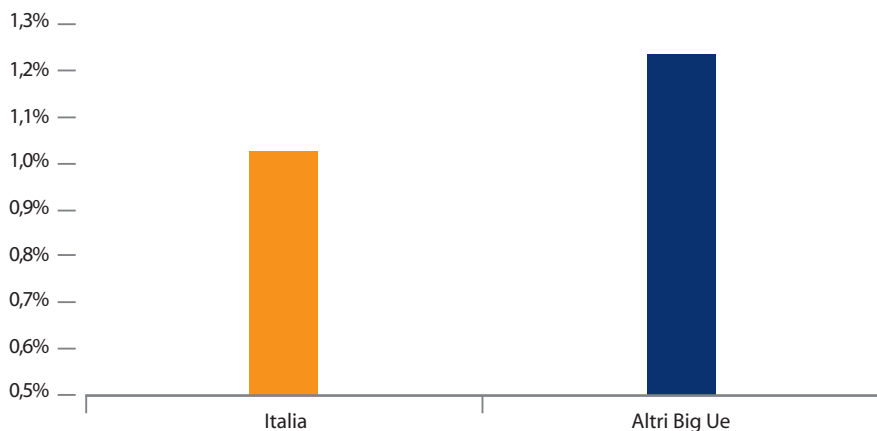
(territoriale e ospedaliera, euro procapite, valore a prezzo finale e al netto IVA)



Fonte: elaborazioni e stime su dati Aifa, IMS, Eurostat, Associazioni estere

TAVOLA 146 Spesa farmaceutica pubblica totale in % sul PIL

(territoriale e ospedaliera)



Fonte: elaborazioni su dati Aifa, IMS, Eurostat

TAVOLA 147

Spesa sanitaria pubblica nei Paesi OECD

	VALORI ASSOLUTI (dollari ppa)					INDICE ITALIA =100	% SUL PIL			
	1996	2001	2006	2011	1996		2001	2006	2011	
	Italia	1.113	1.619	2.044	2.283		100,0	5,1	5,9	6,7
Media Paesi Big Ue	1.332	1.715	2.289	2.713	118,8	6,4	6,5	7,1	7,7	
Totale Paesi Ue	1.111	1.477	2.079	2.489	109,0	5,7	5,9	6,6	7,1	
Austria	1.620	2.100	2.721	3.327	145,7	6,7	7,2	7,4	7,9	
Belgio	1.411	1.783	2.393	3.083	135,0	6,2	6,3	7,0	8,0	
Danimarca	1.570	2.130	2.854	3.631	159,0	6,5	7,2	7,9	8,9	
Finlandia	1.054	1.348	1.949	2.422	106,1	5,5	5,1	5,9	6,5	
Francia	1.657	2.096	2.568	3.065	134,2	8,0	7,9	8,2	8,7	
Germania	1.878	2.143	2.641	3.345	146,5	8,2	8,0	7,9	8,4	
Grecia	677	1.046	1.595	1.536	67,3	4,5	5,3	6,0	5,9	
Irlanda	871	1.463	2.297	2.411	105,6	4,5	4,8	5,4	5,8	
Paesi Bassi	1.230	1.604	3.198	4.055	177,6	5,4	5,2	8,4	9,5	
Polonia	321	442	610	958	41,9	4,0	4,0	4,1	4,5	
Portogallo	678	1.109	1.462	1.621	71,0	4,8	6,0	6,4	6,3	
Regno Unito	1.137	1.597	2.449	2.678	117,3	5,6	5,8	6,9	7,8	
Rep.Ceca	743	928	1.302	1.618	70,9	5,2	5,5	5,6	6,2	
Spagna	878	1.119	1.744	2.196	96,2	5,3	5,0	5,7	6,6	
Svezia	1.543	1.952	2.499	3.021	132,3	6,8	6,9	7,0	7,3	
Ungheria	506	636	1.010	1.058	46,3	5,4	4,7	5,5	4,9	
Norvegia	1.599	2.508	3.604	4.633	202,9	6,1	6,8	6,7	7,6	
Svizzera	1.487	1.951	2.511	3.661	160,3	5,3	5,9	6,1	7,1	
Stati Uniti	1.732	2.213	3.142	3.985	174,5	6,0	6,2	7,0	8,3	
Canada	1.408	1.822	2.430	3.003	131,5	6,0	6,2	6,6	7,4	
Giappone	1.732	2.213	3.142	3.985	174,5	5,7	6,4	6,5	8,2	

Nota: elaborazioni su dati Banca Mondiale per Giappone e Regno Unito

Fonte: OECD

Allegati

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI INTERESSE DEL SETTORE APPROVATI DA MAGGIO 2013 A MAGGIO 2014

- Legge n. 57 del 23 maggio 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria”
- Legge n. 64 del 6 giugno 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria”
- Legge n. 85 del 18 luglio 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, recante interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo”
- Legge n. 96 del 6 agosto 2013 “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013”
- Legge n. 97 del 6 agosto 2013 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013”
- Legge n. 98 del 9 agosto 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”
- Legge n. 99 del 9 agosto 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”
- Nota di aggiornamento 23 settembre 2013 del “Documento di Economia e Finanza 2013”
- Legge n. 124 del 28 ottobre 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”

- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”
- Legge n. 128 dell’8 novembre 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”
- Legge n. 137 del 13 dicembre 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, recante misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014”
- Decreto Legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014 “Attuazione della direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l’ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale”
- Legge n. 9 del 21 febbraio 2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano <<Destinazione Italia>>, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l’internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”
- Legge n. 15 del 27 febbraio 2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”
- Decreto Legislativo n. 26 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici”
- Decreto Legislativo n. 38 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro Stato membro”
- Decreto Legislativo n. 42 del 4 marzo 2014 “Attuazione dell’articolo 1, paragrafi 1, 5 e 12 della direttiva 2012/26/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, per quanto riguarda la farmacovigilanza”

- Legge n.23 dell'11 marzo 2014 "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita"
- "Documento di Economia e Finanza 2014"
- Decreto-Legge n.66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (in sede di conversione in Parlamento)
- Legge n.78 del 16 maggio 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n.34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese"
- Legge n.79 del 16 maggio 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n.36, recante disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del Servizio sanitario nazionale"

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN TEMA DI SPESA PUBBLICA

Tracciabilità – possibilità di rettifica dei dati trasmessi:

La Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha introdotto l'uso del flusso della tracciabilità, istituito con DM 15 luglio 2004, ai fini del monitoraggio della spesa sostenuta per l'assistenza farmaceutica ospedaliera.

Questo flusso quindi, oltre che per lo scopo iniziale di tracciare il processo produttivo e distributivo, ha assunto importanza fondamentale anche dal punto di vista del valore economico.

Farindustria, dopo aver incontrato su tale tema il Ministero della Salute e l'Aifa, ha organizzato il 17 ottobre una riunione con le Aziende Associate, per raccogliere segnalazioni e quesiti.

Successivamente il 29 ottobre si è svolta una seconda riunione con le citate Istituzioni nel corso della quale Farindustria ha illustrato i quesiti aziendali emersi. Il Ministero della salute e l'Aifa hanno successivamente inviato le risposte ufficiali ai quesiti.

In merito alla richiesta da parte delle Aziende di apertura del sistema di tracciabilità per apportare le modifiche necessarie, il Ministero della Salute ha consigliato di procedere al più presto attraverso l'attivazione del flusso delle eccezioni.

La procedura, già presente nel sistema informativo del Ministero della Salute, prevede, l'utilizzo di un format excel che deve essere compilato indicando periodi e tipologie di dati che devono essere modificati o integrati.

Il Ministero ha anche ricordato che per modificare i dati per i quali è già trascorso il tempo consentito per la rettifica (e cioè i due mesi successivi a quello a cui fanno riferimento i dati), è prevista un'automatica sanzione amministrativa (di circa 3.000 euro), dovuta per omessa o errata comunicazione.

Agenzia Italiana del Farmaco – Budget definitivo della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 – proroga rettifiche

L'Agenzia Italiana del Farmaco, ha comunicato che il termine per la presentazione di memorie e documenti rilevanti ai fini del consolidamento del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica ospedaliera precedentemente fissato al 30 novembre 2013 è stato posticipato improrogabilmente al 31 dicembre 2013.

L'Aifa ha ritenuto opportuno prorogare il termine in considerazione della richiesta delle aziende farmaceutiche di avere a disposizione maggior tempo per procedere alla verifica ed eventuale correzione dei dati di vendita trasmessi in precedenza al Nuovo Sistema Informativo Sanitario e delle modifiche normative introdotte dall'art. 49 comma 2-bis, lettera a) del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con la L. 9 agosto 2013 n. 98.

Agenzia Italiana del Farmaco – Budget definitivo spesa farmaceutica territoriale 2013

Publicati il 3 gennaio 2014 i budget definitivi relativi alla spesa farmaceutica territoriale 2013. Contestualmente disponibile la relativa nota metodologica. Si rilevano, rispetto alla pubblicazione del 27 settembre, le seguenti differenze:

- le risorse incrementalmente derivanti dalle scadenze brevettuali passano da 93,7 a 94,3 milioni di euro;
- l'avanzo derivante dalla spesa farmaceutica territoriale 2012 passa da 100,5 a 73,6 milioni di euro;
- l'entità dei farmaci revocati o sospesi e che vengono esclusi dal budget 2013 passa da 85,2 a 35,7 milioni di euro;
- la spesa farmaceutica territoriale 2012 da utilizzare per il budget 2013 passa da 12.976,1 a 13.035,5 milioni di euro;
- la quota di prezzo di riferimento da detrarre passa da 857,5 a 884,4 milioni di euro.

Aifa motiva tali differenze, rispetto alla comunicazione del 27 settembre scorso, con gli esiti della partecipazione delle aziende farmaceutiche al procedimento (variazioni di titolarità, non esclusione dal budget 2012 di Aic revocate quando inerente a sostituzioni con nuove Aic, ricalcolo della quota a carico del cittadino per i prezzi di riferimento sulla base delle liste di trasparenza Aifa invece che sulle liste di trasparenza regionali).

La variazione percentuale risultante, compatibile con le risorse a disposizione del SSN per l'anno 2013, passa pertanto dal -0,7% al -0,88%, pari a una diminuzione di circa 106,6 milioni di euro e comprende tutti i farmaci (ossigeno compreso).

Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA): Attivazione “nuovo sistema online per la negoziazione dei prezzi e il rimborso dei farmaci”

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha comunicato che:

- **a partire dal 20 gennaio 2014** non sarà più possibile utilizzare per la trasmissione delle domande di negoziazioni all'Ufficio Prezzi e Rimborso l'indirizzo di posta certificata neg.prezzi@aifa.mailcert.it;
- **dal 21 gennaio 2014** sarà attivo il nuovo sistema online per la negoziazione del prezzo e la classificazione del regime di rimborsabilità dei farmaci. La presentazione delle istanze dovrà essere effettuata all'indirizzo: <http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/>.

Contestualmente attivato l'indirizzo di posta certificata upr.neg@aifa.mailcert.it per le comunicazioni tra aziende farmaceutiche e Aifa.

Pubblicata anche “La Guida alla presentazione della domanda di classificazione e prezzo” contenente:

- l’elenco della documentazione necessaria per avviare il procedimento negoziale;
- le modalità per l’inserimento della domanda di classificazione e prezzo nella sezione “Gestione domanda” del sistema online;
- le tempistiche per la presentazione della domanda di classificazione e prezzo;
- i criteri per la revisione del prezzo dei farmaci.

Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA): Negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari.

Aifa, in attuazione della legge 8 novembre 2012, n. 189, che ha introdotto la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari, e del successivo Decreto Ministeriale 4 aprile 2013, n.131, che ne definisce i criteri applicativi, ha pubblicato l’elenco, organizzato per principio attivo, dei valori di spesa media annua del Servizio Sanitario Nazionale rilevati nel triennio 2011-2013. I principi attivi contenuti nell’elenco sono:

- quelli attualmente in classe di rimborsabilità scaduti nel 2013 e non ancora negoziati;
- quelli con scadenza brevettuale negli anni 2014-2016, così come indicato nella lista pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA): Budget definitivo della spesa farmaceutica ospedaliera 2013

L’Agenzia Italiana del Farmaco ha pubblicato il 7 marzo i budget definitivi relativi alla spesa farmaceutica ospedaliera 2013. Contestualmente disponibile la metodologia contenente criteri e modalità utilizzate per il calcolo.

Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) –Budget provvisori della spesa farmaceutica territoriale e spesa farmaceutica ospedaliera 2014

Pubblicati il 30 aprile i budget provvisori 2014 sia per la spesa farmaceutica territoriale sia ospedaliera. Contestualmente messe a disposizione sul sito Aifa le procedure di attribuzione dei budget e le metodologie utilizzate per i calcoli.

ACCORDI SULLA DISTRIBUZIONE PER CONTO
BASILICATA
REGIONALE

DGR n. 362 del 4/04/2013

Validità

1° maggio 2016

Farmaci distribuiti

PHT: Allegato 2 alla DGR 362/2013

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

- farmacie:
 - fatturato maggiore 280 mila €: 5,5 €/conf.
 - fatturato compreso tra 280 mila € e 180 mila €: 6,5 €/conf.
 - fatturato minore 180 mila €: 7,5 €/conf.
- Grossisti: 2,1 €/conf.

CALABRIA
REGIONALE

DGR n. 398 del 24/05/2010

Validità

24 novembre 2010

Farmaci distribuiti

PHT, tranne Nota 65, Metilfenidato e Metadone

Modalità di acquisto

Trattativa privata: acquisto di tutti i marchi

Quote di spettanza

Farmacie + grossisti: 6,5 €/conf.

CAMPANIA
ASL NAPOLI 1 CENTRO

DDG n. 129 del 31/01/2012

Validità

1° aprile 2013

Farmaci distribuiti

 PHT: Allegato 1
 Extra PHT: Allegato 3

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

 Farmacie: 4,35 €/conf.
 Grossisti: 1,65 €/conf.
 Limite rimborso farmacie: 3 milioni €

ASL NAPOLI 2 NORD

DDG n. 496 del 25/06/2010

Validità

1° maggio 2011

Farmaci distribuiti

 PHT: Allegato 1
 Extra PHT: Allegato 3

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

 Farmacie: 4,55 €/conf.
 Grossisti: 1,75 €/conf.

CAMPANIA

ASL NAPOLI 3 SUD
Accordo del 10/06/2010

Validità

10 giugno 2011

Farmaci distribuiti

PHT: Allegato 1

Extra PHT: Allegato 3

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

4.55 €/conf.

1.75 €/conf.

Grossisti:

ASL AVELLINO

Accordo del 4/08/2011

Validità

31 dicembre 2011 (rinnovo tacito)

Farmaci distribuiti

PHT

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza farmacie

fatturato maggiore 258 mila €

fatturato minore 258 mila €

Grossisti:

5.99 €/conf.

8.09 €/conf.

2.30 €/conf.

Limite rimborso farmacie: 1.535.100 € (= 210 mila confezioni)

EMILIA ROMAGNA

REGIONALE

DGR n. 476 del 22/04/2013

Validità

31 dicembre 2013

Farmaci distribuiti

PHT + NAO

Modalità di acquisto

Gara (Area Vasta)

Quote di spettanza

Farmacie urbane:

6.24 €/conf.

minore 400mila conf.:

4.74 €/conf.

400mila ≤ conf. ≤ 1 mln.:

3.84 €/conf.

> 1 mln conf.:

6.24 €/conf.

Farmacie rurali:

FRIULI VENEZIA GIULIA

AREA VASTA PROVINCIA DI UDINE

Accordo del 19/12/2011

Validità

1° aprile 2015

Farmaci distribuiti

PHT (solo i farmaci di costo maggiore a 30 €)

Modalità di acquisto

Gara (retail per costo inferiore a 30 €)

Quote di spettanza

Farmacie urbane:

4.5 €/conf.

5.6 €/conf.

2 €/conf.

Grossisti:

AREA VASTA PROVINCIA DI PORDENONE

Accordo del novembre 2011

Validità

31 dicembre 2013

Farmaci distribuiti

PHT (solo quelli di prezzo superiore a 75 €)

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

Farmacie urbane + grossisti:

8 €/conf.

Farmacie rurali + grossisti:

10 €/conf.

ACCORDI SULLA DISTRIBUZIONE PER CONTO
LAZIO

REGIONALE
Decreto n. 450 del 31/10/2013

Validità
1 novembre 2015

Farmaci distribuiti
Tutto il PHT con prezzo non inferiore a 25 € (allegato 1) Ranolazina, Roflumilast, Denosunab e Degarelix - antipscitocici atipici

Modalità di acquisto
Ex Osp2: allegato 2
Trattativa privata: acquisto di tutti i marchi

Quote di spettanza
FARMACIE URBANE + GROSSISTI:
Prezzo compreso tra 25 e 50 €: 6,6 €/conf.
Prezzo compreso tra 50 e 154,92 €: 10 €/conf.
Prezzo compreso tra 154,92 e 300 €: 12 €/conf.
Prezzo compreso tra 300 e 600 €: 3 €/conf.
Prezzo compreso tra 600 e 1000 €: 15 €/conf.
Prezzo superiore a 1000 €: 20 €/conf.
FARMACIE RURALI + GROSSISTI:
Prezzo compreso tra 25 e 50 €: 6,6 €/conf.
Prezzo compreso tra 50 e 154,92 €: 16%/conf.
Prezzo compreso tra 154,92 e 300 €: 16%/conf.
Prezzo compreso tra 300 e 600 €: 16%/conf.
Prezzo compreso tra 600 e 1000 €: 5%/conf.
Prezzo superiore a 1000 €: 30 €/conf.

LIGURIA

REGIONALE
Accordo del 31/01/2012

Validità
31 gennaio 2015

Farmaci distribuiti
PHT
EBPM per tutte le indicazioni

Modalità di acquisto
Gare per singola ASL

Quote di spettanza
Farmacie + grossisti:
• 5,5 €/conf. fino a 676.100 pezzi distribuiti in Liguria (tetti per ciascuna ASL);
• massimo 4,5 €/conf. oltre 676.100 pezzi distribuiti in Liguria (tetti per ciascuna ASL)

LOMBARDIA

REGIONALE
DGR n. 2414 del 26/10/2011

Validità
31 ottobre 2014

Farmaci distribuiti
PHT: Sub Allegato A
Ex Osp2: ipotesi sperimentazione in 3 ASL (Mantova, Pavia e Melegnano)

Modalità di acquisto
Gara

Quote di spettanza
• Farmacie urbane + grossisti:
- Prezzo minore o uguale 154,94 €: 10,2%
- Prezzo compreso tra 154,94 e 600 €: 8,3%
- Prezzo compreso tra 600 e 1000 €: 4,3%
- Prezzo superiore a 1000 €: 2,5%
• Farmacie rurali + grossisti:
- Prezzo minore o uguale 154,94 €: 13%
- Prezzo compreso tra 154,94 e 600 €: 10,9%
- Prezzo compreso tra 600 e 1000 €: 5,9%
- Prezzo superiore a 1000 €: 3%

MARCHE

REGIONALE
DD n. 95 del 17/10/2007

Farmaci distribuiti

PHT: Allegato A

Ex Osp2

Modalità di acquisto

Trattativa privata: acquisto di tutti i marchi

Quote di spettanza

Farmacie urbane:

Grossisti:

7,5%

9%

3%

MOLISE

REGIONALE
DC n. 37 del 31/07/2012

Validità

1° agosto 2014

Farmaci distribuiti

PHT + Teraparitide e EBPM per tutte le indicazioni, tranne GH

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

Farmacie + Grossisti

Farmacie rurali sussidiate:

Farmacie non sussidiate:

Farmacie urbane fatturato

minore 387mila €:

Farmacie urbane fatturato

maggiore 387mila €:

1.5 €/conf.

9.5 €/conf.

6.5€/conf.

5 €/conf.

PIEMONTE

REGIONALE
DGR n. 26/6900 del 18/12/2013

Validità

31 dicembre 2015

Farmaci distribuiti

PHT tranne: ormone somatotropo, fattori di coagulazione e metadone

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

• Farmacie urbane: 5.50 €/conf.

• Farmacie rurali: 6.73 €/conf.

• Farmacie fatturato minore 258 mila €: 7.68 €/conf.

ACCORDI SULLA DISTRIBUZIONE PER CONTO
PUGLIA
REGIONALE

DGR n. 1410 del 23/07/2013

Validità

30 giugno 2014

Farmaci distribuiti

PHT, tranne: fibrosi cistica, malattie rare, sclerosi multipla, tossicodipendenti, antiretrovirali (AIDS), emoderivati (DGR n.598/2010 e modifiche)

Modalità di acquisto

Trattativa privata: acquisto di tutti i marchi

Quote di spettanza

 Farmacie urbane: 7.55 €/conf.
 Farmacie rurali: 8.55 €/conf.
 Grossisti: 2.65 €/conf.

SARDEGNA
REGIONALE

Delibera n. 51/22 del 28/12/2012

Validità

1° marzo 2013

Farmaci distribuiti

PHT + EBPM per tutte le indicazioni (ipotesi Ex Osp2)

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza (FARMACIE E GROSSISTI):

 Farmacie urbane e rurali sussidiate fatturato maggiore di 387 mila €: 5 € a conf.
 prezzo da 0 a 30 €: 5 € a conf.
 prezzo da 0 a 50 €: 8.80 € a conf.
 prezzo da 30 a 600 €: 30 € a conf.
 oltre 600 €:
 Farmacie rurali e con fatturato minore di 387 mila €: 5 € a conf.
 prezzo da 0 a 30 €: 9.2 € a conf.
 prezzo da 0 a 50 €: 10 € a conf.
 prezzo da 50 a 600 €: 30 € a conf.
 oltre 600 €:

SICILIA
REGIONALE

DGR n. 3 del 18/01/2014

Validità

31 dicembre 2017

Farmaci distribuiti

PHT

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

 Farmacie urbane: 3.40 €/conf.
 Farmacie rurali: 2.30 €/conf.
 Grossisti: 1.10 €/conf.

TOSCANA

REGIONALE
DGR n. 469 del 6/06/2011

Validità

1° maggio 2014

Farmaci distribuiti

PHT + DGR n. 135/02

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

Farmacie:
4.5€/conf.

UMBRIA

REGIONALE
DGR n. 283 del 28/03/2011

Validità

31 dicembre 2015

Farmaci distribuiti

PHT

Tranne: note AIFA 12, 30, 30 bis, 74, emoderivati,

Ex Osp2:solo Ribavirina distribuita gratuitamente

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

Farmacie + grossisti:

- fino a 320 mila pezzi:

- oltre i 320 mila pezzi:

Farmacie rurali:

6 €/conf.

4 €/conf.

+ 10%

VALLE D'AOSTA

REGIONALE
DGR n. 3026 del 16/12/2011

Validità

24 novembre 2014

Farmaci distribuiti

Elenco allegato alla deliberazione (PHT + EBPM per tutte le indicazioni)

Modalità di acquisto

Gara

Quote di spettanza

(Farmacie + Grossisti) per fatturato SSN delle

farmacie:

- non superiore a 258 mila €: 11.2 €/conf.

- compreso tra 258 mila e 387 mila €: 9.6€/conf.

- maggiore di 387 mila €: 8.4€/conf.

ACCORDI SULLA DISTRIBUZIONE PER CONTO

VENETO	P. A. BOLZANO	P. A. TRENTO
<p>REGIONALE DGR n. 2049 del 28/10/2012</p> <p>Validità Fino al 2 aprile 2015</p> <p>Farmaci distribuiti Allegato A1 alla Delibera</p> <p>Modalità di acquisto Gara</p> <p>Quote di spettanza (Farmacisti + grossisti): Rurali sussidiate fino a 387 mila €: 8,68 € Rurali e urbane fino a 258 mila €: 7,85 € Altre farmacie: 7,02 €</p>	<p>PROVINCIALE Accordo del 30/06/2009</p> <p>Validità Fino al 31 luglio 2013</p> <p>Farmaci distribuiti PHI, tranne ATC A10 (farmaci per il diabete); All. A (+ HRR)</p> <p>Modalità di acquisto Gara</p> <p>Quote di spettanza (Farmacisti + grossisti): Fino al prezzo di 350 €: 9 €/conf. + 5,5% Oltre il prezzo di 350 €: 9 €/conf. + 5,5% (max 9 + 17,5 €/conf.)</p>	<p>PROVINCIALE DGP n. 3051 del 30/12/2011</p> <p>Validità 31 dicembre 2015</p> <p>Farmaci distribuiti PHI</p> <p>Modalità di acquisto Gara</p> <p>Quote di spettanza (Farmacisti + grossisti) 7,5 €/conf.</p>

ABRUZZO

TICKET

Decreto n. 17/2011

Parziale modifica della DC n. 14/2009:

- farmaci con prezzo minore o uguale a 5 € ed equivalenti con prezzo superiore alla lista di trasparenza AIFA: 0,5 €/conf. max. 1,5 €/ricetta
- farmaci con prezzo superiore a 5 €: 2 €/conf. max. 6 €/ricetta

esenti:

- parziali (invalidi)
- Prezzo maggiore o uguale a 5 €: 1 €/conf. max. 3 €/ricetta
- Prezzo inferiore o uguale a 5 €: 0,25 €/conf. max. 0,75 €/ricetta
- totali: non pagano nulla

Ultimo aggiornamento: 1° agosto 2012

Sentenza del Consiglio di Stato 5/07/2011

Accolti i ricorsi di alcune Aziende Associate contro la DC n. 14/2009

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

Decreto n. 23/2011

1 conf./ricetta: FANS iniettivi

BASILICATA

TICKET

DGR n. 699 del 11/06/2013

non esenti:

- reddito familiare inferiore a 8,26 mila € (+3,1 mila con coniuge + 516€/figlio a carico) 1 €/ricetta
- reddito familiare superiore a 8,26 mila € (+3,1 mila con coniuge + 516€/figlio a carico) 2 €/ricetta
- reddito superiore a 30 mila €: 2,5 €/ricetta

Ultimo aggiornamento: 1° ottobre 2011

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

1 conf./ricetta (esclusi: antibiotici monodose, farmaci per flebotisii, interferoni per epatite cronica max 6 conf.; pazienti cronici max 3 conf.)

Continuità terapeutica: max 21 giorni

Pazienti cronici: max 3 conf./ricetta - max 30 giorni di terapia

Ultimo aggiornamento: 1° maggio 2005

P.A. BOLZANO

TICKET

DGR n. 1862 del 27/05/2002

2 €/conf. max. 4 €/ricetta

equivalenti con prezzo superiore alla lista di trasparenza:

2 €/conf. (figli fiscalmente a carico genitori) ovvero 1 €/ricetta (esenti)

esenti:

totali: non pagano nulla

parziali:

- invalidi, malattie croniche e rare: 1 €/ricetta
- figli fiscalmente a carico dei genitori: 1 €/conf. max 2 €/ricetta

1 €/conf. max. 2 €/ricetta: figli fiscalmente a carico dei genitori

Ultimo aggiornamento: 1° luglio 2002

TICKET E LIMITE DI PRESCRIZIONE PER RICETTA

CALABRIA

TICKET

DGR n. 247 del 5/05/2009

Regolamento n. 11 del 4/08/2009

1€/ricetta + 2€ conf./max. 5€/ricetta

esenti:

- non pagano nulla: malati rari, cronici, esenti per reddito e alcuni invalidi;
 - pagano solo 1€/ricetta: alcuni invalidi
- Ultimo aggiornamento: settembre 2011

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

max.2 conf./ricetta:

esclusi antibiotici monodose, interferone e farmaci per terapia del dolore;

Ultimo aggiornamento: 1° settembre 2011

CAMPANIA

TICKET

DC n. 51 del 27/09/2010

DC n. 226 /2006

1.5 €/conf. + 2 €/ricetta

esenti:

- non pagano nulla: disoccupati, terapia del dolore e redditi più bassi;
 - pagano solo 2 €/ricetta: farmaci equivalenti allineati al prezzo di riferimento, invalidi, cronici e malati rari, nuclei familiari con reddito fino a 22mila €, disoccupati
- Ultimo aggiornamento: 1° ottobre 2010

EMILIA ROMAGNA

TICKET

DGR n. 1190 del 4/08/2011

Reddito fino a 36mila €: 0 €

Reddito nucleo fam. tra 36 mila e 70 mila €/anno:

1 €/conf. max. 2 €/ricetta

Reddito nucleo fam. tra 70 mila e 100 mila €/anno:

2 €/conf. max. 4 €/ricetta

Reddito nucleo fam. superiore a 100 mila €/anno:

3 €/conf. max. 6 €/ricetta

esenti: malati cronici, invalidi, per reddito ed età

Ultimo aggiornamento: 29 agosto 2011

LAZIO

TICKET

DP n. 24 del 11/09/2008
DC n. 45 del 17/11/2008

Solo per le confezioni non incluse nelle liste di trasparenza AIFA:

- Prezzo superiore a 5 €:
 - non esenti: 4 €/conf.
 - esenti: 2 €/conf.
- Prezzo inferiore o uguale a 5€:
 - non esenti: 2,5 €/conf.
 - esenti: 1 €/conf.

esenti (per entrambe le fasce di prezzo):

totali, per reddito e per categoria

Ultimo aggiornamento: 1° dicembre 2008

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

DGR n. 3 del 15/01/2014

Massimo 2 conf./ricetta

- statine (C10AA)
- statine + modificatori dei lipidi (C10BA)

LIGURIA

TICKET

DGR n. 1053 dell'11/09/2011
2€/conf. max. 4 €/ricetta

esenti:

- totali: non pagano nulla (neanche lo spread);
- parziali: invalidi, malati rari e cronici con reddito per nucleo familiare minore di 36 mila €, pensioni sociali, disoccupati

Ultimo aggiornamento: 1° novembre 2011

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

max. 6/conf./ricetta: stupefacenti per la terapia del dolore

LOMBARDIA

TICKET

DGR n. 11534 del 10/12/2002
2 €/conf. max. 4 €/ricetta:

1 €/conf. max. 3 €/ricetta:

invalidi civili, malati rari, esenti per patologia

esenti:

- minori 14 anni, disoccupati, cassintegrati, contratto di solidarietà difensivo, ultra 65enni con reddito fino a 18 mila euro/anno

Ultimo aggiornamento: 31 marzo 2014

TICKET E LIMITE DI PRESCRIZIONE PER RICETTA
MARCHE
TICKET

DGR n. 1174 dell'8/8/2011

1 €/conf. max. 2 €/ricetta

Reddito nucleo fam. tra 36 mila e 70 mila €/anno

2 €/conf. max. 4 €/ricetta

Reddito nucleo fam. tra 70 mila e 100 mila €/anno

3 €/conf. max. 6 €/ricetta

Reddito nucleo fam. superiore a 100 mila €/anno

esenti: malati cronici, invalidi, per reddito

Ultimo aggiornamento: 1° ottobre 2011

MOLISE
TICKET

Decreto n. 87 del 27/10/2011

0,5 €/ricetta

farmaci patent con prezzo superiore a 5 €:

2 €/conf., max. 6€/ricetta

farmaci equivalenti con prezzo superiore a 5 €:

0,5 €/conf.

esenti:

• totali: non pagano nulla

• parziali: pagano spread e 0,5€/ricetta (invalidi,

terapia del dolore, pensioni minime e sociali)

Ultimo aggiornamento: 7 maggio 2012

PIEMONTE
TICKET

DGR n. 51-7754 del 10/12/2007

2€/conf. max. 4€/ricetta

1€/conf. max. 4€/ricetta antibiotici monodose, medicinali per fleboclisi, interferoni per soggetti affetti da epatiti croniche

Equivalenti: solo spread

Farmaci per cronici: 1€/conf. max. 3€/ricetta

esenti:

• totali: non pagano nulla

• parziali: pagano spread (invalidi, ultra 65 anni

con basso reddito, nuclei familiari sotto 3 mila €)

Ultimo aggiornamento: 1° gennaio 2008

PUGLIA

TICKET

DGR n. 2789 del 14/12/2010

DGR n. 1198 del 6/08/2005

1€/conf. max. 5.5€/ricetta

• 1€/ricetta

• 0.5€/conf.: (antibiotici monodose, interferone per l'epatite cronica, fleבודis)

esenti:

• 1€/ricetta: terapia del dolore, invalidi, malattie rare

• 1€/conf.+ 1€ ricetta: ultra 65 anni, nuclei familiari con reddito fino a 23mila €

Ultimo aggiornamento: 7 maggio 2012

SICILIA

TICKET

DGR n. 443 del 21/03/2007

Farmaci fino a 25€:

• 4€/conf.

- equivalenti 2€/conf.

- 1.5€/conf.: patologie croniche, rare e invalidanti

Farmaci oltre 25€:

• 4.5€/conf.

- equivalenti 2.5€/conf.

- 1€/conf.: patologie croniche, rare e invalidanti

esenti:

• totali (non pagano nulla)

• parziali nuclei familiari con reddito minore di 8.3 mila €, invalidi, pensioni minime e sociali

Ultimo aggiornamento: 21 gennaio 2008

LIMITAZIONE DELLE PRESCRIZIONI

Decreto dell' 8/05/2008

MONOPRESCRIZIONE IPP (SOLO PATENT):

è tutt'ora vigente, malgrado non sia stato emanato un provvedimento di ulteriore proroga.

decorrenza: 8 maggio 2008

TOSCANA

TICKET

DGR n. 753 del 10/8/2012

Reddito nucleo fam. fino a 36 mila: 0€

Reddito nucleo fam. tra 36 mila e 70 mila €/anno:

1€/conf. max. 2€/ricetta

Reddito nucleo fam. tra 70 mila e 100 mila €/anno:

2€/conf. max. 4€/ricetta

Reddito nucleo fam. superiore a 100 mila€/anno:

3€/conf. max. 6€/ricetta

Il ticket può essere pari al massimo al prezzo del farmaco

Nell'anno solare il ticket non può superare i 400€ per singolo utente

esenti: malati cronici, invalidi, disoccupati, malattie rare fino a 70 mila € reddito per nucleo familiare, disoccupati, invalidi, in mobilità

Ultimo aggiornamento: 3 settembre 2012

TICKET E LIMITE DI PRESCRIZIONE PER RICETTA

UMBRIA

TICKET

DGR n. 911 del 5/08/2011

Reddito fino a 36 mila €/anno: 0€

Reddito nucleo fam. tra 36 mila e 70 mila €/anno:

1€/conf. max. 2€/ricetta

Reddito nucleo fam. tra 70 mila e 100 mila €/anno:

2€/conf. max. 4€/ricetta

Reddito nucleo fam. superiore a 100 mila €/anno:

3€/conf. max. 6€/ricetta

esenti: patologie croniche e invalidanti, per reddito, pensioni minime e sociali, disoccupati
 Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2011

VENETO

TICKET

DGR n. 6 del 21/01/2003

2€/conf. max. 4€/ricetta

FARMACI NON COPERTI DA BREVETTO:

Il ticket è dovuto in caso di:

- off-patent con prezzo maggiore di quello di riferimento e indicazione di non sostituibilità;
- rifiuto della sostituzione con il farmaco di prezzo minore da parte del paziente.

esenti:

- totali: non pagano nulla
- parziali: solo 2€/conf.: invalidi, terapia del dolore, patologie croniche e invalidanti, nuclei familiari con reddito fino a 12 mila €

Ultimo aggiornamento: 1° aprile 2005

Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali (PTOR)

REGIONE	PTOR		FREQUENZA RIUNIONI	COMPOSIZIONE COMMISSIONE	PROCESSO INSERIMENTO	AVVIO PROCESSO	INFORMAZIONI PROCESSO INSERIMENTO	TEMPI PUBBLICAZIONE ESITI
	SI	NO						
	OPERATIVO							
Abruzzo	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Sito regionale	1 mese
Basilicata	SI		6 mesi	Farm	Bottom - Up	Clinico	Incerto	> 3 mesi
Calabria	SI		Da definire	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Da definire	Da definire
Campania	SI		6 mesi	Farm - Others	Bottom - Up	Clinico	Incerto	> 3 mesi
Emilia Romagna	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Bottom - up	Clinico	Sito regionale	1-3 mesi
Friuli		x						
Lazio	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Top - Down	Industria	NO	> 3 mesi
Liguria	Solo 6 ATC		1,5 mesi	Farm	Bottom - Up	Clinico	Incerto	Da definire
Lombardia		x						
Marche	SI		3 mesi	Farm - Cli - Others	Top - Down	Industria	Sito regionale Stralcio verbale	Da definire
Molise	SI		6 mesi	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Incerto	> 3 mesi
Piemonte	SI		3 mesi	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Incerto	> 3 mesi
Puglia	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico-Industria solo fascia A e C	Da definire	Da definire
Sardegna	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Sito regionale	> 3 mesi
Sicilia	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Top - Down	Industria	Decisioni motivate sul sito Assessorato	Non pubblicati
Toscana - ESTAV NO	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Incerto	Non pubblicati
Toscana - ESTAV Centro	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Top - Down	Clinico	Incerto	Non pubblicati
Toscana - ESTAV SE	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Top - Down	Clinico	Incerto	Non pubblicati
Trentino - P.A. Bolzano	SI		Da definire	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Da definire	Da definire
Trentino - P.A. Trento	SI		1 mese	Farm - Cli - Others	Top - Down	Clinico	Incerto	Non pubblicati
Umbria	SI		3 mesi	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	NO	Non pubblicati
Valle d'Aosta	SI		3 mesi	Farm - Cli - Others	Bottom - Up	Clinico	Incerto	> 3 mesi
Veneto		x	2mesi (CTRF)	Farm - Cli - Others	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
Italia	17 + 3 A.V.		3					

Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali (PTOR)

LEGENDA

Processo inserimento	Bottom - Up	Richiesta dal clinico utilizzatore alla Commissione Locale (PTO) che poi la inoltra alla Commissione Regionale o direttamente alla Commissione Regionale (PTOR)
	Top - Down	Richiesta inviata direttamente dal clinico alla Commissione Regionale PTOR
Avvio processo	Industria	Imprese del farmaco
	Clinico	Medico ospedaliero
Composizione Commissione	Cli	Medico ospedaliero
	Farm	Farmacista ospedaliero/ASL
	Others	Farmacologo, Farmacoeconomista, Epidemiologo, Funzionario regionale, Farmacista privato
Informazioni sul processo di inserimento	Incerto	E' difficile seguire il processo
	NO	Non sono gradite richieste o contatti dell'industria con i componenti
	SI	E' possibile monitorare il processo e conoscere gli esiti tramite documenti pubblici

BASILICATA

Delibera n. 492 del 30/04/2014

PAZIENTI NAIVE: il biosimilare è da preferire laddove costituisca un vantaggio economico per la Regione

DEROGHE: inadeguata risposta clinica o scelta differente del medico (da motivare alla Direzione Sanitaria)

CONTINUITÀ TERAPEUTICA: garantita (da motivare)

REPORT: trimestrale delle Direzioni Sanitarie per le strutture regionali;

CONTROLLI: farmacie ospedaliere e servizi farmaceutici ASL

CALABRIA

Decreto n. 37 del 21/03//2014

PAZIENTI NAIVE: il biosimilare deve essere usato nei pazienti naive sia in ambiente ospedaliero che in dimissione

DEROGHE: comprovata e documentata incompatibilità e intolleranza

CAMPANIA

Decreto n. 27/2013

PAZIENTI NAIVE: biosimilari a costo più basso
SOSTITUZIONE DI TERAPIA: secondo raccomandazioni AIFA ed EMA

DEROGHE: motivate con apposita modulistica
OBIETTIVO: tasso di uso dei farmaci a costo minore (biosimilari o originator) pari almeno all'incidenza dei pazienti naive

FARMACI BIOSIMILARI

EMILIA ROMAGNA

Decreto n. 27/2013
 PAZIENTI NAIVE: biosimilari a costo più basso
 SOSTITUZIONE DITERAPIA: secondo raccomandazioni AIFA ed EMA
 DEROGHE: motivate con apposita modulistica
 OBIETTIVO: tasso di uso dei farmaci a costo minore (biosimilari o originator) pari almeno all'incidenza dei pazienti naive

MARCHE

Delibera n. 528/2012
 Linee di attuazione del Piano Sanitario Regionale 2012-2014
 OBIETTIVO DI RISPARMIO: 3 mln di euro
 Delibera n. 1152/2011
 PAZIENTI NAIVE: utilizzo del farmaco più economico

MOLISE

Decreto n. 27/2013
 PAZIENTI NAIVE: salvo deroghe da motivare
 PROSECUZIONE DI TERAPIA: deve essere garantito l'uso dei biosimilari se disponibili a un prezzo d'acquisto più vantaggioso, salvo diverso giudizio clinico

PIEMONTE

Delibera n. 49/2007

Indicazioni sulla composizione dei lotti da mettere in gara per epoietine e filgrastim: indicazione del solo principio attivo

Delibera n. 51/2007

Documenti di indirizzo e raccomandazione sull'utilizzo delle epoietine biosimilari

PUGLIA

Delibera n. 49/2014

PAZIENTI NAIVE: il biosimilare è da preferire laddove costituisca un reale vantaggio economico rispetto all'originator. La scelta tuttavia è affidata al medico

DEROGHE: inadeguata risposta terapeutica, intolleranza o il prezzo dell'originator è uguale o inferiore a quello del suo biosimilare.

Da motivare con una scheda in aggiunta al Piano terapeutico

CONTROLLI: farmacie ospedaliere

REPORT: i servizi farmaceutici delle ASL report trimestrale sulle prescrizioni da inviare al servizio farmaceutico della Regione.

OBIETTIVI: prioritari per i Direttori Generali delle Aziende sanitarie

SANZIONI: rimborso delle prescrizioni inappropriate

SARDEGNA

Delibera n. 20-5/2011

Direttive alle Aziende Sanitarie per l'espletamento delle gare per l'approvvigionamento di farmaci ed emoderivati relativamente ai farmaci biosimilari: lotto unico

FARMACI BIOSIMILARI

SICILIA

Decreto n. 540 del 2/04/2014
 PAZIENTI NAIVE: deve essere usato il medicinale con prezzo più basso
 DEROGHE: risposta clinica inadeguata o scelta differente sono da motivare
 CONTINUITÀ TERAPEUTICA: garantita
 REPORT: il clinico alla Direzione Sanitaria e la Direzione Sanitaria al Servizio Farmaceutico dell'Assessorato
 CONTROLLI: il Servizio Farmaceutico dell'Assessorato, può comminare una sanzione ai clinici inadempienti
 Documento n. 30449/2013
 PAZIENTI NAIVE: per Epoietine e Filgrastim trattamento con il farmaco biosimilare

TOSCANA

Delibera n. 592/2010
 Direttive alle Aziende Sanitarie ed ESTAV: nelle procedure pubbliche di acquisto si devono indicare esclusivamente la composizione, la via di somministrazione, le indicazioni terapeutiche e gli eventuali dosaggi
 SOSTITUZIONE DI TERAPIA: salvo diversa indicazione del medico non è ammessa. Dovrà essere accompagnata da una relazione del medico alla Direzione Sanitaria della Azienda di appartenenza
 PAZIENTI NAIVE: il medico è tenuto a prescrivere i farmaci aggiudicati in gara. Nel caso in cui ritenga di utilizzare un medicinale diverso da quello aggiudicato, deve motivare la scelta
 SANZIONI: spetta ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie l'eventuale recupero dei costi derivanti dalla mancata applicazione, delle indicazioni da parte dei medici

UMBRIA

Delibera n. 799/2013
 Misure per aumentare la prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto
 OBIETTIVO: tasso di uso dei farmaci almeno pari all'incidenza dei naive sul totale dei pazienti trattati

